Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 294

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 9 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 76 Sem. L. 38 trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 41, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160: sem. L. 81, trim. L. 41 - Col 7° numero, Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48. Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr. - Via Carducci 7 - Telefoni 1-10 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte di lutto L. 25, la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9-69 — MILANO, via Vitalo 10, telefono 70-333

Il bollettino germanico

La testa di sbarco sovietica a sud di Kertsch eliminata da reparti romeni

Altre località conquistate dai tedeschi a nord-est di Scitomir e a sud di Korosten -- Vivaci combattimenti in corso nel settore di Cremenciug

Il nemico sanguinosamente respinto sul fronte dell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

In Crimea, reparti della sesta Divisione di cavalleria romena, al comando del tenente generale Teodorini, già decorato della croce di Cavaliere dell'Ordine della Croce di ferro, hanno sbaragliato la testa di ponte di sbarco nemica a sud di Kertsch, con l'appoggio delle artiglierie e dei cannoni d'assalto germanici, nonchè di forze aeree tedesche, romene e croate.

In gravi combattimenti protrattisi per tre giorni, le unità da sbarco nemiche sono state annientate con la perdita di 2 mila prigionieri.

A tale successo hanno contribuito forze leggere della Marina germanica che, nonostante le difficili condizioni operative, hanno impedito i regolari rifornimenti delle truppe da sbarco sovietiche.

Tutti i tentativi dei bolscevichi di sbarcare, nella notte sul 7 dicembre, la testa di sbarco attaccata, sono stati frustrati con l'affondamento di sette unità nemiche.

In tal modo, le forze navali germaniche impegnate nello stretto di Kertsch hanno affondato, durante 35 giorni di blocco navale, 8 cannoniere nemiche, due motosiluranti, tre rimorchiatori, due velieri, 23 imbarcazioni da sbarco, danneggiando inoltre numerose altre unità nemiche.

I tentativi di alleggerimento operati ieri dai sovietici dalla testa di ponte a nord-est di Kertsch sono falliti.

Sulla grande ansa del Nipro, l'attività aggressiva nemica è notevolmente diminuita. Per contro, a sud-est di Cremenciug, i sovietici hanno svolto con forze concentriche continui gravi attacchi allo scopo di ampliare la loro zona d'infiltrazione; sono ancora in corso violenti combattimenti.

Un contrattacco germanico ha portato, nonostante la tenace resistenza nemica, alla riconquista di terreno temporaneamente perduto.

Nella regione a nord-est di Scitomir e a sud di Korosten, il contrattacco germanico progredisce sebbene i sovietici oppongano tenace resistenza.

Numerose località sono state conquistate d'assalto con l'annientamento di forze nemiche.

Nei rimanenti settori del fronte, si sono svolti vivaci combattimenti a carattere locale tra il Pripet e la Beresina, ad occidente di Kriscev e a ovest di Nevel.

Dal 4 al 7 dicembre, sono stati abbattuti sul fronte orientale, in duelli aerei e ad opera della contraerea, 115 velivoli sovietici. 10 apparecchi tedeschi risultano dispersi.

Nel settore occidentale del fronte dell'Italia del sud, ieri l'attività combattiva è nuovamente scemata. Solo in zone d'infiltrazione stabili durante i combattimenti della giornata precedente continuano i combattimenti. Sull'ala sinistra del fronte, il nemico ha impegnato ingenti forze per attaccare le posizioni germaniche sui contrafforti orientali della Maiella. Esse sono state respinte sanguinosamente in gravi combattimenti. Sommergibili tedeschi hanno affondato, nell'Atlantico e nel Mediterraneo, durante operazioni contro i convogli e contro singole unità, 7 navi per complessive 48 mila tonnellate.

grosso calibro sono stati segnalati su di una nave di 4.500 tonnellate carica di munizioni.

La parte centrale del vapore si incendiò, e, poco dopo, venne notata una esplosione particolarmente grave con una enorme nuvola di fumo, mentre la nave affondava completamente.

Anche al di fuori del porto, i bombardieri germanici hanno attaccato varie navi di un convoglio di rifornimenti che erano in arrivo, ed hanno colpito 4 navi ancorate nella rada. Due di queste sono state danneggiate da forti esplosioni. Un piroscafo di 5 mila tonnellate, vicino all'entrata del porto, venne colpito da due bombe e si incendiò.

colpite, in prevalenza, abitazioni civili, ospedali, scuole, chiese musei e biblioteche che certamente non costituiscono obiettivi di carattere militare.

La popolazione ha tenuto un contegno esemplare. Il numero delle vittime non è stato ancora accertato.

Il bollettino finnico

HELSINKI, 8 dicembre.

L'odierno bollettino finnico reca: Nella parte orientale dell'istmo di Aunus, gli attacchi condotti da forze nemiche di entità maggiore di una compagnia, dopo una violenta preparazione di artiglieria, contro quattro punti dello schieramento finnico sono stati respinti.

Sull'istmo di Maselcae, sono stati intentati tre piccoli reparti nemici che si avvicinavano alle posizioni finniche. Presso Uhtur, l'attacco di una compagnia nemica è stato respinto. Sugli altri settori del fronte, nulla di notevole da segnalare.

Grande effetto dell'attacco aereo su Bari

Distruzioni, esplosioni e incendi nella regione del porto

BERLINO, 8 dicembre.

(D.N.B.) — Sull'attacco di bombardieri pesanti tedeschi nella notte sul 3 dicembre sul porto di Bari, annunciato nel bollettino tedesco del 3 corrente, le informazioni conclusive dimostrano un grande effetto distruttivo.

Un tonnellaggio globale di complessive 31 mila tonnellate è stato spedito in fondo al mare dagli aviatori germanici. Altre 45.500 tonnellate e una nave da guerra di 500 tonnellate hanno ricevuto tanti gravi colpi che si può calcolare alla loro perdita. Inoltre le bombe degli aviatori tedeschi, hanno cagionato nelle installazioni portuali grosse distruzioni ed incendi, specialmente nei magazzini, dove sono stati constatate enormi esplosioni.

L'attacco di sorpresa venne condotto con un tempo favorevole; l'obbiettivo è stato illuminato perfettamente da bombe luminose.

Subito all'inizio una bomba di grosso calibro ha incendiato una petroliera la quale poco dopo veniva squarciata da una violentissima esplosione.

Un piroscafo di 10 mila tonnellate e uno di 6 mila tonnellate hanno ricevuto colpi centrati in pieno e sono affondati immediatamente.

Quando una delle ultime ondate degli «Ju 88» sorvolò l'obiettivo, i magazzini e le attrezzature erano illuminati completamente da vasti incendi.

Nella fase finale, sei colpi di

Continuano le conversazioni tedesco - francesi

PARIGI, 8 dicembre.

L'Ambasciatore Abetz, che la scorsa settimana aveva fatto ritorno a Parigi, ha trascorso, secondo quanto informa il giornale «Pariser Zeitung», le giornate di sabato e di domenica a Vichy per riprendere col capo dello Stato francese Maresciallo Pétain e col capo del Governo Laval le conversazioni tedesco-francesi.

Sabato l'Ambasciatore Abetz era ospite del capo del Governo francese.

Il Maresciallo Pétain ha invitato l'ambasciatore germanico ad una colazione alla quale ha partecipato anche il presidente Laval e l'ambasciatore De Brinon. Domenica sera, l'ambasciatore Abetz ha fatto nuovamente ritorno a Parigi.

Badoglio si raccomanda ai suoi padroni

Egli desidera la gloria sul campo di battaglia

STOCCOLMA, 8 dicembre.

Badoglio ha avuto nuovamente occasione di raccomandarsi ai suoi padroni e di offrire loro quale, carne di cannone, le forze italiane che gli sono ancora rimaste.

Come il solito, il generale traditore ha detto che le sue truppe ardono dal desiderio di combattere nuovamente.

In un'intervista che egli ha concesso al rappresentante dell'Agenzia *Reuter*, espresse la certezza, che le sue truppe devono in tutti i casi ritornare al combattimento.

«Noi desideriamo di cooperare col nostro sangue per la liberazione dell'Italia» ha dichiarato Badoglio senza dire fino a quanto egli era autorizzato dalle sue truppe di esprimersi in tal modo.

Se egli vuole sostenere che gli italiani di Badoglio sull'isola di Corsica si siano battuti valorosamente contro i tedeschi, non si ricorda che la battaglia in Corsica è stata condotta esclusivamente dalle truppe degaulliste, mentre i vigliacchi italiani asserviti a Badoglio hanno cominciato a sparare appena quando si è imbarcato l'ultimo soldato tedesco.

«E' sintomatico, ha dichiarato Badoglio al suo intelocutore, in un'intervista durata un'ora, che le sue truppe manchino di pane e di medicinali».

Con ciò egli conferma che col suo tradimento egli non ha potuto procurarsi nemmeno lo stretto necessario.

Agli anglo-americani non manca nè pane nè medicinali. Essi fanno una bella vita in Italia. Naturalmente non si fanno scrupoli di derubare il paese fino all'ultimo.

Non importa loro se le truppe di Badoglio ricevono il necessario vitto o se il popolo italiano dell'Italia occupata patisce la fame. Anche lo scodinzolamento di Badoglio non muterà nulla alla situazione.

Conservatori e democratici in lite nell'Italia meridionale

STOCCOLMA, 8 dicembre.

Secondo una corrispondenza da Napoli dell'«Observer», sono sorte nell'Italia meridionale così profonde liti tra elementi conservatori e democratici, che lo scoppio di una guerra civile può essere evitato solo dalla pressione delle autorità di occupazione.

L'influenza politica deve decidere la guerra

I mezzi militari non bastano

STOCCOLMA, 8 dicembre.

I nemici sanno benissimo di non poter più decidere questa guerra con i semplici mezzi militari. Perciò essi pongono le loro ultime speranze su di un crollo politico tedesco e dei suoi alleati.

Essi hanno tentato diverse manovre bluffistiche per riuscire a riportare la vittoria. Le conferenze del Cairo e di Teheran servano anche allo scopo.

Così non fa meraviglia che il *Sunday Times*, a proposito dell'incontro di Churchill, Roosevelt e Stalin, scriva apertamente: «Per terminare la guerra in Europa vittoriosamente ed il più presto possibile, bisogna usare molto più mezzi che non le semplici operazioni militari. Una tempestiva e ben condotta influenza politica può avere grandi effetti, e gli alleati sono nella felice posizione di avere ca... più che sono irraggiungibili nelle loro esperienze e astuzie nell'adoperare quest'arma».

Nel vergognoso inganno che essi stanno facendo ai popoli, e del quale i demagoghi anglo-americani hanno qualche esperienza dal tempo dei 14 punti di Wilson in poi, essi dimenticano che il popolo tedesco e i suoi alleati non sono più così stupidi da cadere ancora una volta in trappola, anche se i capi di questi ingannatori sono «irraggiungibili nelle loro esperienze e nelle loro astuzie». E, del resto, l'esempio dell'Italia ha dato un chiaro segnale ammonitore.

Gravi danni in Toscana per i bombardamenti aerei

FIRENZE, 8 dicembre.

Aerei nemici hanno sorvolato giovedì i territori della Toscana, bombardando alcune località e infierendo sulle popolazioni inermi, di cui hanno preso a bersaglio le case. Anche questa volta sono state

Per la liquidazione dei danni di guerra

ROMA, 8 dicembre.

Negli ultimi tempi sono stati lamentati sensibili ritardi nello svolgimento delle pratiche di liquidazione dei danni di guerra. Le cause sono da attribuirsi in massima parte alle difficoltà eccezionali nelle quali deve svolgersi, data la presente situazione, il lavoro dei competenti uffici. Non sono mancati anche in questo settore i provvedimenti atti a ristabilire una certa normalità, per corrispondere alle legittime aspettazioni dei sinistrati. Intanto è da rilevare che una notevole percentuale dei casi di ritardata liquidazione è conseguente alla irregolare compilazione delle domande presentate dagli interessati o alla insufficiente documentazione.

Si ritiene opportuno ricordare al riguardo, da parte degli stessi uffici competenti, che le domande di risarcimento, redatte sugli appositi stampati forniti dalla amministrazione, o, in mancanza, su formulari analoghi, dovranno contenere la descrizione dei beni danneggiati distintamente per categorie, con l'indicazione del valore venale in comune commercio che essi avevano nel mese antecedente alla dichiarazione di guerra per gli immobili, e al momento del danno per i mobili.

Le domande dovranno inoltre essere corredate: *per gli immobili*, della copia autenticata dell'atto o degli atti di acquisto, del relativo certificato di trascrizione, del certificato catastale, nonchè degli eventuali documenti atti a provare la distruzione o il deterioramento. *Per i mobili:* dei documenti che il danneggiato sia in grado di produrre, e, comunque, della indicazione di ogni altro mezzo atto a provare il diritto del richiedente sulle cose danneggiate, l'esistenza delle medesime e la conseguente perdita o distruzione.

Si ricorda infine che le indennità per danni di guerra non possono essere cedute se non con il consenso degli uffici liquidatori, che lo accorderanno solo per evidenti e gravi ragioni di convenienza. Esse non possono inoltre essere pignorate o sequestrate salvo che per crediti alimentari.

L'economia sud-africana asservita agli Stati Uniti

Violente proteste a Londra

STOCCOLMA, 8 dicembre.

Nei circoli economici londinesi si protesta abbastanza fortemente che l'economia sud-africana cerca di giorno in giorno più stretti legami con gli Stati Uniti e che la sua dipendenza dall'economia statunitense cresce perciò continuamente.

Il ministro dell'economia sud-africana, Waterson, ha risposto a queste critiche con una specie di contrattacco spiegando che i circoli economici britannici non si erano mai dimostrati troppo disposti ad aiutare l'Unione sud-africana nel campo industriale.

Specialmente l'esportazione britannica si deve adattare in maggiore misura ai bisogni sud-africani, e questo riguarda anche le condizioni dell'invio di merci britanniche.

Von Papen a colloquio con Saragioglu

ANKARA, 8 dicembre.

L'Ambasciatore di Germania Von Papen è stato ricevuto dal Presidente dei Ministri turchi Saragioglu.

La preziosa biblioteca di M. Cassino consegnata ai benedettini di Roma

ROMA, 8 dicembre.

Una significativa cerimonia si è svolta a Castel Sant'Angelo, presenti alte autorità italiane e germaniche, con la consegna da parte del Comando tedesco dell'archivio della biblioteca di Monte Cassino ai benedettini.

L'archivio e la biblioteca erano stati salvati dal Comando tedesco all'avvicinarsi della guerra in quel settore e trasportati a Roma per essere posti in luogo sicuro. La propaganda nemica aveva dato ad intendere che detti valori erano stati trasportati in Germania.

Sviluppo dell'elettrificazione nei trasporti

ROMA, 8 dicembre.

In tutti gli ambienti europei interessati si ritiene che la grave crisi attuale dei trasporti e la penuria di combustibili non solo non avrà fine immediata con la cessazione delle ostilità, ma che anzi nel primo periodo del dopoguerra si avranno maggiori difficoltà proprio in questi settori. Si spiega quindi perchè si vanno moltiplicando gli sforzi specie nei paesi neutrali, per la più larga valorizzazione delle fonti locali di energia allo scopo di accrescere la propria autonomia. Merita di essere particolarmente segnalato al riguardo quanto si sta realizzando negli ultimi tempi nella Svizzera, dove sono stati ripresi con ritmo accelerato i lavori di estensione della trazione elettrica. Il programma predisposto per i prossimi 4-5 anni porterà le linee elettrificate ad un totale di 2401 km. ed interessa non solo la rete principale e di maggior traffico, ma anche le Ferrovie secondarie ed a scartamento ridotto. Intanto l'estensione della elettrotrazione ha determinato l'aumento del fabbisogno di energia elettrica, che per gli scopi ferroviari, fra rete federale e linee elettriche private, ha raggiunto e superato ora gli 850 milioni di kwh., rendendo urgente la costruzione di nuovi impianti di produzione e di distribuzione.

Vandalismi aerei nel Reich

DORTMUND, 8 dicembre.

La Biblioteca comunale e provinciale di Dortmund, una delle più importanti del Reich, è stata distrutta durante un attacco terroristico nemico.

Essa constava di 30 mila volumi, aveva 3.400 quadri, altre ricche raccolte ed oltre 15 mila manoscritti.

Fra i primi volumi si trova il «Inkunabel Comoedia Codri» del 1485, opera della Vestfalia, il rarissimo primo volume del più vecchio libro sulla patria tedesca, una cronaca di Colonia del 1490, vecchie prediche, il primo volume della «Roswitha» del 1501 e la Cronaca del Widukind del Corvey.

Le perdite inflitte al nemico in due anni di guerra nell'Asia orientale

TOKIO, 8 dicembre.

Il Gran Quartiere Imperiale nipponico, in occasione del secondo anniversario dell'inizio della guerra per la grande Asia orientale, ha annunciato che le forze dell'Esercito e della Marina hanno inflitto complessivamente finora al nemico perdite umane calcolate in 399 mila uomini di cui 277 mila nord-americani e 122 mila inglesi.

Nello stesso periodo di tempo, le perdite subite dalle forze imperiali nipponiche ad opera degli Stati Uniti e dell'Inghilterra ammontano a 159 mila uomini.

Il Gran Quartier Generale imperiale ha diramato un comunicato riassuntivo delle perdite inflitte al nemico nel Pacifico nei primi due anni di guerra perdite che comprendono 1868 navi affondate e 6 mila 874 aerei distrutti.

Queste perdite vengono così specificate: sono state affondate 18 corazzate, 17 portaerei, 92 incrociatori, 79 cacciatorpediniere, 147 sommergibili 6 unità di tipo imprecisato, 79 navi di vario tipo. In totale 428 unità. Sono state inoltre danneggiate o incendiate: 15 corazzate, 12 portaerei, 56 incrociatori, 47 cacciatorpediniere; 62 sommergibili, 5 unità di tipo imprecisato, 42 navi di vario tipo. In totale 239 unità.

Sono state inoltre affondate o incendiate 677 navi mercantili di vario tonnellaggio e ne sono state danneggiate 503.

Sono stati abbattuti 5158 aerei e ne sono stati incendiati 1716.

Le perdite giapponesi ammontano a 54 navi da guerra affondate, 32 danneggiate e 96 navi di vario tipo affondate. 1253 velivoli sono andati distrutti.

Il prof. John Morrison già libero docente dell'Università di Tokio, parlando alla radio britannica ha rilevato l'alto spirito combattivo delle truppe del Tenno ed ha confermato decisamente che mai le forze nipponiche fino all'ultimo soldato, accetterebbero di arrendersi. Il prof. Morrison che è uno studioso dei problemi giapponesi e che è rimasto nel Giappone per alcuni mesi dopo l'inizio delle ostilità, ha dichiarato che l'attacco aereo su Tokio che fu effettuato da Dolittle poco dopo l'inizio della guerra, unica incursione subita dalla capitale nipponica non ha arrecato danni dato l'esiguo numero degli apparecchi attaccanti.

La crisi della flotta americana dopo Bougainville

TOKIO, 8 dicembre.

In un commento sugli attuali problemi, la radio nipponica ha parlato della crisi della flotta da guerra americana.

Il secondo anniversario dello scoppio del conflitto per la più grande Asia Orientale non è lontano e proprio in questo tempo i successi della Marina e dell'Aviazione nipponica crescono di giorno in giorno.

Per le catastrofiche disfatte che gli americani hanno subito in undici grandi battaglie aero-navali dal principio di novembre, il loro piano di portare l'Atlantico e il Pacifico sotto la loro dominazione, è fallito completamente. Non esiste più dubbio che gli americani hanno perduto circa 50.000 uomini.

E' ancora troppo presto per affermare che la Marina americana ha perduto la maggior parte delle sue portaerei, però i rifornimenti per Bougainville come quelli per Makin e Tavalva saranno resi molto difficili da queste perdite.

Uno sguardo alla carta geografica mostra che le tappe degli americani nel Pacifico sono molto distanziate, ed è da prevedersi che i sacrifici della flotta statunitense cresceranno ancora.

Per appoggiare le loro truppe da sbarco gli Stati Uniti non potranno fare a meno di trasferire varie unità della loro flotta atlantica nel Pacifico, anzi essi hanno già incominciato a convincere l'Inghilterra di far muovere la sua flotta.

Anche un osservatore superficiale può vedere chiaramente che le perdite statunitensi non possono essere rimpiazzate da oggi a domani, e che i successi nipponici alla fine del secondo anno di guerra per la più grande Asia Orientale hanno portato la flotta statunitense in una grave crisi.

Sei Divisioni di Ciung King duramente battute

SCIANGAI, 8 dicembre.

Mentre si stanno per concludere i combattimenti attorno a Ciang-tse per l'esaurimento morale e materiale delle truppe di Ciung King, si svolgono in questa regione duri combattimenti contro forti unità che Ciung King aveva impiegato per liberare le sue truppe accerchiate. Il gruppo principale di questi rinforzi, secondo le corrispondenze nipponiche, sono stati distrutti ai primi di dicembre.

Dopo che alla fine di novembre a sud-est di Ciang-tse le Divisioni 197ª, 54ª e 10ª di Ciung King sono state battute, anche la 5ª e la 99ª hanno subito una grave sconfitta, e ultimamente ancora una, e cioè la 74ª, venne annientata.

Col comandante della 10ª Divisione di riserva di Ciung King, la cui morte viene annunciata ufficialmente, il numero dei generali di Divisione di Ciung King caduti nei combattimenti a ovest del lago di Tungting ascende a tre.

(D.N.B.)

Ciung King invita gli alleati ad agire presto contro il Giappone

LISBONA, 8 dicembre.

Il Capo della missione cinese che visita attualmente la Gran Bretagna, dott. Wing Shin Choeh, Ministro dell'Educazione e per le informazioni del Governo di Ciung King, ha invitato gli anglo-americani ad agire con maggiore rapidità contro il Giappone.

Egli ha dichiarato che se la progettata offensiva generale verrà ulteriormente procrastinata, sarà molto più difficile superare la resistenza nipponica perchè il Giappone continua incessantemente a consolidare le proprie posizioni.

Per l'autarchia asiatica

Paludi della Manciuria trasformate in campi di riso

HSINGKING, 8 dicembre.

Come è stato comunicato recentemente, Mands Ukud ha deciso una grande bonificazione soprattutto nella regione del Sungari, per la quale verrebbe aiutato dal Giappone per mezzo di tecnici e con l'invio delle macchine necessarie.

Complessivamente circa 9 mila kmq. di paludi dovranno diventare entro due anni campi di riso.

La regione che deve venire bonificata giace lungo le rive del cosiddetto secondo Sungari, che bagna la città di Kirin. A ovest di Charbi, il fiume si unisce al corso del Nungiang e prende il nome autentico di Sungari.

Il nuovo terreno guadagnato dovrà venire coltivato da contadini manciesi, coreani e giapponesi. Non appena giungerà una stagione migliore, si incomincerà con l'esecuzione del piano. La Manciuria potrà poi essere in grado di inviare nel Giappone maggiori partite di viveri.

La massoneria preparava da tempo il complotto contro le "dittature" in Europa

ROMA, 8 dicembre.

Informazioni di fonte neutrale all'Agenzia «La Corrispondenza» recano che nell'aprile scorso in una delle più note e frequentate stazioni balneari di un paese neutrale europeo si riunirono i più alti rappresentanti della massoneria internazionale per discutere sulla situazione venuta a crearsi alla setta in seguito alla guerra. Una prima riunione, alla quale parteciparono ventisette dignitari delle loggie esaminò la posizione della massoneria nei paesi in cui essa è stata disciolta. Vennero presi provvedimenti perchè i massoni di tali paesi fossero garantiti da ogni possibile indiscrezione e potessero proseguire indisturbati il loro lavoro. Essi vennero autorizzati a smentire anche con giuramento, la loro appartenenza alla setta e, se necessario, a partecipare anche a riunioni e manifestazioni antimassoniche allo scopo di eliminare ogni dubbio in proposito. Venne disposto che nessun documento scritto, per nessuna ragione, potesse restare in possesso di massoni residenti, nei paesi dichiaratamente ostili alla setta.

Alla prima riunione ne seguì un'altra alla quale presero parte solo 17 fra i grandi dignitari. La prima riunione si svolse in un salone di un grande albergo, dal quale — con il pretesto di restauri da effettuarsi — erano state escluse preventivamente tutte le orecchie indiscrete. Per la seconda i partecipanti furono invitati in un villino di proprietà di un magnate della finanza. I designati giunsero alla spicciolata, quali ospiti del proprietario per un breve soggiorno, ostentatamente presero parte ad un ricevimento e a una gita in mare su uno «yacht» dell'ospite. Quando lo «yacht» giunse lontano dalla costa, si svolse la riunione. Fu in questa circostanza che si discusse il piano secondo il quale si sarebbe dovuto organizzare un triplice complotto allo scopo di far crollare, contemporaneamente, prima dell'inverno, i tre governi cosiddetti «dittatoriali» di Europa, quello tedesco, quello italiano, e quello spagnuolo. La riunione cominciata alle 23 si protrasse fino all'alba.

Fatto molto significativo — aggiunge «La Corrispondenza» — è che lo «yacht», che durante la riunione navigava a lumi spenti, quando rientrò nella baia dalla quale era partito, non aveva più a bordo che 13 fra i 17 ospiti. Si ha ragione di ritenere che i mancanti siano passati a bordo di una nave da guerra britannica che li attendeva al largo.

Polemiche e disaccordi fra giornali della "Francia libera"

GINEVRA, 8 dicembre.

Nella mania delle persecuzioni nella cosidetta Africa francese è scoppiata ora una controversia fra due nuovi giornali.

Il neo costituito giornale *Algier Republique* ha denunciato il vecchio giornale l'*Echo d'Algier*, raccomandando i collaboratori principali di questo organo alla speciale attenzione della commissione di epurazione.

L'*Echo d'Algier*, in una lunga polemica ha respinto tutte le accuse ed ha elevato grosse accuse contro il giornale concorrente.

Gli insulti fra i due giornali continuano con grande gioia del pubblico.

Flandin arrestato per istigazione dei comunisti

ALGESIRAS, 8 dicembre.

Negli ultimi tempi numerose personalità francesi sono state arrestate nel Nord Africa per istigazione dei comunisti. Tra loro si trova anche, come comunica Radio Algeri l'ex Presidente dei ministri francese Flandin, che ha avuto una parte importante in Francia prima dell'armistizio. Flandin era stato attaccato aspramente dalla *Tanger Gazete*, asservita agli Inglesi, come pure dal giornale comunista *Liberté*. Questo arresto è un nuovo sintomo delle generali persecuzioni di Algeri, e dimostra che le autorità degaulliste hanno capitolato anche in questo caso davanti alle pressioni dei comunisti. *(D.N.B.)*

De Madariaga incaricato della propaganda antispagnola

LISBONA, 8 dicembre.

Nell'opinione pubblica spagnola ha provocato vivo malcontento l'ultimo numero del bollettino quotidiano pubblicato dalla propaganda britannica nel quale sono precisati i nomi degli emigrati spagnoli incaricati di fare la propaganda in lingua spagnola.

Fra questi si trova il De Madariaga rappresentante della Spagna presso l'ex Lega delle Nazioni.

Il negus fa causa allo Zoo di Londra

STOCCOLMA, 8 dicembre.

Il negus, come riferisce il *Nya Dagligt Allehanda* ha fatto causa allo Zoo di Londra. Il motivo è che lo Zoo aveva comperato due leoni che appartenevano prima al Negus e che erano caduti nelle mani di Badoglio come preda bellica ad Addis Abeba.

Atto di fede di un italiano

ROMA, 8 dicembre.

Nei giorni immediatamente seguenti l'infausto 8 settembre, il tenente Corradini raccoglieva attorno a sè alcune centinaia di soldati italiani mettendosi poi a disposizione del Comando germanico del Sud, ed ha condotto i suoi uomini in un posto di prima linea.

Il battaglione si copriva di gloria durante aspri combattimenti contro reparti dell'VIII Armata britannica, riscuotendo pure l'ammirazione dei commilitoni tedeschi. Centonovantadue eroici italiani rimanevano sul campo di battaglia a testimoniare che, contro tutti i tradimenti, nei combattimenti i soldati d'Italia non temono confronti. I centonovantadue eroi riposano ora in un piccolo cimitero di guerra.

Sulla salma del guastatore Marino Alpini, nativo del forte Abruzzo venne trovata una lettera scritta alla mamma lontana. La morte gloriosa ha spezzato la sua rigogliosa giovinezza.

Essa dice: *«Mamma adorata, ti scrivo prima che il mio reparto entri in linea contro l'odiato inglese. Non so se ti vedrò mai più. Qualunque cosa accada però ricordati che tuo figlio si è sempre comportato da uomo d'onore. Grazie mamma e grazie anche al povero papà per quello che mi avete insegnato. Ho imparato da voi ad amare l'Italia al di sopra di ogni cosa ed è giunto il momento di dimostrarle proprio questo amore. L'artiglieria germanica, mentre ti scrivo, sta sparando sulle posizioni del nemico. Fra poco tocca a noi. Non ho paura; anzi mi sento tanto tranquillo. Badoglio ci aveva dato l'ordine di combattere contro i tedeschi, ma noi non possiamo tradire quei camerati che in tre anni di guerra in comune abbiamo imparato ad amare e stimare. Tu, mi capisci, mamma. Avrei potuto, come tanti altri, tornare a casa accanto a te. Non posso. Tu stessa non avresti approvato il mio agire.*

«Mamma, anche se io non tornassi pensa con orgoglio a tuo figlio che è caduto per quella grande Italia che è stata sempre il mio e il tuo sogno. Pensa mamma, siamo in mille italiani pronti a dare la vita per la Patria. Siamo guidati da un ufficiale, il tenente Corradini, che per noi è un fratello. Sento che altri ci seguiranno fra non molto e che l'Italia sarà salva. Il nostro sacrificio non sarà quindi inutile. Arrivederci mamma. Ti stringo forte. Il momento dell'attacco è vicino. Viva l'Italia e abbasso i traditori. Tuo Marino».

Dopo l'incontro di Teheran

L'offensiva bluffistica antitedesca è completamente fallita

Amari riconoscimenti britannici

BERLINO, 8 dicembre.

Al comunicato conclusivo della conferenza di Teheran emesso dopo ben circa cinque giorni di gestazione, non solo è mancato totalmente il sensazionale avvenimento da cui doveva essere accompagnato, ma il suo stesso tono è molto meno alto di quello usato per tutti i precedenti convegni. Il comunicato infatti nella sua parte sostanziale, e di maggior interesse dice così:

«Noi eccetera, ci siamo riuniti nella capitale dell'Iran dando forma alla nostra comune politica e confermandola. Abbiamo espresso inoltre la decisione che le nostre Nazioni vogliono collaborare nella guerra e nella susseguente pace. Per quanto riguarda la guerra abbiamo elaborato in pieno accordo i piani della distruzione delle Forze Armate germaniche».

Ora, considerando bene tali espressioni si possono fare le seguenti considerazioni:

1) Churchill e Roosevelt sono andati alla Conferenza perchè convocati da Stalin; tanto è vero che essa fu tenuta in territorio soggetto al controllo sovietico;

2) Per dare a Stalin l'impressione che gli anglo-americani collaborano sul serio con lui, si era fatto coincidere la conferenza con la data dell'inizio della grande offensiva nell'Italia meridionale;

3) Per sei giorni si è atteso, a Conferenza conclusa, che si verificasse un grande successo militare che si voleva far coincidere col comunicato ma poichè il successo è mancato si è dovuto diramarlo egualmente;

4) Per questo Stalin ha ordinato che il tono del comunicato fosse in un certo senso più moderato del solito.

In sostanza, come lo ha ammesso tre giorni fa il londinese *Times*, alla Conferenza sono emersi in maniera palese i contrasti esistenti fra le Nazioni dette unite, una cosa sola è emersa in modo inequivocabile: mentre Stalin vuole ad ogni costo l'acceleramento delle operazioni e una più intensa partecipazione anglo-americana, gli altri due preferiscono che le cose procedano in maniera da risparmiare le proprie forze e da esaurire quelle sovietiche. La Conferenza di Teheran può quindi considerarsi un pieno insuccesso anche dal punto di vista della propaganda. Incredibile ma vero: si parla già di un prossimo incontro dei tre Presidenti.

Negli ambienti politici berlinesi si rileva che la conclusione della commedia inscenata nell'Iran è una degna fine per il lungo e faticoso viaggio compiuto dagli esponenti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna per arrivare fino alle porte del paradiso sovietico. Come al solito, le allusioni al secondo fronte sono ancora più nebulose di quelle del comunicato di Casablanca di undici mesi fa. Gli estensori vorrebbero poi far dimenticare ai popoli che la guerra è stata voluta da Roosevelt e da Churchill, alleati in un secondo tempo con il bolscevismo.

Anche in Inghilterra non si è soddisfatti del comunicato di Teheran. A Londra si rileva che la campagna bluffistica contro la Germania è fallita ad onta di tutti gli sforzi di Roosevelt, Churchill e di Stalin. Dopo la disillusione per il fatto che il novembre 1943 non ha portato all'atteso crollo della Germania, si deve ora riconoscere che la forza militare tedesca è stata sottovalutata. La decisione di questa guerra, ormai lo si riconosce anche in Gran Bretagna, sarà solamente sul campo militare.

S'innalzano perciò in Inghilterra voci che ammoniscono la pubblica opinione a non lasciarsi trasportare all'ingiustificato super ottimismo. «Non si può affatto prevedere, scrive il «Daily Mirror» se la Germania cadrà presto o tardi. Al contrario, i tedeschi sono oggi più forti che mai ed in ogni modo in una migliore posizione che nel 1939».

Lord Normanby, che conosce molto bene la Germania per esservi stato prigioniero, e che è ritornato qualche settimana fa in Inghilterra con uno scambio, ha soffiato ancor più sul fuoco, parlando alla Camera Alta, e dicendo fra l'altro: «Io sono fermamente convinto che dietro alla grande forza militare tedesca si trova una decisione e una fiducia incrollabile».

Il generale Aubert Gough, esperto militare della «Reuter», è pure dell'opinione che le armate tedesche dell'est sono in grado di condurre una lotta serrata contro il bolscevismo e di intraprendere pericolose controffensive.

Egli distrugge così completamente le speranze di numerosi inglesi i quali credevano a un crollo del fronte tedesco in Russia.

«I tedeschi, così afferma il Generale, non hanno ancora subito nessuna sconfitta decisiva».

Il giornale domenicale londinese «Sunday Express» afferma che i tedeschi hanno potuto, mediante una resistenza serrata, mantenere le loro forze combattive intatte.

Nell'oriente, essi hanno a disposizione ancora uno spazio sufficiente per annientare alla fine i sovieti, perchè essi sono ancora molto superiori a bolscevichi.

Anche negli Stati Uniti si fa luce il riconoscimento della forza tedesca. Il capo dello spionaggio militare statunitense magg. generale Strang, ha dovuto dichiarare che gli angloamericani sono caduti vittime di una manovra agitatrice che parlava continuamente di una debolezza tedesca.

La produzione mondiale del petrolio

ROMA, 8 dicembre.

(Agit). Secondo gli ultimi dati riassuntivi resi noti la produzione mondiale di petrolio nello scorso anno è stata di 287 milioni di tonnellate con una sensibile diminuzione in confronto all'anno precedente, quando si erano raggiunti i 307 milioni di tonnellate. Nel 1938 erano stati prodotti 273 milioni di tonnellate e nel 1939 se ne erano avuti 287 milioni. Contemporaneamente si è però sviluppata in modo notevole la produzione di benzina sintetica: le più recenti valutazioni danno per il 1942 la cifra di 180 milioni di barili in confronto a 135 milioni di barili nel 1941. A questo riguardo è da rilevare che, secondo una fonte britannica, la produzione tedesca di benzina sintetica ha superato durante lo scorso anno la corrispondente complessiva produzione di oli minerali rumeni.

D'altra parte negli Stati Uniti si è discesi dai 4.23 milioni di media giornaliera prodotti all'inizio del 1942 a 3.91 milioni di media nell'ottobre del 1942, ed a 3.82 milioni di barili nel gennaio di quest'anno. Di pari passo sono diminute le riserve dai 253 milioni di barili dell'agosto 1941 ai 249 milioni dell'anno successivo, ed a soli 233 milioni di barili ai primi del 1943.

Ineonu, Roosevelt e Churchill si sono incontrati al Cairo

ISTANBUL, 8 dicembre.

L'Agenzia di Anatolia ha diramato stasera un comunicato relativo al viaggio in Egitto del Presidente della Repubblica Ismet Ineonu.

Il comunicato informa che Roosevelt, Ismet Ineonu e Churchill hanno avuto colloqui al Cairo nei giorni 4, 5 e 6 dicembre. Ai colloqui erano presenti Eden, Menemengioglu e Hopkins.

Churchill parla agli usseri del suo vecchio reggimento

LISBONA, 8 dicembre.

Continuano nel campo nemico le esortazioni a non abbandonarsi ad esagerati ottimismi per quanto riguarda l'andamento delle operazioni militari.

Si apprende ora dal Cairo che anche Churchill, in un breve discorso tenuto al suo vecchio reggimento, il IV Usseri della Regina, ha dichiarato fra l'altro: «Noi dobbiamo sopravvivere alla tenacia del nemico che si vale della solita vecchia abilità».

Al disotto delle bestie

Un ebreo di Londra ha dichiarato che gli unici esseri viventi colpiti nell'ultima incursione su Berlino, di cui il giudaismo provi pietà, sono gli animali dello zoo.

La cinica dichiarazione, il colmo del disprezzo degli israeliti contro la schiatta ariana, non ci meraviglia perchè conosciamo in che considerazione siamo tenuti dagli altezzosi figli del ghetto. Sappiamo che un odio eterno, fatale ci divide da essi, sappiamo che per loro non siamo che i «goim» servi, i gentili messi al mondo per sottostare alle leggi ebraiche.

Ecco, signori filosemiti, come sono ridotti gli ariani! Posti al disotto degli animali dello zoo! Nulla vale l'intelligenza, la morale, la nostra vita stessa per queste iene scatenate che hanno deciso l'annientamento dell'arianesimo e del cattolicesimo. Nulla tutta la serie delle conquiste civili e politiche, se una razza, feroce, cinica, orgogliosa vuole tenerci schiavi, prostituirci nel fango della più abietta delle servitù.

Ariani, aprite gli occhi! Molti di noi fraternizzano con gli ebrei. Tanti li considerano amici, sostenitori, fidati compagni nelle ore buie. E' il risultato della loro propaganda, che si insinua subdolamente nelle nostre coscienze, che riesce a far credere la razza ebraica la paladina dell'onore, della libertà, della fratellanza umana.

I «Protocolli dei Savi anziani di Sion» dicono che il «goim» deve essere servo dell'eletto, prostituta la sua donna, asservito il suo governo, la sua finanza, il suo commercio, la sua industria alle mire israelite.

Il giudaismo internazionale marcia a grandi passi, aiutato dalla plutocrazia in sue mani, dal bolscevismo sua filiazione alla conquista del mondo. Una gigantesca organizzazione, ramificata in tutti i popoli, infiltrata in tutte le attività civili, mina le basi delle costruzioni politiche delle nazioni ariane. Eserciti potenti, mezzi distruttori cercano di annientare per sempre quelle forze che impavide si sono opposte per difendere fino all'ultimo la civiltà europea.

Non ultimo mezzo i bombardamenti aerei. Non ultimo mezzo la morte di donne e bambini, la radiazione completa delle città. E, in ultimo, la beffa suprema, il disprezzo cinico: «gli unici esseri viventi di cui sentiamo pietà sono gli animali dello zoo».

Il Popolo del Friuli

ine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 294

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 9 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 78 - Sem. L. 39 - L. 20. Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. ..; sem. L. 81, trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 188; sem. L. 94; trim. L. 48 - numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

Il bollettino germanico

a testa di sbarco sovietica a sud di Kertsch liminata da reparti romeni

Altre località conquistate dai tedeschi a nord-est di Scitomir e a sud di Korosten — Vivaci combattimenti in corso nel settore di Cremenciug

nemico sanguinosamente respinto sul fronte dell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 dicembre.

Comando Supremo delle Forze ate germaniche comunica:

Crimea, reparti della sesta Di. ne di cavalleria romena, al co- do del tenente generale Teodo- già decorato della croce di Ca- re dell'Ordine della Croce di , hanno sbaragliato la testa di o di sbarco nemica a sud di sch, con l'appoggio delle arti- le e dei cannoni d'assalto ger- ici, nonchè di forze aeree tede- romene e croate.

gravi combattimenti protrat- per tre giorni, le unità da sbar- nemiche sono state annientate la perdita di 2 mila prigionie- tale successo hanno contri- forze leggere della Marina ger- ica che, nonostante le difficili dizioni operative, hanno impe- i regolari rifornimenti delle pe. da sbarco sovietiche.

tti i tentativi dei bolscevichi di iberare, nella notte sul 7 dicem- la testa di sbarco attaccata, so- tati frustrati con l'affondamen- sette unità nemiche.

tal modo, le forze navali ger- iche impegnate nello stretto di sch hanno affondato, durante giorni di blocco navale, 8 can- ere nemiche, due motosiluranti, rimorchiatori, due velieri, 23 im- azioni da sbarco, danneggian- noltre numerose altre unità ne- te.

tentativi di alleggerimento ope- ieri dai sovietici dalla testa di e a nord-est di Kertsch sono iti.

ulla grande ansa del Nipro, l'at- ità aggressiva nemica è notevol- nte diminuita. Per contro, a sud- est di Cremenciug, i sovietici han- avolto con forze concentriche ntinui gravi attacchi allo scopo ampliare la loro zona d'infiltra- ne; sono ancora in corso violen- combattimenti.

Un contrattacco germanico ha rtato, nonostante la tenace resi- nza nemica, alla riconquista di temporaneamente perduto.

Nella regione a nord-est di Sci- mir e a sud di Korosten, il con- attacco germanico progredisce seb- ne i sovietici oppongano tenace stenza.

Numerose località sono state con- istate d'assalto con l'annienta- nto di forze nemiche.

Nei rimanenti settori del fronte, ono svolti vivaci combattimenti di carattere locale tra il Pripet e la resina, ad occidente di Kriscev e ovest di Nevel.

Dal 4 al 7 dicembre, sono stati abbattuti sul fronte orientale, in lli aerei e ad opera della con- aerea, 115 velivoli sovietici. 10 ap- recchi tedeschi risultano dispersi.

Nel settore occidentale del fron- dell'Italia del sud, ieri l'attività mbattiva è nuovamente scemata. lo in zone d'infiltrazione stabili- durante i combattimenti della rnata precedente continuano i mbattimenti. Sull'ala sinistra del nte, il nemico ha impegnato in- nti forze per attaccare le posizio- germaniche sui contrafforti o- ntali della Maiella. Esse sono te respinte sanguinosamente in avi combattimenti. Sommergibili deschi hanno affondato, nell'A- ntico e nel Mediterraneo, duran- operazioni contro i convogli e ntro singole unità, 7 navi per com- essive 48 mila tonnellate.

Il bollettino finnico

HELSINKI, 8 dicembre.

L'odierno bollettino finnico reca: Nella parte orientale dell'istmo di Aunus, gli attacchi condotti da orze nemiche di entità maggiore di una compagnia, dopo una violenta preparazione di artiglieria, contro quattro punti dello schieramento finnico sono stati respinti.

Sull'istmo di Maselcae, sono stati annientati tre piccoli reparti nemici che si avvicinavano alle posizioni finniche. Presso Uhtur, l'attacco di una compagnia nemica è stato respinto. Sugli altri settori del fronte, nulla di notevole da segnalare.

Grande effetto dell'attacco aereo su Bari

Distruzioni, esplosioni e incendi nella regione del porto

BERLINO, 8 dicembre.

(D.N.B.) — Sull'attacco di bombardieri pesanti tedeschi nella notte sul 3 dicembre sul porto di Bari, annunciato nel bollettino tedesco del 3 corrente, le informazioni conclusive dimostrano un grande effetto distruttivo.

Un tonnelleggio globale di complessive 31 mila tonnellate è stato spedito in fondo al mare dagli aviatori germanici. Altre 45.500 tonnellate e una nave da guerra di 5.500 tonnellate hanno ricevuto tanti gravi colpi che si può calcolare sulla loro perdita. Inoltre le bombe degli aviatori tedeschi, hanno cagionato nelle installazioni portuali grosse distruzioni ed incendi, specialmente nei magazzini, dove sono state constatate enormi esplosioni.

L'attacco di sorpresa venne condotto con un tempo favorevole; l'obbiettivo è stato illuminato perfettamente da bombe luminose.

Subito all'inizio, una bomba di grosso calibro ha incendiato una petroliera la quale poco dopo veniva squarciata da una violentissima esplosione.

Un piroscafo di 10 mila tonnellate e uno di 6 mila tonnellate hanno ricevuto colpi centrati in pieno e sono affondati immediatamente.

Quando una delle ultime ondate degli «Ju 88» sorvolò l'obbiettivo, i magazzini e le attrezzature erano illuminati completamente da vasti incendi.

Nella fase finale, sei colpi di grosso calibro sono stati segnalati su di una nave di 4.500 tonnellate carica di munizioni.

La parte centrale del vapore si incendiò, e, poco dopo, venne notata una esplosione particolarmente grave con una enorme nuvola di fumo, mentre la nave affondava completamente.

Anche al di fuori del porto, i bombardieri germanici hanno attaccato varie navi di un convoglio di rifornimenti che erano in arrivo, ed hanno colpito 4 navi ancorate nella rada. Due di queste sono state danneggiate da forti esplosioni. Un piroscafo di 5 mila tonnellate, vicino all'entrata del porto, venne colpito da due bombe e si incendiò.

Badoglio si raccomanda ai suoi padroni

Egli desidera la gloria sul campo di battaglia

STOCCOLMA, 8 dicembre.

Badoglio ha avuto nuovamente occasione di raccomandarsi ai suoi padroni e di offrire loro quale, carne di cannone, le forze italiane che gli sono ancora rimaste.

Come il solito, il generale traditore ha detto che le sue truppe ardono dal desiderio di combattere nuovamente.

In un'intervista che egli ha concesso al rappresentante dell'Agenzia *Reuter*, espresse la certezza, che le sue truppe devono in tutti i casi ritornare al combattimento.

«Noi desideriamo di cooperare col nostro sangue per la liberazione dell'Italia» ha dichiarato Badoglio senza dire fino a quanto egli era autorizzato dalle sue truppe di esprimersi in tal modo.

Se egli vuole sostenere che gli italiani di Badoglio sull'isola di Corsica si siano battuti valorosamente contro i tedeschi, non si ricorda che la battaglia in Corsica è stata condotta esclusivamente dalle truppe degualliste, mentre i vigliacchi italiani asserviti a Badoglio hanno cominciato a sparare appena quando si è imbarcato l'ultimo soldato tedesco.

«E' sintomatico, ha dichiarato Badoglio al suo intelocutore, in un'intervista durata un'ora, che le sue truppe manchino di pane e di medicinali».

Con ciò egli conferma che col suo tradimento egli non ha potuto procurarsi nemmeno lo stretto necessario.

Agli anglo-americani non manca nè pane nè medicinali. Essi fanno una bella vita in Italia. Naturalmente non si fanno scrupoli di derubare il paese fino all'ultimo.

Non importa loro se le truppe di Badoglio ricevono il necessario vitto o se il popolo italiano dell'Italia occupata patisce la fame. Anche lo scodinzolamento di Badoglio non muterà nulla alla situazione.

Conservatori e democratici in lite nell'Italia meridionale

STOCCOLMA, 8 dicembre.

Secondo una corrispondenza da Napoli dell'«Observer», sono sorte nell'Italia meridionale così profonde liti tra elementi conservatori e democratici, che lo scoppio di una guerra civile può essere evitato solo dalla pressione delle autorità di occupazione.

L'influenza politica deve decidere la guerra

I mezzi militari non bastano

STOCCOLMA, 8 dicembre.

I nemici sanno benissimo di non poter più decidere questa guerra con i semplici mezzi militari. Perciò essi pongono le loro ultime speranze su di un crollo politico tedesco e dei suoi alleati.

Essi hanno tentato diverse manovre bluffistiche per riuscire a riportare la vittoria. Le conferenze del Cairo e di Teheran servano anche allo scopo.

Così non fa meraviglia che il *Sunday Times*, a proposito dell'incontro di Churchill, Roosevelt e Stalin, scriva apertamente: «Per terminare la guerra in Europa vittoriosamente ed il più presto possibile, bisogna usare molto più mezzi che non le semplici operazioni militari. Una tempestiva e ben condotta influenza politica può avere grandi effetti, e gli alleati sono nella felice posizione di avere ca pi che sono irraggiungibili nelle loro esperienze e astuzie nell'adoperare quest'arma».

Nel vergognoso inganno che essi stanno facendo ai popoli, e del quale i demagoghi anglo-americani hanno qualche esperienza dal tempo dei 14 punti di Wilson in poi, essi dimenticano che il popolo tedesco e i suoi alleati non sono più così stupidi da cadere ancora una volta in trappola, anche se i capi di questi ingannatori, sono «irraggiungibili nelle loro esperienze e nelle loro astuzie». E, del resto, l'esempio dell'Italia ha dato un chiaro segnale ammonitore.

Gravi danni in Toscana per i bombardamenti aerei

FIRENZE, 8 dicembre.

Aerei nemici hanno sorvolato giovedì i territori della Toscana, bombardando alcune località e infierendo sulle popolazioni inermi, di cui hanno preso a bersaglio le case. Anche questa volta sono state colpite, in prevalenza, abitazioni civili, ospedali, scuole, chiese musei e biblioteche che certamente non costituiscono obiettivi di carattere militare.

La popolazione ha tenuto un contegno esemplare. Il numero delle vittime non è stato ancora accertato.

Continuano le conversazioni tedesco-francesi

PARIGI, 8 dicembre.

L'Ambasciatore Abetz, che la scorsa settimana aveva fatto ritorno a Parigi, ha trascorso, secondo quanto informa il giornale «Pariser Zeitung», le giornate di sabato e di domenica a Vichy per riprendere col capo dello Stato francese Maresciallo Pétain e col capo del Governo Laval le conversazioni tedesco-francesi.

Sabato l'Ambasciatore Abetz era ospite del capo del Governo francese.

Il Maresciallo Pétain ha invitato l'ambasciatore germanico ad una colazione alla quale ha partecipato anche il presidente Laval e l'ambasciatore De Brinon. Domenica sera, l'ambasciatore Abetz ha fatto nuovamente ritorno a Parigi.

Per la liquidazione dei danni di guerra

ROMA, 8 dicembre.

Negli ultimi tempi sono stati lamentati sensibili ritardi nello svolgimento delle pratiche di liquidazione dei danni di guerra. Le cause sono da attribuirsi in massima parte alle difficoltà eccezionali nelle quali deve svolgersi, data la presente situazione, il lavoro dei competenti uffici. Non sono mancati anche in questo settore i provvedimenti atti a ristabilire una certa normalità, per corrispondere alle legittime aspettazioni dei sinistrati. Intanto è da rilevare che una notevole percentuale dei casi di ritardata liquidazione è conseguente alla irregolare compilazione delle domande presentate dagli interessati o alla insufficiente documentazione.

Si ritiene opportuno ricordare al riguardo, da parte degli stessi uffici competenti, che le domande di risarcimento, redatte sugli appositi stampati forniti dalla amministrazione, o, in mancanza, su formulari analoghi, dovranno contenere la descrizione dei beni danneggiati distintamente per categorie, con l'indicazione del valore venale in comune commercio che essi avevano nel mese antecedenti alla dichiarazione di guerra per gli immobili, e al momento del danno per i mobili.

Le domande dovranno inoltre essere corredate: *per gli immobili*, della copia autenticata dell'atto o degli atti di acquisto, del relativo certificato di trascrisione, del certificato catastale, nonchè degli eventuali documenti atti a provare la distruzione o il deterioramento. *Per i mobili:* dei documenti che il danneggiato sia in grado di produrre, e, comunque, della indicazione di ogni altro mezzo atto a provare il diritto del richiedente sulle cose danneggiate, l'esistenza delle medesime e la conseguente perdita o distruzione.

Si ricorda infine che le indennità per danni di guerra non possono essere cedute se non con il consenso degli uffici liquidatori, che lo accorderanno solo per evidenti e gravi ragioni di convenienza. Esse non possono inoltre essere pignorate o sequestrate salvo che per crediti alimentari.

L'economia sud-africana asservita agli Stati Uniti

Violente proteste a Londra

STOCCOLMA, 8 dicembre.

Nei circoli economici londinesi si protesta abbastanza fortemente che l'economia sud-africana cerca di giorno in giorno più stretti legami con gli Stati Uniti e che la sua dipendenza dall'economia statunitense cresce perciò continuamente.

Il ministro dell'economia sud-africana, Waterson, ha risposto a queste critiche con una specie di contrattacco spiegando che i circoli economici britannici non si erano mai dimostrati troppo disposti ad aiutare l'Unione sud-africana nel campo industriale.

Specialmente l'esportazione britannica si deve adattare in maggiore misura ai bisogni sud-africani, e questo riguarda anche le condizioni dell'invio di merci britanniche.

Von Papen a colloquio con Saragioglu

ANKARA, 8 dicembre.

L'Ambasciatore di Germania Von Papen è stato ricevuto dal Presidente del Ministri turchi Saragioglu.

La preziosa biblioteca di M. Cassino consegnata ai benedettini di Roma

ROMA, 8 dicembre.

Una significativa cerimonia si è svolta a Castel Sant'Angelo, presenti alte autorità italiane e germaniche, con la consegna da parte del Comando tedesco dell'archivio della biblioteca di Monte Cassino ai benedettini.

L'archivio e la biblioteca erano stati salvati dal Comando tedesco all'avvicinarsi della guerra in quel settore e trasportati a Roma per essere posti in luogo sicuro. La propaganda nemica aveva dato ad intendere che detti valori erano stati trasportati in Germania.

Sviluppo dell'elettrificazione nei trasporti

ROMA, 8 dicembre.

In tutti gli ambienti europei interessati si ritiene che la grave crisi attuale dei trasporti e la penuria di combustibili non solo non avrà fine immediata con la cessazione delle ostilità, ma che anzi nel primo periodo del dopoguerra si avranno maggiori difficoltà proprio in questi settori. Si spiega quindi perchè si vanno moltiplicando gli sforzi specie nei paesi neutrali, per la più larga valorizzazione delle fonti locali di energia allo scopo di accrescere la propria autonomia. Merita di essere particolarmente segnalato al riguardo quanto si sta realizzando negli ultimi tempi nella Svizzera, dove sono stati ripresi con ritmo accelerato i lavori di estensione della trazione elettrica. Il programma predisposto per i prossimi 4-5 anni porterà le linee elettrificate ad un totale di 2401 km. ed interessa non solo la rete principale e di maggior traffico, ma anche le Ferrovie secondarie ed a scartamento ridotto. Intanto l'estensione della elettrotrazione ha determinato l'aumento del fabbisogno di energia elettrica, che per gli scopi ferroviari, fra rete federale e linee elettriche private, ha raggiunto e superato ora gli 850 milioni di kwh., rendendo urgente la costruzione di nuovi impianti di produzione e di distribuzione.

Vandalismi aerei nel Reich

DORTMUND, 8 dicembre.

La Biblioteca comunale e provinciale di Dortmund, una delle più importanti del Reich, è stata distrutta durante un attacco terroristico nemico.

Essa constava di 30 mila volumi, aveva 3.400 quadri, altre ricche raccolte ed oltre 15 mila manoscritti.

Fra i primi volumi si trova il «Inkunabel Comoedia Codri» del 1485, opera della Vestfalia, il rarissimo primo volume del più vecchio libro sulla patria tedesca, una cronaca di Colonia del 1490, vecchie prediche, il primo volume della «Roswitha» del 1501 e la Cronaca del Widukind del Corvey.

Le perdite inflitte al nemico in due anni di guerra nell'Asia orientale

TOKIO, 8 dicembre.

Il Gran Quartiere Imperiale nipponico, in occasione del secondo anniversario dell'inizio della guerra per la grande Asia orientale, ha annunciato che le forze dell'Esercito e della Marina hanno inflitto complessivamente finora al nemico perdite umane calcolate in 399 mila uomini di cui 277 mila nord-americani e 122 mila inglesi.

Nello stesso periodo di tempo, le perdite subite dalle forze imperiali nipponiche ad opera degli Stati Uniti e dell'Inghilterra ammontano a 159 mila uomini.

Il Gran Quartier Generale imperiale ha diramato un comunicato riassuntivo delle perdite inflitte al nemico nel Pacifico nei primi due anni di guerra perdite che comprendono 1868 navi affondate e 6 mila 874 aerei distrutti.

Queste perdite vengono così specificate: sono state affondate 18 corazzate, 17 portaerei, 92 incrociatori, 79 cacciatorpediniere, 147 sommergibili 6 unità di tipo imprecisato, 79 navi di vario tipo. In totale 428 unità. Sono state inoltre danneggiate o incendiate: 15 corazzate, 12 portaerei, 56 incrociatori, 47 cacciatorpediniere, 62 sommergibili, 5 unità di tipo imprecisato, 42 navi di vario tipo. In totale 239 unità.

Sono state inoltre affondate o incendiate 877 navi mercantili di vario tonnellaggio e ne sono state danneggiate 503.

Sono stati abbattuti 5158 aerei e ne sono stati incendiati 1716.

Le perdite giapponesi ammontano a 54 navi da guerra affondate, 32 danneggiate e 98 navi di vario tipo affondate. 1253 velivoli sono andati distrutti.

Il prof. John Morrison già libero docente dell'Università di Tokio, parlando alla radio britannica ha rilevato l'alto spirito combattivo delle truppe del Tenno ed ha confermato decisamente che mai le forze nipponiche fino all'ultimo soldato, accetterebbero di arrendersi. Il prof. Morrison che è uno studioso dei problemi giapponesi e che è rimasto nel Giappone per alcuni mesi dopo l'inizio delle ostilità, ha dichiarato che l'attacco aereo su Tokio che fu effettuato da Dolittle poco dopo l'inizio della guerra, unica incursione subita dalla capitale nipponica, non ha arrecato danni dato l'esiguo numero degli apparecchi attaccanti.

La crisi della flotta americana dopo Bougainville

TOKIO, 8 dicembre.

In un commento sugli attuali problemi, la radio nipponica ha parlato della crisi della flotta da guerra americana.

Il secondo anniversario dello scoppio del conflitto per la più grande Asia Orientale non è lontano e proprio in questo tempo i successi della Marina e dell'Aviazione nipponica crescono di giorno in giorno.

Per le catastrofiche disfatte che gli americani hanno subito in undici grandi battaglie aero-navali dal principio di novembre, il loro piano di portare l'Atlantico e il Pacifico sotto la loro dominazione, è fallito completamente. Non esiste più dubbio che gli americani hanno perduto circa 50.000 uomini.

E' ancora troppo presto per affermare che la Marina americana ha perduto la maggior parte delle sue portaerei, però i rifornimenti per Bougainville come quelli per Makin e Tavalva saranno resi molto difficili da queste perdite.

Uno sguardo alla carta geografica mostra che le tappe degli americani nel Pacifico sono molto distanziate, ed è da prevedersi che i sacrifici della flotta statunitense cresceranno ancora.

Per appoggiare le loro truppe da sbarco gli Stati Uniti non potranno fare a meno di trasferire varie unità della loro flotta atlantica nel Pacifico, anzi essi hanno già incominciato a convincere l'Inghilterra di far muovere la sua flotta.

Anche un osservatore superficiale può vedere chiaramente che le perdite statunitensi non possono essere rimpiazzate da oggi a domani, e che i successi nipponici alla fine del secondo anno di guerra per la più grande Asia Orientale hanno portato la flotta statunitense in una grave crisi.

Sei Divisioni di Ciung King duramente battute

SCIANGAI, 8 dicembre.

Mentre si stanno per concludere i combattimenti attorno a Ciang-tse per l'esaurimento morale e materiale delle truppe di Ciung Kiung, si svolgono in questa regione duri combattimenti contro forti unità che Ciung King aveva impiegato per liberare le sue truppe accerchiate. Il gruppo principale di questi rinforzi, secondo le corrispondenze nipponiche, sono stati distrutti ai primi di dicembre.

Dopo che alla fine di novembre a sud-est di Ciang-tse le Divisioni 107ª, 54ª e 10ª di Ciung King sono state battute, anche la 9ª e la 90ª hanno subito una grave sconfitta, e ultimamente ancora una, e cioè la 74ª, venne annientata.

Col comandante della 10ª Divisione di riserva di Ciung King, la cui morte viene annunciata ufficialmente, il numero dei generali di Divisione di Ciung King caduti nei combattimenti a ovest del lago di Tungling ascende a tre. (D.N.B.)

Ciung King invita gli alleati ad agire presto contro il Giappone

LISBONA, 8 dicembre.

Il Capo della missione cinese che visita attualmente la Gran Bretagna, dott. Wing Shin Choeh, Ministro dell'Educazione e per le Informazioni del Governo di Ciung King, ha invitato gli anglo-americani ad agire con maggiore rapidità contro il Giappone.

Egli ha dichiarato che se la progettata offensiva generale verrà ulteriormente procrastinata, sarà molto più difficile superare la resistenza nipponica perchè il Giappone continua incessantemente a consolidare le proprie posizioni.

Per l'autarchia asiatica

Paludi della Manciuria trasformate in campi di riso

HSINGKING, 8 dicembre.

Come è stato comunicato recentemente, Mands Ukud ha deciso una grande bonificazione soprattutto nella regione del Sungari, per la quale verrebbe aiutato dal Giappone per mezzo di tecnici e con l'invio delle macchine necessarie.

Complessivamente circa 9 mila kmq. di paludi dovranno diventare entro due anni campi di riso.

La regione che deve venire bonificata giace lungo le rive del cosiddetto secondo Sungari, che bagna la città di Kirin. A ovest di Charbi, il fiume si unisce al corso del Nungiang e prende il nome autentico di Sungari.

Il nuovo terreno guadagnato dovrà venire coltivato da contadini mancesi, coreani e giapponesi. Non appena giungerà una stagione migliore, si incomincerà con l'esecuzione del piano. La Manciuria potrà poi essere in grado di inviare nel Giappone maggiori partite di viveri.

La massoneria preparava da tempo il complotto contro le "dittature,, in Europa

ROMA, 8 dicembre.

Informazioni di fonte neutrale all'Agenzia «La Corrispondenza» recano che nell'aprile scorso in una delle più note e frequentate stazioni balneari di un paese neutrale europeo si riunirono i più alti rappresentanti della massoneria internazionale per discutere sulla situazione venuta a crearsi alla setta in seguito alla guerra. Una prima riunione, alla quale parteciparono ventisette dignitari delle loggie esaminò la posizione della massoneria nei paesi in cui essa è stata disciolta. Vennero presi provvedimenti perchè i massoni di tali paesi fossero garantiti da ogni possibile indiscrezione e potessero proseguire indisturbati il loro lavoro. Essi vennero autorizzati a smentire anche con giuramento, la loro appartenenza alla setta e, se necessario, a partecipare anche a riunioni e manifestazioni antimassoniche allo scopo di eliminare ogni dubbio in proposito. Venne disposto che nessun documento scritto, per nessuna ragione, potesse restare in possesso di massoni residenti, nei paesi dichiaratamente ostili alla setta.

Alla prima riunione ne seguì un'altra alla quale presero parte solo 17 fra i grandi dignitari. La prima riunione si svolse in un salone di un grande albergo, dal quale — con il pretesto di restauri da effettuarsi — erano state escluse preventivamente tutte le orecchie indiscrete. Per la seconda i partecipanti furono invitati in un villino di proprietà di un magnate della finanza. I designati giunsero alla spicciolata, quali ospiti del proprietario per un breve soggiorno, ostentatamente presero parte ad un ricevimento e a una gita in mare su uno «yacht» dell'ospite. Quando lo «yacht» giunse lontano dalla costa, si svolse la riunione. Fu in questa circostanza che si discusse il piano secondo il quale si sarebbe dovuto organizzare un triplice complotto allo scopo di far crollare, contemporaneamente, prima dell'inverno, i tre governi cosiddetti «dittatoriali» di Europa, quello tedesco, quello italiano e quello spagnuolo. La riunione cominciata alle 23 si protrasse fino all'alba.

Fatto molto significativo — aggiunge «La Corrispondenza» — è che lo «yacht», che durante la riunione navigava a lumi spenti, quando rientrò nella baia dalla quale era partito, non aveva più a bordo che 13 fra i 17 ospiti. Si ha ragione di ritenere che i mancanti siano passati a bordo di una nave da guerra britannica che li attendeva al largo.

Polemiche e disaccordi fra giornali della "Francia libera,,

GINEVRA, 8 dicembre.

Nella mania delle persecuzioni nella cosidetta Africa francese è scoppiata ora una controversia fra due nuovi giornali.

Il neo costituito giornale *Algier Republique* ha denunciato il vecchio giornale l'*Echo d'Algier*, raccomandando i collaboratori principali di questo organo alla speciale attenzione della commissione di epurazione.

L'*Echo d'Algier*, in una lunga polemica ha respinto tutte le accuse ed ha elevato grosse accuse contro il giornale concorrente.

Gli insulti fra i due giornali continuano con grande gioia del pubblico.

Flandin arrestato per istigazione dei comunisti

ALGESIRAS, 8 dicembre.

Negli ultimi tempi numerose personalità francesi sono state arrestate nel Nord Africa per istigazione dei comunisti. Tra loro si trova anche, come comunica Radio Algeri l'ex Presidente dei ministri francese Flandin, che ha avuto una parte importante in Francia prima dell'armistizio. Flandin era stato attaccato aspramente dalla *Tanger Gazete*, asservita agli Inglesi, come pure dal giornale comunista *Liberté*. Questo arresto è un nuovo sintomo delle generali persecuzioni di Algeri, e dimostra che le autorità degualliste hanno capitolato anche in questo caso davanti alle pressioni dei comunisti. *(D.N.B.)*

De Madariaga incaricato della propaganda antispagnola

LISBONA, 8 dicembre.

Nell'opinione pubblica spagnola ha provocato vivo malcontento l'ultimo numero del bollettino quotidiano pubblicato dalla propaganda britannica nel quale sono precisati i nomi degli emigrati spagnoli incaricati di fare la propaganda in lingua spagnola.

Fra questi si trova il De Madariaga rappresentante della Spagna presso l'ex Lega delle Nazioni.

Il negus fa causa allo Zoo di Londra

STOCCOLMA, 8 dicembre.

Il negus, come riferisce il *Nya Dagligt Allehande* ha fatto causa allo Zoo di Londra. Il motivo è che lo Zoo aveva comperato due leoni che appartenevano prima al Negus e che erano caduti nelle mani di Badoglio come preda bellica ad Addis Abeba.

Atto di fede di un italiano

ROMA, 8 dicembre.

Nei giorni immediatamente seguenti l'infausto 8 settembre, il tenente Corradini raccoglieva attorno a sè alcune centinaia di soldati italiani mettendosi poi a disposizione del Comando germanico del Sud, ed ha condotto i suoi uomini in un posto di prima linea.

Il battaglione si copriva di gloria durante aspri combattimenti contro reparti dell'VIII Armata britannica, riscuotendo pure l'ammirazione dei commilitoni tedeschi. Centonovantadue eroici italiani rimanevano sul campo di battaglia a testimoniare che, contro tutti i tradimenti, nei combattimenti i soldati d'Italia non temono confronti. I centonovantadue eroi riposano ora in un piccolo cimitero di guerra.

Sulla salma del guastatore Marino Alpini, nativo del forte Abruzzo venne trovata una lettera scritta alla mamma lontana. La morte gloriosa ha spezzato la sua rigogliosa giovinezza.

Essa dice: «*Mamma adorata, ti scrivo prima che il mio reparto entri in linea contro l'odiato inglese. Non so se ti vedrò mai più. Qualunque cosa accada però ricordati che tuo figlio si è sempre comportato da uomo d'onore. Grazie mamma e grazie anche al povero papà per quello che mi avete insegnato. Ho imparato da voi ad amare l'Italia al di sopra di ogni cosa ed è giunto il momento di dimostrarle proprio questo amore. L'artiglieria germanica, mentre ti scrivo, sta sparando sulle posizioni del nemico. Fra poco tocca a noi. Non ho paura; anzi mi sento tanto tranquillo. Badoglio ci aveva dato l'ordine di combattere contro i tedeschi, ma noi non possiamo tradire quei camerati che in tre anni di guerra in comune abbiamo imparato ad amare e stimare. Tu mi capisci, mamma. Avrei potuto, come tanti altri, tornare a casa accanto a te. Non posso. Tu stessa non avresti approvato il mio agire.*

«*Mamma, anche se io non tornassi pensa con orgoglio a tuo figlio che è caduto per quella grande Italia che è stata sempre il mio e il tuo sogno. Pensa mamma, siamo in mille italiani pronti a dare la vita per la Patria. Siamo guidati da un ufficiale, il tenente Corradini, che per noi è un fratello. Sento che altri ci seguiranno fra non molto e che l'Italia sarà salva. Il nostro sacrificio non sarà quindi inutile. Arrivederci mamma. Ti stringo forte. Il momento dell'attacco è vicino. Viva l'Italia e abbasso i traditori. Tuo* Marino».

Dopo l'incontro di Teheran

L'offensiva bluffistica antitedesca è completamente fallita

Amari riconoscimenti britannici

BERLINO, 8 dicembre.

Al comunicato conclusivo della conferenza di Teheran emesso dopo ben circa cinque giorni di gestazione, non solo è mancato totalmente il sensazionale avvenimento da cui doveva essere accompagnato, ma il suo stesso tono è molto meno alto di quello usato per tutti i precedenti convegni. Il comunicato infatti nella sua parte sostanziale e di maggior interesse dice così:

«Noi eccetera, ci siamo riuniti nella capitale dell'Iran dando forma alla nostra comune politica e confermandola. Abbiamo espresso inoltre la decisione che le nostre Nazioni vogliono collaborare nella guerra e nella susseguente pace. Per quanto riguarda la guerra abbiamo elaborato in pieno accordo i piani della distruzione delle Forze Armate germaniche».

Ora, considerando bene tali espressioni si possono fare le seguenti considerazioni:

1) Churchill e Roosevelt sono andati alla Conferenza perchè convocati da Stalin, tanto è vero che essa fu tenuta in territorio soggetto al controllo sovietico;

2) Per dare a Stalin l'impressione che gli anglo-americani collaborano sul serio con lui, si era fatto coincidere la conferenza con la data dell'inizio della grande offensiva nell'Italia meridionale;

3) Per sei giorni si è atteso, a Conferenza conclusa, che si verificasse un grande successo militare che si voleva far coincidere col comunicato ma poichè il successo è mancato si è dovuto diramarlo egualmente;

4) Per questo Stalin ha ordinato che il tono del comunicato fosse in un certo senso più moderato del solito.

In sostanza, come lo ha ammesso tre giorni fa il londinese *Times*, alla Conferenza sono emersi in maniera palese i contrasti esistenti fra le Nazioni dette unite, una cosa sola è emersa in modo inequivocabile: mentre Stalin vuole ad ogni costo l'acceleramento delle operazioni e una più intensa partecipazione anglo-americana, gli altri due preferiscono che le cose procedano in maniera da risparmiare le proprie forze e da esaurire quelle sovietiche. La Conferenza di Teheran può quindi considerarsi un pieno insuccesso anche dal punto di vista della propaganda. Incredibile ma vero: si parla già di un prossimo incontro dei tre Presidenti.

Negli ambienti politici berlinesi si rileva che la conclusione della commedia inscenata nell'Iran è una degna fine per il lungo e faticoso viaggio compiuto dagli esponenti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna per arrivare fino alle porte del paradiso sovietico. Come al solito, le allusioni al secondo fronte sono ancora più nebulose di quelle del comunicato di Casablanca di undici mesi fa. Gli estensori vorrebbero poi far dimenticare ai popoli che la guerra è stata voluta da Roosevelt e da Churchill, alleati in un secondo tempo con il bolscevismo.

Anche in Inghilterra non si è soddisfatti del comunicato di Teheran. A Londra si rileva che la campagna bluffistica contro la Germania è fallita ad onta di tutti gli sforzi di Roosevelt, Churchill e di Stalin. Dopo la disillusione per il fatto che il novembre 1943 non ha portato all'atteso crollo della Germania, ci deve ora riconoscere che la forza militare tedesca è stata sottovalutata. La decisione di questa guerra, ormai lo si riconosce anche in Gran Bretagna, sarà solamente sul campo militare.

S'innalzano perciò in Inghilterra voci che ammoniscono la pubblica opinione a non lasciarsi trasportare all'ingiustificato super ottimismo. «Non si può affatto prevedere, scrive il «Daily Mirror» se la Germania cadrà presto o tardi. Al contrario, i tedeschi sono oggi più forti che mai ed in ogni modo in una migliore posizione che nel 1939».

Lord Normanry, che conosce molto bene la Germania per esservi stato prigioniero, e che è ritornato qualche settimana fa in Inghilterra con uno scambio, ha soffiato ancor più sul fuoco, parlando alla Camera Alta, e dicendo fra l'altro: «Io sono fermamente convinto che dietro alla grande forza militare tedesca si trova una decisione e una fiducia incrollabile».

Il generale Aubert Gough, esperto militare della «Reuter», è pure dell'opinione che le armate tedesche dell'est sono in grado di condurre una lotta serrata contro il bolscevismo e di intraprendere pericolose controffensive.

Egli distrugge così completamente le speranze di numerosi inglesi i quali credevano a un crollo del fronte tedesco in Russia.

«I tedeschi, così afferma il Generale, non hanno ancora subito nessuna sconfitta decisiva».

Il giornale domenicale londinese «Sunday Express» afferma che i tedeschi hanno potuto, mediante una resistenza serrata, mantenere le loro forze combattive intatte.

Nell'oriente, essi hanno a disposizione ancora uno spazio sufficiente per annientare alla fine i sovieti, perchè essi sono ancora molto superiori a bolscevichi.

Anche negli Stati Uniti si fa luce il riconoscimento della forza tedesca. Il capo dello spionaggio militare statunitense magg. generale Strang, ha dovuto dichiarare che gli angloamericani sono caduti vittime di una manovra agitatrice che parlava continuamente di una debolezza tedesca.

La produzione mondiale del petrolio

ROMA, 8 dicembre.

(Agit). Secondo gli ultimi dati riassuntivi resi noti la produzione mondiale di petrolio nello scorso anno è stata di 287 milioni di tonnellate con una sensibile diminuzione in confronto all'anno precedente, quando si erano raggiunti i 307 milioni di tonnellate. Nel 1938 erano stati prodotti 273 milioni di tonnellate e nel 1939 se ne erano avuti 287 milioni. Contemporaneamente si è però sviluppata in modo notevole la produzione di benzina sintetica: le più recenti valutazioni danno per il 1942 la cifra di 180 milioni di barili in confronto a 135 milioni di barili nel 1941. A questo riguardo è da rilevare che, secondo una fonte britannica, la produzione tedesca di benzina sintetica ha superato durante lo scorso anno la corrispondente complessiva produzione di oli minerali rumeni.

D'altra parte negli Stati Uniti si è discesi dal 4,23 milioni di media giornaliera prodotti all'inizio del 1942 a 3,91 milioni di media nell'ottobre del 1942, ed a 3,82 milioni di barili nel gennaio di quest'anno. Di pari passo sono diminute le riserve dai 252 milioni di barili dell'agosto 1941 ai 249 milioni dell'anno successivo, ed a soli 233 milioni di barili ai primi del 1943.

Ineonu Roosevelt e Churchill si sono incontrati al Cairo

ISTANBUL, 8 dicembre.

L'Agenzia di Anatolia ha diramato stasera un comunicato relativo al viaggio in Egitto del Presidente della Repubblica Ismet Ineonu.

Il comunicato informa che Roosevelt, Ismet Ineonu e Churchill hanno avuto colloqui al Cairo nei giorni 4, 5 e 6 dicembre. Ai colloqui erano presenti Eden, Menemengioglu e Hopkins.

Churchill parla agli usseri del suo vecchio reggimento

LISBONA, 8 dicembre.

Continuano nel campo nemico le esortazioni a non abbandonarsi ad esagerati ottimismi per quanto riguarda l'andamento delle operazioni militari.

Si apprende ora dal Cairo che anche Churchill, in un breve discorso tenuto al suo vecchio reggimento, il IV Usseri della Regina, ha dichiarato fra l'altro: «Noi dobbiamo sopravvivere alla tenacia del nemico che si vale della solita vecchia abilità».

Al disotto delle bestie

Un ebreo di Londra ha dichiarato che gli unici esseri viventi colpiti nell'ultima incursione su Berlino, di cui il giudaismo provi pietà, sono gli animali dello zoo.

La cinica dichiarazione, il colmo del disprezzo degli israeliti contro la schiatta ariana, non ci meraviglia perchè conosciamo in che considerazione siamo tenuti dagli altezzosi figli del ghetto. Sappiamo che un odio eterno, fatale ci divide da essi, sappiamo che per loro non siamo che i «goim» servi, i gentili messi al mondo per sottostare alle leggi ebraiche.

Ecco, signori filosemiti, come sono ridotti gli ariani! Posti al disotto degli animali dello zoo! Nulla vale l'intelligenza, la morale, la nostra vita stessa per queste iene scatenate che hanno deciso l'annientamento dell'arianesimo e del cattolicesimo. Nulla tutta la serie delle conquiste civili e politiche, se una razza, feroce, cinica, orgogliosa vuole tenerci schiavi, prostituirci nel fango della più abietta delle servitù.

Ariani, aprite gli occhi! Molti di noi fraternizzano con gli ebrei. Tanti li considerano amici, sostenitori, fidati compagni nelle ore buie. E' il risultato della loro propaganda, che si insinua subdolamente nelle nostre coscienze, che riesce a far credere la razza ebraica la paladina dell'onore, della libertà, della fratellanza umana.

I «Protocolli dei Savi anziani di Sion» dicono che il «goim» deve essere servo dell'eletto, prostituta la sua donna, asservito il suo governo, la sua finanza, il suo commercio, la sua industria alle mire israelite.

Il giudaismo internazionale marcia a grandi passi, aiutato dalla plutocrazia in sue mani, dal bolscevismo sua filiazione alla conquista del mondo. Una gigantesca organizzazione, ramificata in tutti i popoli, infiltrata in tutte le attività civili, mina le basi delle costruzioni politiche delle nazioni ariane. Eserciti potenti, mezzi distruttori cercano di annientare per sempre quelle forze che impavide si sono opposte per difendere fino all'ultimo la civiltà europea.

Non ultimo mezzo i bombardamenti aerei. Non ultimo mezzo la morte di donne e bambini, la radiazione completa delle città. E, in ultimo, la beffa suprema, il disprezzo cinico: «gli unici esseri viventi di cui sentiamo pietà sono gli animali dello zoo».

Il Popolo del Friuli

ine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 294 «COL DUCE E PER IL DUCE» Giovedì 9 dicembre 1943 XXII

ONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 L. 20 Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 0; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, telefono 9-60 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

Il bollettino germanico

[L]a testa di sbarco sovietica a sud di Kertsch [e]liminata da reparti romeni

Altre località conquistate dai tedeschi a nord-est di Scitomir e a sud di Korosten -- Vivaci combattimenti in corso nel settore di Cremenciug

[Il] nemico sanguinosamente respinto sul fronte dell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE [D]EL FUEHRER, 8 dicembre.
[Il C]omando Supremo delle Forze [Arma]te germaniche comunica:
[In] Crimea, reparti della sesta Di[visio]ne di cavalleria romena, al co[mando] del tenente generale Teodo[...] già decorato della croce di Ca[valie]re dell'Ordine della Croce di [Ferro] hanno sbaragliato la testa di [ponte] di sbarco nemica a sud di [Kert]ch, con l'appoggio delle arti[glieri]e e dei cannoni d'assalto ger[manic]i, nonchè di forze aeree tede[sche,] romene e croate.
[Nei] gravi combattimenti protrat[tisi p]er tre giorni, le unità da sbar[co ne]miche sono state annientate [con l]a perdita di 2 mila prigionie[ri. A] tale successo hanno contri[buito] forze leggere della Marina ger[mani]ca che, nonostante le difficili [condi]zioni operative, hanno impe[dito] i regolari rifornimenti delle [test]e da sbarco sovietiche.
[Tut]ti i tentativi dei bolscevichi di [ric]uperare, nella notte sul 7 dicem[bre,] la testa di sbarco attaccata, so[no st]ati frustrati con l'affondamen[to di] sette unità nemiche.
[In] tal modo, le forze navali ger[mani]che impegnate nello stretto di [Kert]ch hanno affondato, durante [i g]iorni di blocco navale, 8 can[noni]ere nemiche, due motosiluranti, [...] rimorchiatori, due velieri, 23 im[barca]zioni da sbarco, danneggian[do] oltre numerose altre unità ne[miche].
[I t]entativi di alleggerimento ope[rati] dai sovietici dalla testa di [ponte] a nord-est di Kertsch sono [...]
[Nel]la grande ansa del Nipro, l'at[tività] aggressiva nemica è notevol[mente] diminuita. Per contro, a sud[-est] di Cremenciug, i sovietici han[no ri]volto con forze concentriche [...] gravi attacchi allo scopo [di am]pliare la loro zona d'infiltra[zione;] sono ancora in corso violen[ti co]mbattimenti.
[Il] contrattacco germanico ha [port]ato, nonostante la tenace resi[stenz]a nemica, alla riconquista di [terren]o temporaneamente perduto.
[Nel]la regione a nord-est di Sci[tomir] e a sud di Korosten, il con[tratt]acco germanico progredisce seb[bene] i sovietici oppongano tenace [resist]enza.
[Nu]merose località sono state con[quist]ate d'assalto con l'annienta[mento] di forze nemiche.
[Nei] rimanenti settori del fronte, [si so]no svolti vivaci combattimenti [di c]arattere locale tra il Pripet e la [Beres]ina, ad occidente di Kriscev e [a ov]est di Nevel.
[Da]l 4 al 7 dicembre, sono stati [abba]ttuti sul fronte orientale, in [comba]tti aerei e ad opera della con[traer]ea, 115 velivoli sovietici. 19 ap[parec]chi tedeschi risultano dispersi.
[Ne]l settore occidentale del fron[te de]ll'Italia del sud, ieri l'attività [comb]attiva è nuovamente scemata. [Nell]e zone d'infiltrazione stabili[te d]urante i combattimenti della [giorn]ata precedente continuano i [com]battimenti. Sull'ala sinistra del [front]e, il nemico ha impegnato in[gent]i forze per attaccare le posizio[ni g]ermaniche sui contrafforti o[rient]ali della Maiella. Esse sono [state] respinte sanguinosamente in [aspri] combattimenti. Sommergibili [tede]schi hanno affondato, nell'A[tlant]ico e nel Mediterraneo, duran[te o]perazioni contro i convogli e [cont]ro singole unità, 7 navi per com[plessi]ve 48 mila tonnellate.

[Il] bollettino finnico

HELSINKI, 8 dicembre.
[L']odierno bollettino finnico reca: [Ne]lla parte orientale dell'istmo [di] Aunus, gli attacchi condotti da [forz]e nemiche di entità maggiore [di u]na compagnia, dopo una violen[ta] preparazione di artiglieria, con[tro] quattro punti dello schieramen[to f]innico sono stati respinti.
[Ne]ll'istmo di Maselcae, sono stati [res]pinti tre piccoli reparti nemici [che] si avvicinavano alle posizioni [fin]niche. Presso Uhtur, l'attacco di [una] compagnia nemica è stato re[spin]to. Sugli altri settori del fronte, [null]a di notevole da segnalare.

Grande effetto dell'attacco aereo su Bari

Distruzioni, esplosioni e incendi nella regione del porto

BERLINO, 8 dicembre.
(D.N.B.) — Sull'attacco di bom[bar]dieri pesanti tedeschi nella not[te] sul 3 dicembre sul porto di Bari, [an]nunciato nel bollettino tedesco [del] 3 corrente, le informazioni con[clu]sive dimostrano un grande ef[fet]to distruttivo.
Un tonnellaggio globale di com[ple]ssive 31 mila tonnellate è stato [spe]dito in fondo al mare dagli a[via]tori germanici. Altre 45.500 ton[nel]late e una nave da guerra di [...]00 tonnellate hanno ricevuto tan[ti] gravi colpi che si può calcolare [del]la loro perdita. Inoltre le bombe [de]gli aviatori tedeschi, hanno ca[gio]nato nelle installazioni portuali [gro]sse distruzioni ed incendi, spe[cia]lmente nei magazzini, dove so[no] state constatate enormi esplo[sio]ni.
L'attacco di sorpresa venne con[dot]to con un tempo favorevole; [l']obiettivo è stato illuminato per[fe]ttamente da bombe luminose.
Subito all'inizio, una bomba di [gr]osso calibro ha incendiato una [pe]troliera la quale poco dopo veni[va] squarciata da una violentissima [es]plosione.
Un piroscafo di 10 mila tonnel[lat]e e uno di 6 mila tonnellate han[no] ricevuto colpi centrati in pieno [e] sono affondati immediatamente.
Quando una delle ultime ondate [de]gli «Ju 88» sorvolò l'obiettivo, i [m]agazzini e le attrezzature erano [ill]uminati completamente da vasti [in]cendi.
Nella fase finale, sei colpi di grosso calibro sono stati segnalati su di una nave di 4.500 tonnellate carica di munizioni.
La parte centrale del vapore si incendiò, e, poco dopo, venne notata una esplosione particolarmente grave con una enorme nuvola di fumo, mentre la nave affondava completamente.
Anche al di fuori del porto, i bombardieri germanici hanno attaccato varie navi di un convoglio di rifornimenti che erano in arrivo, ed hanno colpito 4 navi ancorate nella rada. Due di queste sono state danneggiate da forti esplosioni. Un piroscafo di 5 mila tonnellate, vicino all'entrata del porto, venne colpito da due bombe e si incendiò.

Badoglio si raccomanda ai suoi padroni

Egli desidera la gloria sul campo di battaglia

STOCCOLMA, 8 dicembre.
Badoglio ha avuto nuovamente occasione di raccomandarsi ai suoi padroni e di offrire loro quale, carne di cannone, le forze italiane che gli sono ancora rimaste.
Come il solito, il generale traditore ha detto che le sue truppe ardono dal desiderio di combattere nuovamente.
In un'intervista che egli ha concesso al rappresentante dell'Agenzia *Reuter*, espresse la certezza, che le sue truppe devono in tutti i casi ritornare al combattimento.
«Noi desideriamo di cooperare col nostro sangue per la liberazione dell'Italia» ha dichiarato Badoglio senza dire fino a quanto egli era autorizzato dalle sue truppe di esprimersi in tal modo.
Se egli vuole sostenere che gli italiani di Badoglio sull'isola di Corsica si siano battuti valorosamente contro i tedeschi, non si ricorda che la battaglia in Corsica è stata condotta esclusivamente dalle truppe degualliste, mentre i vigliacchi italiani asserviti a Badoglio hanno cominciato a sparare appena quando si è imbarcato l'ultimo soldato tedesco.
«E' sintomatico, ha dichiarato Badoglio al suo intelocutore, in un'intervista durata un'ora, che le sue truppe manchino di pane e di medicinali».
Con ciò egli conferma che col suo tradimento egli non ha potuto procurarsi nemmeno lo stretto necessario.
Agli anglo-americani non manca nè pane nè medicinali. Essi fanno una bella vita in Italia. Naturalmente non si fanno scrupoli di derubare il paese fino all'ultimo.
Non importa loro se le truppe di Badoglio ricevono il necessario vitto o se il popolo italiano dell'Italia occupata patisce la fame. Anche lo scodinzolamento di Badoglio non muterà nulla alla situazione.

Conservatori e democratici in lite nell'Italia meridionale

STOCCOLMA, 8 dicembre.
Secondo una corrispondenza da Napoli dell'«Observer», sono sorte nell'Italia meridionale così profonde liti tra elementi conservatori e democratici, che lo scoppio di una guerra civile può essere evitato solo dalla pressione delle autorità di occupazione.

L'influenza politica deve decidere la guerra

I mezzi militari non bastano

STOCCOLMA, 8 dicembre.
I nemici sanno benissimo di non poter più decidere questa guerra con i semplici mezzi militari. Perciò essi pongono le loro ultime speranze su di un crollo politico tedesco e dei suoi alleati.
Essi hanno tentato diverse manovre bluffistiche per riuscire a riportare la vittoria. Le conferenze del Cairo e di Teheran servano anche allo scopo.
Così non fa meraviglia che il *Sunday Times*, a proposito dell'incontro di Churchill, Roosevelt e Stalin, scriva apertamente: «Per terminare la guerra in Europa vittoriosamente ed il più presto possibile, bisogna usare molto più mezzi che non le semplici operazioni militari. Una tempestiva e ben condotta influenza politica può avere grandi effetti, e gli alleati sono nella felice posizione di avere ca[p]i che sono irraggiungibili nelle loro esperienze e astuzie nell'adoperare quest'arma».
Nel vergognoso inganno che essi stanno facendo ai popoli, e del quale i demagoghi anglo-americani hanno qualche esperienza dal tempo dei 14 punti di Wilson in poi, essi dimenticano che il popolo tedesco e i suoi alleati non sono più così stupidi da cadere ancora una volta in trappola, anche se i capi di questi ingannatori, sono «irraggiungibili nelle loro esperienze e nelle loro astuzie». E, del resto, l'esempio dell'Italia ha dato un chiaro segnale ammonitore.

Gravi danni in Toscana per i bombardamenti aerei

FIRENZE, 8 dicembre.
Aerei nemici hanno sorvolato giovedì i territori della Toscana, bombardando alcune località e infierendo sulle popolazioni inermi, di cui hanno preso a bersaglio le case. Anche questa volta sono state colpite, in prevalenza, abitazioni civili, ospedali, scuole, chiese musei e biblioteche che certamente non costituiscono obiettivi di carattere militare.
La popolazione ha tenuto un contegno esemplare. Il numero delle vittime non è stato ancora accertato.

Continuano le conversazioni tedesco-francesi

PARIGI, 8 dicembre.
L'Ambasciatore Abetz, che la scorsa settimana aveva fatto ritorno a Parigi, ha trascorso, secondo quanto informa il giornale «Pariser Zeitung», le giornate di sabato e di domenica a Vichy per riprendere col capo dello Stato francese Maresciallo Pétain e col capo del Governo Laval le conversazioni tedesco-francesi.
Sabato l'Ambasciatore Abetz era ospite del capo del Governo francese.
Il Maresciallo Pétain ha invitato l'ambasciatore germanico ad una colazione alla quale ha partecipato anche il presidente Laval e l'ambasciatore De Brinon. Domenica sera, l'ambasciatore Abetz ha fatto nuovamente ritorno a Parigi.

Per la liquidazione dei danni di guerra

ROMA, 8 dicembre.
Negli ultimi tempi sono stati lamentati sensibili ritardi nello svolgimento delle pratiche di liquidazione dei danni di guerra. Le cause sono da attribuirsi in massima parte alle difficoltà eccezionali nelle quali deve svolgersi, data la presente situazione, il lavoro dei competenti uffici. Non sono mancati anche in questo settore i provvedimenti atti a ristabilire una certa normalità, per corrispondere alle legittime aspettazioni dei sinistrati. Intanto è da rilevare che una notevole percentuale dei casi di ritardata liquidazione è conseguente alla irregolare compilazione delle domande presentate dagli interessati o alla insufficiente documentazione.
Si ritiene opportuno ricordare al riguardo, da parte degli stessi uffici competenti, che le domande di risarcimento, redatte sugli appositi stampati forniti dalla amministrazione, o, in mancanza, su formulari analoghi, dovranno contenere la descrizione dei beni danneggiati distintamente per categorie, con l'indicazione del valore venale in comune commercio che essi avevano nel mese antecedenti alla dichiarazione di guerra per gli immobili, e al momento del danno per i mobili.
Le domande dovranno inoltre essere corredate: *per gli immobili*, della copia autenticata dell'atto o degli atti di acquisto, del relativo certificato di trascrizione, del certificato catastale, nonchè degli eventuali documenti atti a provare la distruzione o il deterioramento. *Per i mobili:* dei documenti che il danneggiato sia in grado di produrre, e, comunque, della indicazione di ogni altro mezzo atto a provare il diritto del richiedente sulle cose danneggiate, l'esistenza delle medesime e la conseguente perdita o distruzione.
Si ricorda infine che le indennità per danni di guerra non possono essere cedute se non con il consenso degli uffici liquidatori, che lo accorderanno solo per evidenti e gravi ragioni di convenienza. Esse non possono inoltre essere pignorate o sequestrate salvo che per crediti alimentari.

L'economia sud-africana asservita agli Stati Uniti

Violente proteste a Londra

STOCCOLMA, 8 dicembre.
Nei circoli economici londinesi si protesta abbastanza fortemente che l'economia sud-africana cerca di giorno in giorno più stretti legami con gli Stati Uniti e che la sua dipendenza dall'economia statunitense cresce perciò continuamente.
Il ministro dell'economia sud-africana, Waterson, ha risposto a queste critiche con una specie di contrattacco spiegando che i circoli economici britannici non si erano mai dimostrati troppo disposti ad aiutare l'Unione sud-africana nel campo industriale.
Specialmente l'esportazione britannica si deve adattare in maggiore misura ai bisogni sud-africani, e questo riguarda anche le condizioni dell'invio di merci britanniche.

Von Papen a colloquio con Saragioglu

ANKARA, 8 dicembre.
L'Ambasciatore di Germania Von Papen è stato ricevuto dal Presidente dei Ministri turchi Saragioglu.

La preziosa biblioteca di M. Cassino consegnata ai benedettini di Roma

ROMA, 8 dicembre.
Una significativa cerimonia si è svolta a Castel Sant'Angelo, presenti alte autorità italiane e germaniche, con la consegna da parte del Comando tedesco dell'archivio della biblioteca di Monte Cassino ai benedettini.
L'archivio e la biblioteca erano stati salvati dal Comando tedesco all'avvicinarsi della guerra in quel settore e trasportati a Roma per essere posti in luogo sicuro. La propaganda nemica aveva dato ad intendere che detti valori erano stati trasportati in Germania.

Sviluppo dell'elettrificazione nei trasporti

ROMA, 8 dicembre.
In tutti gli ambienti europei interessati si ritiene che la grave crisi attuale dei trasporti e la penuria di combustibili non solo non avrà fine immediata con la cessazione delle ostilità, ma che anzi nel primo periodo del dopoguerra si avranno maggiori difficoltà proprio in questi settori. Si spiega quindi perchè si vanno moltiplicando gli sforzi specie nei paesi neutrali, per la più larga valorizzazione delle fonti locali di energia allo scopo di accrescere la propria autonomia. Merita di essere particolarmente segnalato al riguardo quanto si sta realizzando negli ultimi tempi nella Svizzera, dove sono stati ripresi con ritmo accelerato i lavori di estensione della trazione elettrica. Il programma predisposto per i prossimi 4-5 anni porterà le linee elettrificate ad un totale di 2401 km. ed interessa non solo la rete principale e di maggior traffico, ma anche le Ferrovie secondarie ed a scartamento ridotto. Intanto l'estensione della elettrotrazione ha determinato l'aumento del fabbisogno di energia elettrica, che per gli scopi ferroviari, fra rete federale e linee elettriche private, ha raggiunto e superato ora gli 850 milioni di kwh., rendendo urgente la costruzione di nuovi impianti di produzione e di distribuzione.

Vandalismi aerei nel Reich

DORTMUND, 8 dicembre.
La Biblioteca comunale e provinciale di Dortmund, una delle più importanti del Reich, è stata distrutta durante un attacco terroristico nemico.
Essa constava di 30 mila volumi, aveva 3.400 quadri, altre ricche raccolte ed oltre 15 mila manoscritti.
Fra i primi volumi si trova il «Inkunabel Comoedia Codri» del 1485, opera della Vestfalia, il rarissimo primo volume del più vecchio libro sulla patria tedesca, una cronaca di Colonia del 1490, vecchie prediche, il primo volume della «Roswitha» del 1501 e la Cronaca del Widukind del Corvey.

Dopo l'incontro di Teheran

L'offensiva bluffistica antitedesca è completamente fallita

Amari riconoscimenti britannici

BERLINO, 8 dicembre.
Al comunicato conclusivo della conferenza di Teheran emesso dopo ben circa cinque giorni di gestazione, non solo è mancato totalmente il sensazionale avvenimento da cui doveva essere accompagnato, ma il suo stesso tono è molto meno alto di quello usato per tutti i precedenti convegni. Il comunicato infatti nella sua parte sostanziale e di maggior interesse dice così:
«Noi eccetera, ci siamo riuniti nella capitale dell'Iran dando forma alla nostra comune politica e confermandola. Abbiamo espresso inoltre la decisione che le nostre Nazioni vogliono collaborare nella guerra e nella susseguente pace. Per quanto riguarda la guerra abbiamo elaborato in pieno accordo i piani della distruzione delle Forze Armate germaniche».
Ora, considerando bene tali espressioni si possono fare le seguenti considerazioni:
1) Churchill e Roosevelt sono andati alla Conferenza perchè convocati da Stalin, tanto è vero che essa fu tenuta in territorio soggetto al controllo sovietico;
2) Per dare a Stalin l'impressione che gli anglo-americani collaborano sul serio con lui, si era fatto coincidere la conferenza con la data dell'inizio della grande offensiva nell'Italia meridionale;
3) Per sei giorni si è atteso, a Conferenza conclusa, che si verificasse un grande successo militare che si voleva far coincidere col comunicato ma poichè il successo è mancato si è dovuto diramarlo egualmente;
4) Per questo Stalin ha ordinato che il tono del comunicato fosse in un certo senso più moderato del solito.
In sostanza, come lo ha ammesso tre giorni fa il londinese *Times* alla Conferenza sono emersi in maniera palese i contrasti esistenti fra le Nazioni dette unite, una cosa sola è emersa in modo inequivocabile: mentre Stalin vuole ad ogni costo l'acceleramento delle operazioni e una più intensa partecipazione anglo-americana, gli altri due preferiscono che le cose procedano in maniera da risparmiare le proprie forze e da esaurire quelle sovietiche. La Conferenza di Teheran può quindi considerarsi un pieno insuccesso anche dal punto di vista della propaganda. Incredibile ma vero: si parla già di un prossimo incontro dei tre Presidenti.
Negli ambienti politici berlinesi si rileva che la conclusione della commedia inscenata nell'Iran è una degna fine per il lungo e faticoso viaggio compiuto dagli esponenti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna per arrivare fino alle porte del paradiso sovietico. Come al solito, le allusioni al secondo fronte sono ancora più nebulose di quelle del comunicato di Casablanca di undici mesi fa. Gli estensori vorrebbero poi far dimenticare ai popoli che la guerra è stata voluta da Roosevelt e da Churchill, alleati in un secondo tempo con il bolscevismo.
Anche in Inghilterra non si è soddisfatti del comunicato di Teheran. A Londra si rileva che la campagna bluffistica contro la Germania è fallita ad onta di tutti gli sforzi di Roosevelt, Churchill e di Stalin. Dopo la disillusione per il fatto che il novembre 1943 non ha portato all'atteso crollo della Germania, i deve ora riconoscere che la forza militare tedesca è stata sottovalutata. La decisione di questa guerra, ormai lo si riconosce anche in Gran Bretagna, sarà solamente sul campo militare.
S'innalzano perciò in Inghilterra voci che ammoniscono la pubblica opinione a non lasciarsi trasportare all'ingiustificato super ottimismo. «Non si può affatto prevedere, scrive il «Daily Mirror» se la Germania cadrà presto o tardi. Al contrario, i tedeschi sono oggi più forti che mai ed in ogni modo in una migliore posizione che nel 1939».
Lord Normanry, che conosce molto bene la Germania per esservi stato prigioniero, e che è ritornato qualche settimana fa in Inghilterra con uno scambio, ha soffiato ancor più sul fuoco, parlando alla Camera Alta, e dicendo fra l'altro: «Io sono fermamente convinto che dietro alla grande forza militare tedesca si trova una decisione e una fiducia incrollabile».
Il generale Aubert Gough, esperto militare della «Reuter», è pure dell'opinione che le armate tedesche dell'est sono in grado di condurre una lotta serrata contro il bolscevismo e di intraprendere pericolose controffensive.
Egli distrugge così completamente le speranze di numerosi inglesi i quali credevano a un crollo del fronte tedesco in Russia.
«I tedeschi, così afferma il Generale, non hanno ancora subito nessuna sconfitta decisiva».
Il giornale domenicale londinese «Sunday Express» afferma che i tedeschi hanno potuto, mediante una resistenza serrata, mantenere le loro forze combattive intatte.
Nell'oriente, essi hanno a disposizione ancora uno spazio sufficiente per annientare alla fine i sovieti, perchè essi sono ancora molto superiori a bolscevichi.
Anche negli Stati Uniti si fa luce il riconoscimento della forza tedesca. Il capo dello spionaggio militare statunitense magg. generale Strang, ha dovuto dichiarare che gli angloamericani sono caduti vittime di una manovra agitatrice che parlava continuamente di una debolezza tedesca.

Inonu Roosevelt e Churchill si sono incontrati al Cairo

ISTANBUL, 8 dicembre.
L'Agenzia di Anatolia ha diramato stasera un comunicato relativo al viaggio in Egitto del Presidente della Repubblica Ismet Inonu.
Il comunicato informa che Roosevelt, Ismet Inonu e Churchill hanno avuto colloqui al Cairo nei giorni 4, 5 e 6 dicembre. Ai colloqui erano presenti Eden, Menemengioglu e Hopkins.

Churchill parla agli usseri del suo vecchio reggimento

LISBONA, 8 dicembre.
Continuano nel campo nemico le esortazioni a non abbandonarsi ad esagerati ottimismi per quanto riguarda l'andamento delle operazioni militari.
Si apprende ora dal Cairo che anche Churchill, in un breve discorso tenuto al suo vecchio reggimento, il IV Usseri della Regina, ha dichiarato fra l'altro: «Noi dobbiamo sopravvivere alla tenacia del nemico che si vale della solita vecchia abilità».

Le perdite inflitte al nemico in due anni di guerra nell'Asia orientale

TOKIO, 8 dicembre.
Il Gran Quartiere Imperiale nipponico, in occasione del secondo anniversario dell'inizio della guerra per la grande Asia orientale, ha annunciato che le forze dell'Esercito e della Marina hanno inflitto complessivamente finora al nemico perdite umane calcolate in 399 mila uomini di cui 277 mila nord-americani e 122 mila inglesi.
Nello stesso periodo di tempo, le perdite subite dalle forze imperiali nipponiche ad opera degli Stati Uniti e dell'Inghilterra ammontano a 159 mila uomini.
Il Gran Quartier Generale imperiale ha diramato un comunicato riassuntivo delle perdite inflitte al nemico nel Pacifico nei primi due anni di guerra perdite che comprendono 1868 navi affondate e 6 mila 874 aerei distrutti.
Queste perdite vengono così specificate: sono state affondate 18 corazzate, 17 portaerei, 92 incrociatori, 79 cacciatorpediniere, 147 sommergibili 6 unità di tipo imprecisato, 79 navi di vario tipo. In totale 428 unità. Sono state inoltre danneggiate o incendiate: 15 corazzate, 12 portaerei, 56 incrociatori, 47 cacciatorpediniere, 62 sommergibili, 5 unità di tipo imprecisato, 42 navi di vario tipo. In totale 239 unità.
Sono state inoltre affondate o incendiate 677 navi mercantili di vario tonnellaggio e ne sono state danneggiate 503.
Sono stati abbattuti 5158 aerei e ne sono stati incendiati 1716.
Le perdite giapponesi ammontano a 54 navi da guerra affondate, 32 danneggiate e 96 navi di vario tipo affondate. 1253 velivoli sono andati distrutti.
Il prof. John Morrison già libero docente dell'Università di Tokio, parlando alla radio britannica ha rilevato l'alto spirito combattivo delle truppe del Tenno ed ha confermato decisamente che mai le forze nipponiche fino all'ultimo soldato, accetterebbero di arrendersi. Il prof. Morrison che è uno studioso dei problemi giapponesi e che è rimasto nel Giappone per alcuni mesi dopo l'inizio delle ostilità, ha dichiarato che l'attacco aereo su Tokio che fu effettuato da Dolittle poco dopo l'inizio della guerra, unica incursione subita dalla capitale nipponica non ha arrecato danni dato l'esiguo numero degli apparecchi attaccanti.

La crisi della flotta americana dopo Bougainville

TOKIO, 8 dicembre.
In un commento sugli attuali problemi, la radio nipponica ha parlato della crisi della flotta da guerra americana.
Il secondo anniversario dello scoppio del conflitto per la più grande Asia Orientale non è lontano e proprio in questo tempo i successi della Marina e dell'Aviazione nipponica crescono di giorno in giorno.
Per le catastrofiche disfatte che gli americani hanno subito in undici grandi battaglie aero-navali dal principio di novembre, il loro piano di portare l'Atlantico e il Pacifico sotto la loro dominazione, è fallito completamente. Non esiste più dubbio che gli americani hanno perduto circa 50.000 uomini.
E' ancora troppo presto per affermare che la Marina americana ha perduto la maggior parte delle sue portaerei, però i rifornimenti per Bougainville come quelli per Makin e Tavaiva saranno resi molto difficili da queste perdite.
Uno sguardo alla carta geografica mostra che le tappe degli americani nel Pacifico sono molto distanziate, ed è da prevedersi che i sacrifici della flotta statunitense cresceranno ancora.
Per appoggiare le loro truppe da sbarco gli Stati Uniti non potranno fare a meno di trasferire varie unità della loro flotta atlantica nel Pacifico, anzi essi hanno già incominciato a convincere l'Inghilterra di far muovere la sua flotta.
Anche un osservatore superficiale può vedere chiaramente che le perdite statunitensi non possono essere rimpiazzate da oggi a domani, e che i successi nipponici alla fine del secondo anno di guerra per la più grande Asia Orientale hanno portato la flotta statunitense in una grave crisi.

Sei Divisioni di Ciung King duramente battute

SCIANGAI, 8 dicembre.
Mentre si stanno per concludere i combattimenti attorno a Ciang-tse per l'esaurimento morale e materiale delle truppe di Ciung King, si svolgono in questa regione duri combattimenti contro forti unità che Ciung King aveva impiegato per liberare le sue truppe accerchiate. Il gruppo principale di questi rinforzi, secondo le corrispondenze nipponiche, sono stati distrutti ai primi di dicembre.
Dopo che alla fine di novembre a sud-est di Ciang-tse le Divisioni 197ª, 54ª e 10ª di Ciung King sono state battute, anche la 3ª e la 90ª hanno subito una grave sconfitta, e ultimamente ancora una, e cioè la 74ª, venne annientata.
Col comandante della 10ª Divisione di riserva di Ciung King, la cui morte viene annunciata ufficialmente, il numero dei generali di Divisione di Ciung King caduti nei combattimenti a ovest del lago di Tungting ascende a tre.
(D.N.B.)

Ciung King invita gli alleati ad agire presto contro il Giappone

LISBONA, 8 dicembre.
Il Capo della missione cinese che visita attualmente la Gran Bretagna, dott. Wing Shin Choeh, Ministro dell'Educazione e per le informazioni del Governo di Ciung King, ha invitato gli anglo-americani ad agire con maggiore rapidità contro il Giappone.
Egli ha dichiarato che se la progettata offensiva generale verrà ulteriormente procrastinata, sarà molto più difficile superare la resistenza nipponica perchè il Giappone continua incessantemente a consolidare le proprie posizioni.

Per l'autarchia asiatica

Paludi della Manciuria trasformate in campi di riso

HSINGKING, 8 dicembre.
Come è stato comunicato recentemente, Mands Ukud ha deciso una grande bonificazione soprattutto nella regione del Sungari, per la quale verrebbe aiutato dal Giappone per mezzo di tecnici e con l'invio delle macchine necessarie.
Complessivamente circa 9 mila kmq. di paludi dovranno diventare entro due anni campi di riso.
La regione che deve venire bonificata giace lungo le rive del cosiddetto secondo Sungari, che bagna la città di Kirin. A ovest di Charbi, il fiume si unisce al corso del Nungiang e prende il nome autentico di Sungari.
Il nuovo terreno guadagnato dovrà venire coltivato da contadini manciesi, coreani e giapponesi. Non appena giungerà la stagione migliore, si incomincerà con l'esecuzione del piano. La Manciuria potrà poi essere in grado di inviare nel Giappone maggiori partite di viveri.

La massoneria preparava da tempo il complotto contro le "dittature,, in Europa

ROMA, 8 dicembre.
Informazioni di fonte neutrale all'Agenzia «La Corrispondenza» recano che nell'aprile scorso in una delle più note e frequentate stazioni balneari di un paese neutrale europeo si riunirono i più alti rappresentanti della massoneria internazionale per discutere sulla situazione venuta a crearsi alla setta in seguito alla guerra. Una prima riunione, alla quale parteciperono ventisette dignitari delle loggie esaminò la posizione della massoneria nei paesi in cui essa è stata disciolta. Vennero presi provvedimenti perchè i massoni di tali paesi fossero garantiti da ogni possibile indiscrezione e potessero proseguire indisturbati il loro lavoro. Essi vennero autorizzati a smentire anche con giuramento, la loro appartenenza alla setta e, se necessario, a partecipare anche a riunioni e manifestazioni antimassoniche allo scopo di eliminare ogni dubbio in proposito. Venne disposto che nessun documento scritto, per nessuna ragione, potesse restare in possesso di massoni residenti, nei paesi dichiaratamente ostili alla setta.
Alla prima riunione ne seguì un'altra, alla quale presero parte solo 17 fra i grandi dignitari. La prima riunione si svolse in un salone di un grande albergo, dal quale — con il pretesto di restauri da effettuarsi — erano state escluse preventivamente tutte le orecchie indiscrete. Per la seconda i partecipanti furono invitati in un villino di proprietà di un magnate della finanza. I designati giunsero alla spicciolata, quali ospiti del proprietario per un breve soggiorno, ostentatamente presero parte ad un ricevimento e a una gita in mare su uno «yacht» dell'ospite. Quando lo «yacht» giunse lontano dalla costa, si svolse la riunione. Fu in questa circostanza che si discusse il piano secondo il quale si sarebbe dovuto organizzare un triplice complotto allo scopo di far crollare, contemporaneamente, prima dell'inverno, i tre governi cosiddetti «dittatoriali» di Europa, quello tedesco, quello italiano e quello spagnuolo. La riunione cominciata alle 23 si protrasse fino all'alba.
Fatto molto significativo — aggiunge «La Corrispondenza» — è che lo «yacht», che durante la riunione navigava a lumi spenti, quando rientrò nella baia dalla quale era partito, non aveva più a bordo che 13 fra i 17 ospiti. Si ha ragione di ritenere che i mancanti siano passati a bordo di una nave da guerra britannica che li attendeva al largo.

Polemiche e disaccordi fra giornali della "Francia libera,,

GINEVRA, 8 dicembre.
Nella mania delle persecuzioni nella cosidetta Africa francese è scoppiata ora una controversia fra due nuovi giornali.
Il neo costituito giornale *Alger Republique* ha denunziato il vecchio giornale l'*Echo d'Alger*, raccomandando i collaboratori principali di questo organo alla speciale attenzione della commissione di epurazione.
L'*Echo d'Alger*, in una lunga polemica ha respinto tutte le accuse ed ha elevato grosse accuse contro il giornale concorrente.
Gli insulti fra i due giornali continuano con grande gioia del pubblico.

Flandin arrestato per istigazione dei comunisti

ALGESIRAS, 8 dicembre.
Negli ultimi tempi numerose personalità francesi sono state arrestate nel Nord Africa per istigazione dei comunisti. Tra loro si trova anche, come comunica Radio Algeri l'ex Presidente dei ministri francese Flandin, che ha avuto una parte importante in Francia prima dell'armistizio. Flandin era stato attaccato aspramente dalla *Tanger Gazete*, asservita agli Inglesi, come pure dal giornale comunista *Liberté*. Questo arresto è un nuovo sintomo delle generali persecuzioni di Algeri, e dimostra che le autorità degualliste hanno capitolato anche in questo caso davanti alle pressioni dei comunisti. *(D.N.B.)*

De Madariaga incaricato della propaganda antispagnola

LISBONA, 8 dicembre.
Nell'opinione pubblica spagnola ha provocato vivo malcontento l'ultimo numero del bollettino quotidiano pubblicato dalla propaganda britannica nel quale sono precisati i nomi degli emigrati spagnoli incaricati di fare la propaganda in lingua spagnola.
Fra questi si trova il De Madariaga rappresentante della Spagna presso l'ex Lega delle Nazioni.

Il negus fa causa allo Zoo di Londra

STOCCOLMA, 8 dicembre.
Il negus, come riferisce il *Nya Dagligt Allehanda* ha fatto causa allo Zoo di Londra. Il motivo è che lo Zoo aveva comperato due leoni che appartenevano prima al Negus e che erano caduti nelle mani di Badoglio come preda bellica ad Addis Abeba.

La produzione mondiale del petrolio

ROMA, 8 dicembre.
(Agit). Secondo gli ultimi dati riassuntivi resi noti la produzione mondiale di petrolio nello scorso anno è stata di 267 milioni di tonnellate con una sensibile diminuzione in confronto all'anno precedente, quando si erano raggiunti i 307 milioni di tonnellate. Nel 1938 erano stati prodotti 273 milioni di tonnellate e nel 1939 se ne erano avuti 287 milioni. Contemporaneamente si è però sviluppata in modo notevole la produzione di benzina sintetica: le più recenti valutazioni danno per il 1942 la cifra di 180 milioni di barili in confronto a 135 milioni di barili nel 1941. A questo riguardo è da rilevare che, secondo una fonte britannica, la produzione tedesca di benzina sintetica ha superato durante lo scorso anno la corrispondente complessiva produzione di oli minerali rumeni.
D'altra parte negli Stati Uniti si è discesi dai 4,23 milioni di media giornaliera prodotti all'inizio del 1942 a 3,91 milioni di media nell'ottobre del 1942, ed a 3,82 milioni di barili nel gennaio di quest'anno. Di pari passo sono diminuite le riserve dal 252 milioni di barili dell'agosto 1941 al 249 milioni dell'anno successivo, ed a soli 233 milioni di barili ai primi del 1943.

Atto di fede di un italiano

ROMA, 8 dicembre.
Nei giorni immediatamente seguenti l'infausto 8 settembre, il tenente Corradini raccoglieva attorno a sè alcune centinaia di soldati italiani mettendosi poi a disposizione del Comando germanico del Sud, ed ha condotto i suoi uomini in un posto di prima linea.
Il battaglione si copriva di gloria durante aspri combattimenti contro reparti dell'VIII Armata britannica, riscuotendo pure l'ammirazione dei commilitoni tedeschi. Centonovantadue eroici italiani rimanevano sul campo di battaglia a testimoniare che, contro tutti i tradimenti, nei combattimenti i soldati d'Italia non temono confronti. I centonovantadue eroi riposano ora in un piccolo cimitero di guerra.
Sulla salma del guastatore Marino Alpini, nativo del forte Abruzzo venne trovata una lettera scritta alla mamma lontana. La morte gloriosa ha spezzato la sua rigogliosa giovinezza.
Essa dice: *«Mamma adorata, ti scrivo prima che il mio reparto entri in linea contro l'odiato inglese. Non so se ti vedrò mai più. Qualunque cosa accada però ricordati che tuo figlio si è sempre comportato da uomo d'onore. Grazie mamma e grazie anche al povero papà per quello che mi avete insegnato. Ho imparato da voi ad amare l'Italia al di sopra di ogni cosa ed è giunto il momento di dimostrarle proprio questo amore. L'artiglieria germanica, mentre ti scrivo, sta sparando sulle posizioni del nemico. Fra poco tocca a noi. Non ho paura; anzi mi sento tanto tranquillo. Badoglio ci aveva dato l'ordine di combattere contro i tedeschi, ma noi non possiamo tradire quei camerati che in tre anni di guerra in comune abbiamo imparato ad amare e stimare. Tu mi capisci, mamma. Avrei potuto, come tanti altri, tornare a casa accanto a te. Non posso. Tu stessa non avresti approvato il mio agire.*
«Mamma, anche se io non tornassi pensa con orgoglio a tuo figlio che è caduto per quella grande Italia che è stata sempre il mio e il tuo sogno. Pensa mamma, siamo in mille italiani pronti a dare la vita per la Patria. Siamo guidati da un ufficiale, il tenente Corradini, che per noi è un fratello. Sento che altri ci seguiranno fra non molto e che l'Italia sarà salva. Il nostro sacrificio non sarà quindi inutile. Arrivederci mamma. Ti stringo forte. Il momento dell'attacco è vicino. Viva l'Italia e abbasso i traditori. Tuo Marino».

Al disotto delle bestie

Un ebreo di Londra ha dichiarato che gli unici esseri viventi colpiti nell'ultima incursione su Berlino, di cui il giudaismo provi pietà, sono gli animali dello zoo.
La cinica dichiarazione, il colmo del disprezzo degli israeliti contro la schiatta ariana, non ci meraviglia, perchè conosciamo in che considerazione siamo tenuti dagli altezzosi figli del ghetto. Sappiamo che un odio eterno, fatale ci divide da essi, sappiamo che per loro non siamo che i «goim» servi, i gentili messi al mondo per sottostare alle leggi ebraiche.
Ecco, signori filosemiti, come sono ridotti gli ariani! Posti al disotto degli animali dello zoo! Nulla vale l'intelligenza, la morale, la nostra vita stessa per queste iene scatenate che hanno deciso l'annientamento dell'arianesimo e del cattolicesimo. Nulla tutta la serie delle conquiste civili e politiche, se una razza, feroce, cinica, orgogliosa vuole tenerci schiavi, prostituirci nel fango della più abiettà delle servitù.
Ariani, aprite gli occhi! Molti di noi fraternizzano con gli ebrei. Tanti li considerano amici, sostenitori, fidati compagni nelle ore buie. E' il risultato della loro propaganda, che si insinua subdolamente nelle nostre coscienze, che riesce a far credere la razza ebraica la paladina dell'onore, della libertà, della fratellanza umana.
I «Protocolli dei Savi anziani di Sion» dicono che il «goim» deve essere servo dell'eletto, prostituta la sua donna, asservito il suo governo, la sua finanza, il suo commercio, la sua industria alle mire israelite.
Il giudaismo internazionale marcia a grandi passi, aiutato dalla plutocrazia in sue mani, dal bolscevismo sua filiazione alla conquista del mondo. Una gigantesca organizzazione, ramificata in tutti i popoli, infiltrata in tutte le attività civili, mina le basi delle costruzioni politiche delle nazioni ariane. Eserciti potenti, mezzi distruttori cercano di annientare per sempre quelle forze che impavide si sono opposte per difendere fino all'ultimo la civiltà europea.
Non ultimo mezzo i bombardamenti aerei. Non ultimo mezzo la morte di donne e bambini, la radiazione completa delle città. E, in ultimo, la beffa suprema, il disprezzo cinico: «gli unici esseri viventi di cui sentiamo pietà sono gli animali dello zoo».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-60, Ufficio Pubblicità 9.59

Le iscrizioni alla Difesa Territoriale

Il Podestà rende noto che il Capo della Polizia Germanica, per la Provincia di Udine, ha diramato a tutti i Podestà della Provincia la seguente ordinanza:

« Per salvaguardare la vita ed i beni dei cittadini da atti di violenza da parte di banditi, si è giunti alla costituzione di una DIFESA TERRITORIALE.

Questa « Difesa Territoriale » dove estendersi come una fitta rete sopra tutta la provincia. Essa si compone di volontari dai 17 ai 50 anni. Deve essere dovere d'onore per ogni uomo sano di questa età di appartenere alla « Difesa territoriale ».

In ogni villaggio e in ogni città deve essere formata entro quattro settimane la « Difesa Territoriale ». I migliori ed i più capaci degli uomini saranno i comandanti. L'addestramento e l'equipaggiamento sarà effettuato a cura della Polizia germanica. Come distintivo di riconoscimento ogni uomo sarà provvisoriamente fornito di un bracciale.

Gli appartenenti alla « Difesa Territoriale » saranno impiegati solamente nel loro luogo di residenza ».

In esecuzione a quanto ordinato dall'Autorità Germanica si informa che le iscrizioni si ricevono presso il Comune di Udine — ripartizione demografica ufficio leva e servizi militari — durante le ore ordinarie d'ufficio.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio di S. Giorgio di Nog.

Presa visione dei risultati delle elezioni svoltesi in seno al Fascio repubblicano di San Giorgio di Nogaro, ratifico le seguenti nomine: Segretario del Fascio: Pietro Speranza; Vice segretario: Pietro Tonello; collaboratori: Giovanni Mainardi, Napoleone Cosatto, Ferruccio Bradson, Tullio Morandini.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Orario dell'oscuramento

L'orario dell'oscuramento per la Provincia di Udine è stato fissato con inizio alle ore 18 e deve essere osservato fino alle ore 6,30 del mattino.

Durante le ore di oscuramento nessuna luce deve trapelare da finestre, porte, lucernari, vetrine, ecc., dalle abitazioni, uffici, esercizi pubblici e negozi.

Eventuali infrazioni saranno rigorosamente represse.

Corsi di lingua tedesca

Giovedì 6 gennaio nei locali del Liceo Scientifico Governativo avranno inizio a cura dell'Accademia Germanica dei corsi di lingua tedesca. I corsi avranno la durata di cinque mesi e si ripromettono di consentire alle diverse categorie di professionisti, impiegati e studenti una adeguata conoscenza della lingua tedesca il cui insegnamento verrà impartito con assoluto rigore scientifico e severo metodo.

I corsi saranno differenziati a seconda delle categorie di iscritti e saranno tenuti in ore comode per ogni categoria.

L'Accademia Germanica che per tanti anni, in ogni parte d'Italia, ha saputo con la istituzione dei Corsi diffondere la cultura e la conoscenza della lingua tedesca ha voluto dare anche alla nostra città il suo contributo per consentire a coloro che lo desiderano di imparare tale lingua.

Le iscrizioni si ricevono presso il Liceo Scientifico Governativo tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Per quanto riguarda la quota di iscrizione e lo svolgimento dei Corsi gli interessati potranno assumere informazioni presso la Segreteria del Liceo Scientifico.

Il portafogli, contenente ottocento lire circa in biglietti di banca e di Stato, oltre ad importanti documenti, è stato smarrito da Alvise de Jeso, di anni 30, da Rizzolo di Reana.

La chiesa dei Pagani nelle ricerche del prof. don P. L. Zovatto

La chiesa dei Pagani, che si erge tra l'atrio ed il battistero della Basilica di Aquileia, fu sempre considerata una caratteristica e misteriosa costruzione.

Gli storici dell'arte e gli archeologi, preoccupati della grande Basilica, non ne affrontarono mai lo studio in forma impegnativa.

Si accontentarono di ipotesi affrettate, che spesso ripetevano un vecchio « cliché ».

S'imponeva quindi un lavoro completo di ricerca per individuare e datare l'edificio. Questa ricerca, che costò fatiche, saggi di scavo e sondaggi per rilevare la pianta e per esaminare il materiale di costruzione, fu compiuta dal dott. don P. L. Zovatto, docente nel Liceo Don Bosco di Pordenone, come risulta da una recente dissertazione sostenuta alla Scuola Storico-Filologica della Università di Padova per il perfezionamento in storia dell'arte e specializzazione in archeologia classica e cristiana.

Dall'indagine archeologica condotta scientificamente risultano così individuati in forma attendibile gli ambienti che facevano parte della cosiddetta Chiesa dei Pagani e precisamente il catecumenio del secolo IX, il vestiario, il consignatorio, che avevano evidente rapporto colla Basilica e col battistero.

Cronaca mesta

Lucia Del Fabbro

Dopo lunghe sofferenze, si è spenta l'altro giorno Lucia Del Fabbro, molto conosciuta nella parrocchia di S. Giacomo ove dimora la sua famiglia.

Persona, buona, gentile, si era acquista l'affetto e la stima di quanti la conobbero e l'amarono, ammirati della sua infinita bontà.

Alle ore 14.30 di ieri, partendo dalla stazione ferroviaria dove era giunta la salma trasportata da S. Daniele, si svolsero le onoranze funebri. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di S. Giacomo, il corteo si mosse per raggiungere il Cimitero.

Precedevano il feretro le corone inviate dalla famiglia della scomparsa, dall'amica Giustina, dai cognati Mario e Gisella, e dalle nipoti Gisella e Olga. Erano ai cordoni le amiche Todon, Candusso, Ceccon e Rugo. Molti conoscenti, oltre ai parenti e ai familiari, seguivano il feretro.

Alla famiglia vive condoglianze.

Innocente Umech

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata ai vivi la sera di lunedì scorso la buona signora Innocente Umech, ved. Ria, di 78 anni, abitante in via Gorizia.

Le onoranze funebri, svoltesi nel pomeriggio di ieri, sono state viva testimonianza della stima e della simpatia che essa aveva saputo cattivarsi fra parenti e conoscenti, i quali le hanno tributato commosse manifestazioni di rimpianto.

Il mesto corteo è partito dalla residenza della scomparsa; seguivano il feretro i familiari, i parenti ed una folta schiera di conoscenti e di estimatori, oltre ad una rappresentanza della C.R.I. e dell'Istituto Zitelle.

Le esequie sono state celebrate nella basilica delle Grazie, e quindi la salma fu accompagnata al Cimitero.

Reggevano i cordoni le signore Squarzina, Calligaris, Duri e Santi. Avevano inviato corone il commissario e gli impiegati della S.A.C.P., « Oino, Bepi e Iolanda alla cara zia », la famiglia Piva, « le amiche di Laura alla sua mamma ». Appesa al carro era la corona dei figli e della nuora. Sulla bara posavano mazzi di fiori dei nipoti Carla e Renato, Franco e Luciano.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Centocinquantamila lire sparite in un ristorante di S. Vito al Tagliamento

Ieri mattina, il conduttore di un ristorante di S. Vito al Tagliamento avendo necessità di denaro per alcune operazioni, si accinse ad aprire il cassetto dove lo teneva custodito.

Senonchè, spinta la chiave nella serratura, vide che questa cedeva senza sforzo e che il cassetto era appena accostato. Apertolo, constatò fra le carte un insolito disordine e, con un colpo al cuore, la mancanza nella busta del denaro della somma di centocinquantamila lire.

Vivamente impressionato, s'affrettò a verificare la serratura e dovette convincersi che era stata forzata. Mentalmente, escluse subito qualunque sospetto sul personale dell'esercizio come anche sui clienti abituali. Riandando con la memoria a tutte le persone che fino a quell'ora — era mattino appena avanzato — si erano succedute al banco delle consumazioni, fermò la sua attenzione su un giovane il quale con fare sospetto era entrato nel ristorante per bere una miscela.

L'individuo in questione, dall'apparente età di sedici-diciotto anni, tarchiato, di media statura, era il solo cui potesse essere imputato il grave furto.

I carabinieri subito accorsi dietro segnalazione telefonica dell'albergatore, ribadivano le sue congetture e, informatisi dei connotati del presunto ladro, rilevavano le traccie da esso lasciate e procedevano alla sua identificazione sulla base delle informazioni fornite dai presenti nell'albergo.

Si è potuto stabilire che il furto è stato commesso alle sette e trenta del mattino, mentre l'albergo era ancora chiuso.

Le indagini proseguono attivamente.

Una gamba fratturata cadendo dalle scale

Pietro Cantoni, di Rocco, di 60 anni, da Rive d'Arcano, scendeva ieri nella cantina di casa propria per travasare del vino, quando scivolava e cadeva accidentalmente a terra, senza poter rialzarsi. Soccorso e accompagnato dal medico locale, questi gli constatava purtroppo la frattura della gamba destra, e lo giudicava guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Un furto di galline

Gio. Batta Ermacora fu Giacomo da Treppo Grande era fino a sere fa possessore di dieci belle galline che teneva nel suo pollaio. Ma nella notte dal 29 al 30 novembre, ignoti malandrini penetravano nel pollaio dopo avere praticato un'apertura nella rete metallica con la quale è cintato e, senza provocare alcun rumore, asportavano le dieci galline, un tacchino e un quantitativo di penname raccolto in un sacco. Il furto, che ha provocato all'Ermacora un danno di quasi un migliaio di lire, è stato denunciato.

L'elogio dell'Ecc. Ricci al 63° Battaglione "M"

Siamo lieti di pubblicare il seguente telegramma con il quale l'Ecc. Renato Ricci ha elogiato il comportamento del 63° Btg. « M » « Tagliamento » dopo la firma del vergognoso armistizio:

« Prego comunicare I. Seniore Zuccari, ufficiali e militi del 63° Btg. « M » mio elogio per loro comportamento e fierezza legionaria dimostrata combattendo valorosamente sul fronte del Sud al fianco camerati tedeschi.

Comandante Generale RICCI ».

Tutto il popolo del Friuli può essere fiero ed orgoglioso del suo Battaglione che ha saputo anche in momenti particolarmente difficili essere degno delle sue gloriose tradizioni combattentistiche e fasciste. Il 63° Battaglione « Tagliamento » non ha deposto nemmeno per un solo istante le armi che la Patria ed il Duce gli avevano affidate.

Rinnovazione delle licenze di commercio preziosi e polveri piriche

Col 31 corrente scadono le licenze sopra citate.

Per la vendita degli oggetti preziosi entro il 20 corr. mese gli interessati dovranno presentare al Municipio, Ufficio Vigilanza, domanda di rinnovazione su carta da bollo da lire 6 unendo quitanza dell'Ufficio Registro comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa di lire 60, la licenza di rinnovare e una marca da bollo da lire 8.

Per le polveri piriche, la domanda di rinnovazione stesa su carta da bollo da lire 6 deve essere diretta al Capo della Provincia e presentata alla Questura, unendovi marche amministrative per lire 15, l'autorizzazione da rinnovare e una marca da bollo da lire 8.

L'inaugurazione dell'organo nella chiesa del Cristo

Nella ricorrenza della festività dell'Immacolata, è stato ieri inaugurato il nuovo organo della Chiesa del Cristo, in via Mercatale, con solenni cerimonie religiose.

L'iniziativa, intrapresa un anno fa dalla diligente solerzia del benemerito parroco, mons. Pietro Baldassi, e portata a compimento mediante l'appoggio morale e l'aiuto materiale dei parrocchiani, ha avuto principalmente lo scopo di ricordare ai posteri i gloriosi Caduti e testimoniare la riconoscenza della parrocchia stessa verso i valorosi combattenti. E l'inaugurazione dell'opera, a un anno appena di distanza, dice a tutti la generosità e la fede della popolazione del rione; la quale era per le proprie funzioni un accompagnamento più solenne e devoto, generoso nelle liturgico strumento.

L'organo, costruito dalla premiata ditta Zanin di Camino di Codroipo, è a trasmissione elettrica, ed è situato sul due matronei del coro: viene suonato dalle due consolle poste dietro l'altar maggiore. Lo strumento comprende 16 registri reali, 8 registri meccanici, 24 placchette per la combinazione libera e 1022 canne reali in zinco alluminato.

Nella mattinata, dopo le Messe e la Comunione generale, è seguita alle ore 10.30 la benedizione dell'organo e la Messa solenne cantata dal Vicario Generale mons. Luigi Quargnassi, assistito da mons. Rizzi e da don Modotti.

La cantoria locale diretta dal ch. Nerio Fabbro, ha eseguito con impeccabilità e precisione la « Seconda Missa Pontificalis » di Lorenzo Perosi.

Nel pomeriggio, alle ore 15, dopo una breve funzione eucaristica, il prof. don Giovanni Pigani, maestro di cappella della nostra Metropolitana, ha svolto l'atteso concerto, con scelto programma di autori della migliore letteratura organistica. Sono stati eseguiti brani di Haendel, Wagner, Haydn, Bach, Bossi, Paganini, Candotti e Dubois. In ciascuno di questi l'illustre organista ha dimostrato ancora una volta la sua perfezione tecnica, unita ad una sensibilità artistica che ha dato alle pagine eseguite una squisita interpretazione, una interezza formale ed un vivo senso delle proporzioni. I caratteri delle composizioni, così dissimili per epoca e per stile, hanno trovato una estrinsecazione concreta, e resa maggiormente efficace dalla mistica solennità del Tempio.

Il Vicario generale si è infine vivamente congratulato con il parroco, promotore della magnifica iniziativa, con l'insigne concertista e con il popolo della parrocchia, ed ha impartito su tutti la celeste benedizione.

Alle funzioni ha assistito un imponente numero di fedeli, ed al concerto presenziavano anche numerose personalità della cultura e dell'arte cittadina.

Altre sette biciclette sono sparite mentre giacevano incustodite fuori da esercizi pubblici o di case di abitazione, nei proverbiali cinque minuti di disattenzione. I furti sono stati denunciati.

Lo "Strolic furlan" nel XXV anno di vita

Puntualmente, come ad ogni fine d'anno, è uscito lo « Strolic furlan » per il 1944, edito dalla benemerita Società Filologica Friulana.

Una gradita sorpresa offre quest'anno la tradizionale pubblicazione: c'è il fiore delle villotte friulane — da cantare insieme sottovoce — nelle sere più oscure — davanti alla fiamma del focolare — perchè alla salva — di fra 'l sangue e le rovine — dentro il cuore della nostra gente — una luce di grazia — un conforto di speranza ». E si apre con la emozionante scultorea dichiarazione dannunziana: « La canzone popolare — vera, terrestra, nata di popolo — è una immagine di quello che interpreta l'Apparenza. La melodia primordiale, che si manifesta nelle canzoni popolari ed è modulata in diversi modi singolari dal popolo, mi sembra la più profonda parola sull'Essenza del mondo ».

Il palmanoco presente le villotte più belle, sgorgate dalla fresca anima del popolo friulano, espressioni di gioia, di lieve ironia, di fervido amore, di accorata nostalgia, di dolorante lontananza, di schermaglie amorose, di soave malinconia, di idilliche festosità, di savie conclusioni.

Ogni mese poi ha una particolare villotta, trascritta sul pentagramma per tre voci femminili dal maestro Mario Macchi: ai no di esse non in tutto conforme alle precedenti edizioni della stessa Società Filologica Friulana, ma arricchita di un respiro di più ampia originalità musicale del mondo. In ogni canzone popolare nata di popolo — l'Apparenza...

Alle villotte seguono alcuni racconti del Friuli, di Caterina Percoto, Rinaldo Vidoni, Dolfo Zorzùt, Antonio Roja, Maria Gentile Gortani, Giuseppe Del Torso, Arturo Feruglio e Luigi Gortani, nelle diverse parlate della nostra terra; segue l'elenco delle sagre del Friuli.

Tutto qui? chiederà certuno. Tutto qui.

Ma spira una benefica aura paesana da questo *Strolic*, un desiderio di migliorare il nostro animo dalle male influenze letterarie che imperversano tutto: con questa abbondante scelta di villotte, pure gemme della nostra tradizione migliore, i friulani potranno risalire alle origini del nostro sentimento e purificare il proprio spirito.

C'è anche, qua e là, la villotta non sempre opportuna: ma è sempre il cuore di Furlania che batte, giocondo o malinconico, con un suo incomprensibile ritmo.

Da una rapida scorsa del Calendario apprendiamo anche (eh, probirbone!) che la *Scuilarie de Meriche* risale niente meno che al 1842: un secolo di ritardo son veramente qualcosa!

Tutti il neri, però, l'almanacco è sempre gradito, ed è bene che esso vada fra il popolo a portare la sua parola di fede e di amore nella eterna sopravvivenza di Furlania.

e. cav.

La macchina "Zeiss" e la bionda innamorata

Da un mese circa Giovanni M., fu Levino, di 26 anni, abitante in via Perugia, e la signorina Amneris D., di 23 anni, sfollata da Torino, biondoplatinata, avevano — come succede — delle loro anime un'anima sola: e l'amore filava liscio come il proverbiale olio sulle salacche.

Qualche breve romantica gita in questi malinconici pomeriggi decembrini, in cui pare che dal cielo piovano i ricordi e le nostalgie d'ogni tempo aveva spinto Giovanni a procurarsi un rotolo di pellicola fotografica per la sua macchina « Zeiss », onde ritrarre la dolce compagna dei suoi idilli. E l'altro giorno i due piccioncini si avviavano verso il colle di Pagnacco, dove il rotolo sorse rapido a fermare gli atteggiamenti degli innamorati.

Tornati in città al calar del sole, la bionda Amneris pregava cortesemente il buon Giovanni di prestarle la macchina fino al giorno dopo — erano rimaste due pose — onde farsi ritrarre dalla cameriera della pensione che la ospitava, fra le due bambole Lenci che essa aveva portato seco dalla sua città.

Al che egli accondiscese di buon grado, dando il successivo appuntamento per sabato scorso alle ore 16, davanti ad un negozio del centro. Passarono i pochi giorni, e all'ora stabilita Giovanni si trovava puntuale sul luogo convenuto; e aspettò... Aspettò per tre ore inutilmente, ma la fanciulla dei sogni, la quale però non comparve. Pre occupato, si diresse all'albergo che la fanciulla gli aveva indicato come sua temporanea dimora: ma qui nessuno aveva mai sentito parlare di lei. La cercò in altri luoghi nulla.

Comprendendo di essere stato bellamente gabbato, e di essere stato derubato di un piccolo capitale — la macchina fotografica vale oltre 10 mila lire — ed il gruppo si è rassegnato a denunciare il furto. Ed è stato ammonito a non innamorarsi facilmente di bionde e di mazze eccessivamente eccentriche.

DALLA PROVINCIA

Cronaca di Pordenone

L'apertura del Dopolavoro delle Forze Armate

L'altra sera si è riaperto il Dopolavoro delle Forze Armate.

Presenziavano alla manifestazione che ha avuto lo scopo di offrire in forma cameratesca una sede di ritrovo e di svago alle Forze Armate germaniche di Pordenone, il signor Dobernig, in rappresentanza del Deutscher Berater per la Provincia di Udine, il colonnello Schneider, ufficiali e sottufficiali germanici ed una rappresentanza della truppa.

Erano anche presenti i componenti del Triumvirato del Fascio locale, il dott. Battistella, ispettore di Zona dell'O.N.D., il signor Rebolini, in rappresentanza del Commissario prefettizio del Comune, il C. M. Bortolozzi e il dott. Picconi.

Il Segretario provinciale del Dopolavoro, in rappresentanza del Commissario federale-presidente, ha rivolto agli ospiti parole di circostanza, alle quali ha risposto il colonnello Schneider, ringraziando il Dopolavoro del suo gesto e interpretando così il pensiero di tutti i soldati tedeschi.

E' seguito un breve concerto da parte del nuovo complesso orchestrale dell'O.N.D. di Pordenone, applaudito alla fine di ogni numero. Le autorità si accomiatavano quindi dalla Casa del Soldato, avendo parole di compiacimento e di augurio per i solerti organizzatori.

La sede ha cominciato a funzionare ieri stesso, e l'affluire dei soldati germanici è stato chiaro segno della simpatia con cui la iniziativa è stata accolta.

La festa dell'Immacolata

La ricorrenza dell'Immacolata è stata celebrata ieri, mercoledì, in tutte le chiese pordenonesi con i tradizionali solenni riti, ai quali partecipò in massa la popolazione.

Alla Messa solenne in Duomo e a S. Giorgio, è stata eseguita buona musica con l'accompagnamento dell'organo. In serata, nella chiesetta del Cristo, si è svolta la funzione eucaristica a chiusura della solennità.

Messa per i vincenziani alla chiesa del Cristo

Domattina, venerdì 10, alle ore 7, sarà celebrata nella chiesa del Cristo la S. Messa per i soci delle Conferenze maschili e femminili di S. Vincenzo de' Paoli della parrocchia di S. Marco, essendo la solennità dell'Immacolata una delle quattro feste annuali della benefica istituzione.

Sullo schermo del « Roma »

« La segretaria di papà » è il titolo del delizioso film in programma nel pomeriggio di oggi, giovedì, al supercinema « Roma ».

Visioni continuate dalle ore 10 in poi.

Infortuni sul lavoro

In un cantiere edile alla Comina, l'operaio Antonio Santarossa fu Marco, di 30 anni, dimorante nel rione di Torre, lavorando veniva inavvertitamente colpito alla testa da una grossa leva di ferro.

Ha riportato una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto ed ha ricevuto pronte cure all'Ospedale civile. Ne avrà per dieci giorni.

— Mentre spaccava della legna da ardere, al giovane Emilio Polo Tacchia, di 21 anni, da Giais di Aviano, sfuggiva di mano l'accetta che, nella caduta, andava a colpirlo al ginocchio destro.

L'infortunato ha riportato una profonda ferita e ne avrà per una decina di giorni.

— Pure vittima di un infortunio del genere, è rimasto il diciassettenne Aurelio Zambon fu Luigi dimorante nell'alpestre borgata di Dardago, in quel di Budoia.

Mentre in un campo adiacente il paese egli tagliava degli arbusti da una siepe, si vibrava, maldestro, un colpo di roncola all'avambraccio sinistro, recidendosi così il tendine estensore della mano.

E' stato ricoverato all'Ospedale civile, dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in un paio di settimane.

Una bicicletta rubata

Recatasi per una visita nell'abitazione della famiglia Mauro in corso Garibaldi, Maria Feletto si riteneva abbastanza sicura lasciando la bicicletta nell'atrio a pianterreno della casa. Non l'avesse mai fatto o meglio, quando ebbe a pentirsene, era ormai troppo tardi. La Feletto ha subito un danno di un migliaio di lire.

S. QUIRINO

Per onorare la memoria del rag. Eduardo De Savorgnani

Per onorare la memoria del compianto segretario comunale rag. Eduardo De Savorgnani hanno offerto: L. 25 Rosina Marcolin, lire 25 Clara Del Bosco, L. 25 Giuseppina Bagnariol, L. 25 Lida Sovran, L. 20 De Pellegrin Pietro, L. 30 Luigi Cattaruzza fu Giuseppe, lire 30 Giuseppe Puppi fu Antonio, lire 40 Guido Cattaruzza, L. 30 Francesco Cattaruzza di Antonio.

L'importo complessivo di lire 250 è stato devoluto all'Ente Comunale di assistenza.

SACILE

Per onorare la memoria del prof. Francesco Montanari

Per onorare la memoria del compianto prof. dott. Francesco Montanari la famiglia ha offerto lire 1000 al Duomo e L. 500 all'E.C.A.

Per l'istituzione di una borsa di studio intitolata al nome del compianto estinto, a favore del Seminario di Vittorio Veneto, dov'egli frequentò parte dei suoi studi e dove ebbe la sua prima formazione intellettuale e morale, sono state fatte le seguenti offerte: dal fratello G. Battista lire 5000; dalla moglie Angiola Mondini ved. Montanari 500; dal fratello Pietro 400; dal fratello Orazio 300; dalle sorelle 300 e dal cugino mons. prof. dr. Giovanni Rosolen 500.

Un incontro calcistico per domenica prossima

La nostra volonterosa e attiva Società sportiva ha concluso per domenica 12 un'altro interessante incontro. Sarà una compagine di Udine ricca di nomi conosciuti quali: Ferron, Costa, Pravisano, Tonello, ecc. ecc. che scenderà a Sacile per contrastare il successo ai nostri calciatori.

Incontro quanto mai aperto e grande attesa locale in special modo dopo la clamorosa affermazione di domenica scorsa sul pordenonesi.

S. GIORGIO NOGARO

La Difesa territoriale

Il Commissario prefettizio, in ottemperanza agli ordini ricevuti dal Capo della Provincia in seguito alle disposizioni della Polizia Germanica della Provincia di Udine, avverte che per salvaguardare la vita ed i beni dei cittadini da eventuali atti di violenza da parte di banditi, anche nel nostro Comune deve essere costituita la « Difesa Territoriale ».

Tale reparto per la « Difesa Territoriale » dovrà comprendere uomini validi dai 20 a 50 anni tutti residenti nel Comune.

Deve essere motivo di onore per ogni cittadino di appartenere a questa Milizia creata per la difesa del nostro Comune.

Gli appartenenti alla « Difesa Territoriale » saranno impiegati solamente nel territorio del nostro Comune. Tutti si presenteranno indistintamente quali semplici soldati e solamente i migliori e più capaci saranno chiamati al comando. L'addestramento e l'equipaggiamento saranno effettuati a cura della Polizia Germanica. Il trattamento economico ed ogni altro particolare verranno comunicati a mezzo manifesto.

Le iscrizioni alla « Difesa Territoriale » si faranno presso l'Ufficio Leva del Comune nelle ore prescritte d'ufficio il quale ha il compito di compilare l'elenco nominativo con tutti i dati richiesti e cioè: età residenza, servizio militare prestato e grado.

Le iscrizioni avranno termine entro il giorno 15 del corrente mese.

CERVIGNANO

Stato civile di novembre

Durante il decorso mese di novembre si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di Stato Civile:

Matrimoni celebrati: Raffaele Patronò di Francesco di 36 anni, impiegato con Giuseppina Fedri fu Giuseppe di 40 anni, casalinga.

Nascite: Luciano Scarel di Carlo Aldo Rigonat di Vito, Maria Rosa Tolloi di Ottavio, Giuseppe Trovò di Edimo, Silva Zampar di Maria, Anna Peressin di Silvio, Giuseppe Bortolossi di Armellino, Roberto Comar di Didaco.

—Morti: Amelia Del Mondo di Gino di 26 anni, casalinga; Carlo Mattiussi fu Valentino di 43 anni, operaio; Amedeo Bianchin fu Giuseppe di 65 anni affittuario; Pietro Zanel fu Giovanni di 75 anni, invalido.

Persone emigrate dal Comune N. 11 di cui 7 maschi, 4 femmine; immigrate nel Comune N. 10 di cui 5 maschi e 5 femmine.

PALMANOVA

Funebri dott. Zandonà

Nel pomeriggio di domenica, in forma solenne, hanno avuto luogo le estreme onoranze funebri del compianto dott. cav. Tullio Zandonà, deceduto all'età di anni 67 dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro.

La numerosissima partecipazione di cittadini ai funerali, sta a dimostrare di quanto affetto e stima fosse circondato l'estinto che per molti anni aveva svolto la sua intelligente opera quale veterinario del consorzio di Palmanova, riuscendo, tra l'altro, a dimostrare non comuni doti nel campo zootecnico nazionale.

Alla moglie, alla figlia, ai figli tenente Ugo e tenente Mario (disperso) ed ai parenti tutti, giungano le nostre sentite condoglianze.

TORVISCOSA

Nell'Associazione sportiva S. A. I. C. I.

L'altra sera è stata tenuta la prima riunione per la costituzione del Comitato direttivo dell'Associazione Sportiva S.A.I.C.I.

Presieduta dall'ing. Babighian, a cui tanto devono gli sportivi locali, sono stati nominati: presidente il rag. Olivero; vice presidente l'ing. Babighian; segretario O. Pascutto. I signori dott. Garagnani, Pittoni, Bertoglio, V. Pascutto e Abatematteo, formano i componenti del Comitato direttivo.

Questo a garanzia della futura attività che, come in tutti gli altri campi ha ripreso benefica e ricreatrice, trovando subito riscontro fra gli appassionati locali.

CODROIPO

Offerte all'Ente d'assistenza

In quest'ultimo tempo all'E.C.A sono pervenute le seguenti offerte: rag. Giuseppe Mangiarotti lire 5000; N.N. 1000; famiglia Giovanni Fabris 500; Emilio e Mattia Savonitti 500; Circolo Agrario Codroipo 500; Miani Elisa di Lonca 100; Tomaselli Brigida di Lonca 100; N.N. lire 50.

MANIAGO

Funebri Bianca Cipolli

L'altro giorno si sono svolti i funerali della compianta signora Bianca Cipolli nata Frezzato, spentasi a soli 38 anni, dopo brevi sofferenze sopportate con grande coraggio, lasciando nella più grande costernazione la sua famiglia. Donna di profonda cultura e di intelligenza superiore nonchè esemplare dedicò la sua vita a coadiuvare il marito, valente medico e ad educare i suoi due bravi figlioli Gianfranco e Pierluigi, alunni del liceo di Udine. Fu per alcuni anni segretaria del locale Fascio femminile che resse con attività e amore; per breve tempo si dedicò anche all'insegnamento.

Le estreme onoranze per concorso di amici di famiglia, riuscirono un'imponente manifestazione d'affetto per l'estinta e di stima per tutta la famiglia. Nonostante la mancanza di mezzi di trasporto dal lontano Vivaro, da Fanna, Cavasso, Frisanco, Montereale, Arba, affluirono medici, autorità e amici per rendere l'estremo tributo alla salma della compianta estinta. Maniago era tutta presente con i suoi migliori esponenti. Aprivano il corteo le alunne di IV e V, recanti grandi mazzi di crisantemi: sul feretro un cuscino di garofani del marito e figli, due belle corone dei genitori e fratelli, della suocera e cognati. Reggevano i cordoni le signore Maria Gonano, Ildegonda Pantarotto, Cesira Marus e Mariina Pippolo.

Seguivano la salma i figli e il marito, i genitori, un fratello venuto da Roma, la suocera, le cognate e una moltitudine di persone. Dopo le esequie in duomo, la lagrimata salma scese nel riposo della tomba. Alle famiglie Cipolli e Frezzato, condoglianze.

* * *

Per onorarne la memoria seguendo il suo esempio caritatevole, vennero fatte delle offerte delle quali diamo un primo elenco.

Alla S. Vincenzo de' Paoli: direttrice e insegnanti, L. 100; L. 50 ciascuno: famiglia Germano Beltrame, Rosa Fauzza, Quinto e fratelli, Turco Giovanni, famiglia Gol David Giuseppe, Beltrame Ernesto, dott. Luigi Boranga, Cipolli Martina, Cipolli Angelina, ditta Zecchin Romano, dott. Fioretti, Mazzoli Mariano Chiasals, Facchini, Cristofenetti Antonini Giuseppe e C.; L. 30 famiglia dott. Varotto, famiglia Beltrame Giuseppe fu Giacomo; L. 25 Tavella Romano, famiglia Venier, Pippolo Carlo; L. 20 Maria Beltrame Rosa, Bianchettin Oscar, rag. Furlan Enrico; L. 15 Mazzoli Adele, dott. Tomaso Tami, famiglia cav. Sina, Marus Cesira ed altre offerte minori per un complessivo di L. 1762.

All'E.C.A.: Direttrice e insegnanti, L. 100.

FORGARIA

Una accidentale caduta

Per una accidentale caduta, Daniele Clemente fu Daniele, negoziante in Flagogna di Forgaria, riportava la frattura dell'avambraccio sinistro. Il Clemente è stato ricoverato all'Ospedale di San Daniele del Friuli, ove il medico dr. Gino Penasa ha giudicato la lesione guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

BENEFICENZA

a mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Carolina Rizzani Murero: famiglia Giacomo Comessatti lire 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Tita Marguttini: Nella Florio Gemolotto L. 100. Per onorare la memoria di Innocente Ria: famiglia Armani L. 200, famiglia Scarton L. 200.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

SENTENZE PENALI

La Pretura di Palmanova

in data 5 novembre 1943-XXII ha emesso il seguente decreto

contro

NARDUCCI Fernando fu Emidio, nato il 12 maggio 1891 in Gagliole, residente in S. Giorgio di Nogaro, per avere in S. Giorgio di Nogaro il 16 giugno 1943 detenuto per la vendita vino bianco che all'analisi risultò annacquato del 10 per cento circa e contenente grado alcoolico inferiore a quello dichiarato (8,6 anzichè 9,7).

OMISSIS

Condanna Narducci Fernando alla pena di lire 800 di ammenda, spese e tassa di decreto; ordina la pubblicazione, per estratto del presente decreto sui giornali « Il Popolo del Friuli » e « Agricoltura Friulana ».

Per estratto conforme.

Palmanova, li 7 dicembre 1943-XXII

IL I. CANCELLIERE
De Bonis

Dopo lunga malattia cessava di vivere

Paolo Filippi
di anni 33

La MOGLIE con i FIGLI, i GENITORI, le SORELLE, il COGNATO, le COGNATE e PARENTI tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 10 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 9 dicembre 1943.

Ieri spirava improvvisamente

Angelina Buzzi in Madrassi
di anni 65

Il marito GUIDO, la figlia BIANCA, il figlio BENITO, il GENERO ed i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi 9 corrente, alle ore 15.30, partendo da via Vittorio Alfieri 5.

Udine, 9 dicembre 1943.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35, tratta compre vendite, cessioni negozi aziende ecc. 3143

VENDESI casa unmilionenovecentomila. Esclusi mediatori. Scrivere 3204 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

CERCASI binocolo prismatico. — Rivolgersi Fotografo via Piave 3 — Udine. 3203

CUCINA economica per famiglia cercasi. Indirizzo 3205 Pubblicità Popolo Friuli.

RADIOGRAMMOFONO vende occasione Amministrazione Latteria Rodeano Basso. 2186

VENDESI pianoforte verticale Deciani 65. 3197

LEZIONI CONVERSAZIONI

ESAMI DI RAGIONIERE. Preparazione scrupolosa esami primo biennio. Metodo specialissimo. Pretese minime. Scrivere 3191 Pubblicità Popolo Friuli.

LICENZA SCUOLA AVVIAMENTO COMMERCIALE. Preparazione accuratissima giugno 1944. Metodo pratico, facile. Esito assicurato. Spesa minima. Rivolgersi o scrivere 3189 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

CERCASI appartamento vuoto o ammobiliato anche fuori Udine. 2188 Pubblicità Popolo Friuli.

VILLETTA casa appartamento 5-6 locali anche periferia cercasi. Indirizzare 3187 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCO brava donna tuttofare, età 20 fino a 35. Dare referenze posti occupati. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli. XIX

CERCASI subito mezza lavorante parrucchiera. Presentarsi Piazzale Chiavris 2. 3199

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL DIRITTO ALL'AMORE, con M. Sneider, o. 14.
GARIBALDI - LA VALLE DEL DIAVOLO, C. Ninchi. Ore 14.
PUCCINI - I FUOCHI DI SAN GIOVANNI, con Gertrud Mejeu - Ore 14.
IMPERO - VOLO SUL DESERTO, con Horenej. Ore 14.
CECCHINI - LO SGUARDO IMPLACABILE, con Clare, o. 14.
FRIULI (già Rex) - LUCE NELLE TENEBRE, con A. Valli, F. Giachetti - Ore 16.
BELTRAME - BASTARDO, con H. Borgostroen. Ore 18.
FERROVIARIO - STRANIERA, con V. Romance. Ore 15.

Annunci sanitari

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 22 - Tel. 9.86
Riceve: Ospedale 9.30-11
Studio 11-13; 16.30-19

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma, 16 - Telef. 15-63
Riceve ore 11-13 e 15-17

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica
R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Il Dott. B. PITTONI
si è trasferito
Riceve alle ore 10
in CASA di CURA CAVARZERANI
Udine - Via Treppo 14 - Telef. 334
Abitazione via Savorgnana 22

Il Prof. DEBIASI
PRIMARIO OSTETRICO - GINECOLOGO
Direttore della Scuola di Ostetricia e della Maternità di Udine
riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16
Via Pianis 5 - Tel. 7.90

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
ambulatorio dalle ore 15 alle 17

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì 11-12 14-15
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.84

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani. Porta Gemona - Udine Tel 1.84

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 13-66
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 2-40, Ufficio Pubblicità 9-04

Le iscrizioni alla Difesa Territoriale

Il Podestà rende noto che il Capo della Polizia Germanica, per la Provincia di Udine, ha diramato a tutti i Podestà della Provincia la seguente ordinanza:

«Per salvaguardare la vita ed i beni dei cittadini da atti di violenza da parte di banditi, si è giunti alla costituzione di una

DIFESA TERRITORIALE.

Questa «Difesa Territoriale» deve estendersi come una fitta rete sopra tutta la provincia. Essa si compone di volontari dai 17 ai 50 anni. Deve essere dovere d'onore per ogni uomo sano di questa età di appartenere alla «Difesa territoriale».

In ogni villaggio e in ogni città deve essere formata entro quattro settimane la «Difesa Territoriale». I migliori ed i più capaci degli uomini saranno i comandanti. L'addestramento e l'equipaggiamento sarà effettuato a cura della Polizia germanica. Come distintivo di riconoscimento ogni uomo sarà provvisoriamente fornito di un bracciale.

Gli appartenenti alla «Difesa Territoriale» saranno impiegati solamente nel loro luogo di residenza».

In esecuzione a quanto ordinato dall'Autorità Germanica si informa che le iscrizioni si ricevono presso il Comune di Udine — ripartizione demografica ufficio leva e servizi militari — durante le ore ordinarie d'ufficio.

L'elogio dell'Ecc. Ricci al 63° Battaglione "M,,

Siamo lieti di pubblicare il seguente telegramma con il quale l'Ecc. Renato Ricci ha elogiato il comportamento del 63° Btg «M» «Tagliamento» dopo la firma del vergognoso armistizio:

«Prego comunicare I. Seniore Zuccari, ufficiali e militi del 63° Btg. «M» mio elogio per loro comportamento e fierezza legionaria dimostrata combattendo valorosamente sul fronte del Sud al fianco camerati tedeschi.

Comandante Generale RICCI».

Tutto il popolo del Friuli può essere fiero ed orgoglioso del suo Battaglione che ha saputo anche in momenti particolarmente difficili essere degno delle sue gloriose tradizioni combattentistiche e fasciste. Il 63° Battaglione «Tagliamento» non ha deposto nemmeno per un solo istante le armi che la Patria ed il Duce gli avevano affidate.

Rinnovazione delle licenze di commercio preziosi e polveri piriche

Col 31 corrente scadono le licenze sopra citate.

Per la vendita degli oggetti preziosi entro il 20 corr. mese gli interessati dovranno presentare al Municipio, Ufficio Vigilanza, domanda di rinnovazione su carta da bollo da lire 6 unendo quitanza dell'Ufficio Registro comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa di lire 60, la licenza da rinnovare e una marca da bollo da lire 8.

Per le polveri piriche, la domanda di rinnovazione stesa su carta da bollo da lire 6 deve essere diretta al Capo della Provincia e presentata alla Questura, unendovi marche amministrative per lire 15, l'autorizzazione da rinnovare e una marca da bollo da lire 8.

L'inaugurazione dell'organo nella chiesa del Cristo

Nella ricorrenza della festività dell'Immacolata, è stato ieri inaugurato il nuovo organo della Chiesa del Cristo, in via Marsala, con solenni cerimonie religiose.

L'iniziativa, intrapresa un anno fa dalla diligente solerzia del benemerito parroco, mons. Pietro Baldassi, e portata a compimento mediante l'appoggio morale e l'aiuto materiale dei parrocchiani, ha avuto, principalmente lo scopo di ricordare ai posteri i gloriosi Caduti e testimoniare la riconoscenza della parrocchia stessa verso i valorosi combattenti. E l'inaugurazione dell'opera, a un anno appena di distanza, dice a tutti la generosità e la fede della popolazione del rione; la quale avrà per le proprie funzioni un accompagnamento più solenne e devoto, grazie al nobile e liturgico strumento.

L'organo, costruito dalla premiata ditta Zanin di Camino di Codroipo, è a trasmissione elettrica, ed è situato sui due matronei del coro: viene suonato dalle due consolle poste dietro l'altar maggiore. Lo strumento comprende 16 registri reali, 8 registri meccanici, 24 placchette per la combinazione libera e 1102 canne reali in zinco alluminato.

Nella mattinata, dopo le Messe e la Comunione generale, è seguita alle ore 10.30 la benedizione dell'organo e la Messa solenne cantata dal Vicario Generale mons Luigi Quargnassi, assistito da mons. Rojatti e da don Modotti.

La cantoria locale diretta dal ch. Nerio Fabbro, à eseguito con impeccabilità e precisione la «Secunda Missa Pontificalis» di Lorenzo Perosi.

Nel pomeriggio, alle ore 15, dopo una breve funzione eucaristica, il prof. don Giovanni Pigani, maestro di cappella della nostra Metropolitana, ha svolto l'atteso concerto, con uno scelto programma di autori della migliore letteratura organistica. Sono stati eseguiti brani di Haendel, Wagner, Haydn Bach, Bossi, Paganini Candotti e Dubois. In ciascuno di questi l'illustre organista ha dimostrato ancora una volta la sua perfezione tecnica, unita ad una sensibilità artistica che ha dato alle pagine eseguite una squisita interpretazione, una politezza formale ed un vivo senso delle proporzioni. I caratteri delle composizioni, così dissimili per epoca e stile, hanno trovato una estrinsecazione consona, e resa maggiormente efficace dalla mistica solennità del Tempio.

Il Vicario generale si è infine vivamente congratulato con il parroco, promotore della magnifica iniziativa, con l'insigne concertista e con il popolo della parrocchia, ed ha implorato su tutti la celeste benedizione.

Alle funzioni ha assistito un imponente numero di fedeli, ed al concerto presenziavano anche numerose personalità della cultura e dell'arte cittadina.

Altre sette biciclette sono sparite mentre giacevano incustodite fuori di esercizi pubblici o di case di abitazione, nel proverbiali cinque minuti di disattenzione. I furti sono stati denunciati.

Lo "Strolic furlan,, nel XXV anno di vita

Puntualmente, come ad ogni fine d'anno, è uscito lo «Strolic furlan» per il 1944, edito dalla benemerita Società Filologica Friulana.

Una gradita sorpresa offre quest'anno la tradizionale pubblicazione: «il fiore delle villotte friulane — da cantare insieme sottovoce — nelle sere più oscure — davanti alla fiamma del focolare — perchè sia salva — di fra 'l sangue e le rovine — dentro il cuore della nostra gente — una luce di grazia — di conforto di speranza». E si apre con la efficacissima scultorea dichiarazione dannunziana: «La canzone popolare è quasi una rivelazione musicale del mondo. In ogni canzone popolare — vera, terrestra, nata di popolo — è una immagine di sogno che interpreta l'Apparenza. La melodia primordiale, che si manifesta nelle canzoni popolari ed è modulata in diversi modi dall'istinto del popolo, mi sembra la più profonda parola sull'Essenza del mondo».

E l'almanacco presenta le villotte più belle, sgorgate dalla fresca anima del popolo friulano, espressioni di gioia, di lieve ironia, di fervido amore, di accorata nostalgia, di dolorante lontananza, di schermaglie amorose, di sospiri e malinconia, di idilliche festosità, di savie conclusioni.

Ogni mese poi ha una particolare villotta, trascritta sul pentagramma per tre voci femminili dal maestro Mario Macchi: alcuna di esse non in tutto conforme alle precedenti edizioni della stessa Società Filologica Friulana, ma arricchita di un senso di modernità per un più logico movimento della terza voce.

Alle villotte seguono alcuni racconti da narrare «sôt la nape», di Caterina Percoto, Rinaldo Vidoni, Dolfo Zorzùt, Antonio Roja, Maria Gentile Gortani, Giuseppe Del Torre, Arturo Feruglio e Luigi Gortani, nelle diverse parlate della nostra terra; segue l'elenco delle Sagre del Friuli.

Tutto qui? chiederà certuno. Tutto qui.

Ma spira una benefica aura paesana da questo *Strôlic*, un desiderio di migliorare il nostro animo dalle male influenze letterarie che imperversano tuttora: con questa abbondante scelta di villotte, pure gemme della nostra tradizione migliore, i friulani potranno risalire alle origini del nostro sentimento e purificare il proprio spirito.

C'è anche, qua e là, la villotta non sempre opportuna: ma è sempre il cuore di Furlania che batte, giocondo o malinconico, con un suo inconfondibile ritmo.

Da una rapida scorsa nel Calendario apprendiamo anche (eh, proto birbone!) che la *Scuviarte de Meriche* risale nientemeno che al 1842: quattro secoli di ritardo son veramente qualcosa!

Tolti i nèi, però, l'almanacco è sempre gradito, ed è bene che esso vada fra il popolo a portare la sua parola di fede e di amore nella eterna sopravvivenza di Furlania.

e. cav.

La macchina "Zeiss,, e la bionda innamorata

Da un mese circa Giovanni M. fu Levino, di 26 anni, abitante in via Perugia, e la signorina Amneris D., di 23 anni, sfollata da Torino, biondoplatinata, avevano fatto — come succede — delle loro anime un'anima sola: e l'amore filava liscio come il proverbiale olio sulle salacche.

Qualche breve romantica gita in questi malinconici pomeriggi decembrini, in cui pare che dal cielo piovano i ricordi e le nostalgie d'ogni tempo aveva spinto Giovanni a procurarsi un rotolo di pellicola fotografica per la sua magnifica «Zeiss», onde ritrarre la dolce compagna dei suoi idilli. L'altro giorno i due piccioncini si avviarono verso le colline di Pagnacco, dove il rotolo scorse rapido a fermare gli atteggiamenti degli innamorati.

Tornati in città al calar del sole, la bionda Amneris pregava cortesemente il buon Giovanni di prestarle la macchina fino al giorno dopo — erano rimaste due pose — onde farsi ritrarre dalle cameriere della pensione che la ospitava, fra le due bambole Lenci che essa aveva portato seco dalla città sabauda. Al che egli accondiscese di buon grado, dando il successivo appuntamento per sabato scorso, e ore 16, davanti ad un negozio del centro. Passarono i pochi giorni e allora stabilita Giovanni si trovò puntualmente al luogo convenuto e aspettò... Aspettò per tre lunghe ore la fanciulla dei sogni, la quale però non comparve. Preoccupato, si diresse all'albergo che la fanciulla gli aveva indicato come sua temporanea dimora: ma qui nessuno aveva mai sentito parlare di lei. La cercò in altri luoghi: nulla.

Comprendendo di essere stato bellamente gabbato, e di essere stato derubato di un piccolo capitale — la macchina fotografica valeva 10 mila lire — egli si è rassegnato a denunciare il furto. Ed è stato ammonito a non innamorarsi in tanta fretta di ragazze eccessivamente eccentriche.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio di S. Giorgio di Nog.

Presa visione dei risultati delle elezioni svoltesi in seno al Fascio repubblicano di San Giorgio di Nogaro, ratifico le seguenti nomine: Segretario del Fascio: Pietro Speranza; Vice segretario: Pietro Todisco; collaboratori: Giovanni Mainardi, Napoleone Cosatto, Ferruccio Bradeon, Tullio Morandini.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Corsi di lingua tedesca

Giovedì 6 gennaio nei locali del Liceo Scientifico Governativo avranno inizio a cura dell'Accademia Germanica dei corsi di lingua tedesca. I corsi avranno la durata di cinque mesi e si ripromettono di consentire alle diverse categorie di professionisti, impiegati e studenti una adeguata conoscenza della lingua tedesca il cui insegnamento verrà impartito con assoluto rigore scientifico e severo metodo.

I corsi saranno differenziati a seconda delle categorie di iscritti e saranno tenuti in ore comode per ogni categoria.

L'Accademia Germanica che per tanti anni, in ogni parte d'Italia, ha saputo con la istituzione dei Corsi diffondere la cultura e la conoscenza della lingua tedesca ha voluto dare anche alla nostra città il suo contributo per consentire a coloro che lo desiderano di imparare tale lingua.

Le iscrizioni si ricevono presso il Liceo Scientifico Governativo tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Per quanto riguarda la quota di iscrizione e lo svolgimento dei Corsi gli interessati potranno assumere informazioni presso la Segreteria del Liceo Scientifico.

Anche gli orologi a pendolo

Il signor Ermacora Zucchiatti di Severino, di 39 anni, da Cervignano, custode di una ditta zootecnica locale, ha denunciato che l'altra mattina, andando come di consueto ad aprire le porte degli uffici, constatava la sparizione dell'orologio a pendolo dall'ufficio del segretario.

Egli non ha saputo precisare il modo con cui i ladri si siano introdotti nel locale, essendo state, porte e finestre, chiuse la sera precedente con le rispettive chiavi e serrature.

La Benemerita sta indagando per identificare l'autore del colpo.

Il portafoglio, contenente ottocento lire circa in biglietti di banca e di Stato, oltre ad importanti documenti, è stato smarrito da Alvise de Jeso, di anni 30, da Rizzolo di Reana.

Comando Reggimento volontari friulani "Tagliamento,,

GIOVANI DEL FRIULI!

La nostra piccola Patria ha bisogno di voi per essere difesa contro i nemici di Dio e dell'Italia.

La sicurezza delle vostre case, l'onore delle vostre donne, i vostri averi e le vostre stesse vite, sono minacciate da volgari banditi che hanno giurato la schiavitù della nostra gente e lo sterminio del nostro suolo.

Impugnate con noi le armi per mantenere l'ordine pubblico nella nostra Provincia: centinaia di fratelli vi attendono sotto le insegne irrorate di sangue e di gloria sui campi di Spagna e di Russia.

Chi non ascolta oggi l'appello della Patria, non avrà domani che il rimorso e la vergogna della propria viltà.

Accorrete presto ad arruolarvi alla caserma dell'8° Alpini in Udine.

Il Comandante del Reggimento
Cons. E. ZULIANI

La chiesa dei Pagani nelle ricerche del prof. don P. L. Zovatto

La chiesa dei Pagani, che si erge tra l'atrio ed il battistero della Basilica di Aquileia, fu sempre considerata una caratteristica e misteriosa costruzione.

Gli storici dell'arte e gli archeologi, preoccupati della grande Basilica, non ne affrontarono mai lo studio in forma impegnativa.

Si accontentarono di ipotesi affrettate, che spesso ripetevano un vecchio «cliché».

S'imponeva quindi un lavoro completo di ricerca per individuare e datare l'edificio. Questa ricerca, che costò fatiche, saggi di scavo e sondaggi per rilevare la pianta e per esaminare il materiale di costruzione, fu compiuta dal dott. don P. L. Zovatto, docente nel Liceo Don Bosco di Pordenone, come risulta da una recente dissertazione sostenuta alla Scuola Storico-Filologica della Università di Padova per il perfezionamento in storia dell'arte e specializzazione in archeologia classica e cristiana.

Dall'indagine archeologica condotta scientificamente risultano così individuati in forma attendibile gli ambienti che facevano parte della cosiddetta Chiesa dei Pagani e precisamente il catecumenio del secolo IX, il vestiario, il consignatorio, che avevano evidente rapporto colla Basilica e col battistero.

Ammasso e collaudo seme di ricino della campagna 1943

In questi giorni, presso i centri di degusciazione di Aquileia, Latisana, Codroipo, S. Vito al Tagliamento, è stato eseguito il primo collaudo delle partite di seme di ricino degusciate. I risultati della valutazione, tenuto conto delle condizioni stagionali avverse che hanno alquanto pregiudicato il buon esito della coltura, possono ritenersi soddisfacenti. Diffatti, quasi tutte le partite collaudate, sono risultate di prima qualità con un peso volumetrico abbastanza elevato.

Con ciò i produttori, oltre che a percepire il massimo del prezzo stabilito, beneficieranno anche del premio stabilito.

Anche le medie di produzione, sono elevate e dànno ancora una volta la chiara dimostrazione delle vantaggiose risorse della coltura del seme di ricino precoce della varietà M. 6 Strampelli, varietà che, nel secondo anno di esperimento colturale, ha dimostrato che per le sue proprietà produttive e qualitative deve ritenersi insostituibile per le diverse zone del nostro fertilissimo Friuli.

Nel corso delle operazioni di collaudo ed a fine campagna daremo altre notizie sui risultati ottenuti. Segnaliamo intanto che le operazioni di ammasso continuano oltre che ai centri sopra indicati, anche ai centri di Udine, S. Giorgio di Nogaro, Palmanova e Pordenone.

Quest'anno la degusciazione del prodotto avviene presso tutti i centri sopra indicati e ininterrottamente. Gli agricoltori produttori tengano presente il grande vantaggio loro offerto dalla coltura del ricino, date le grandi agevolazioni loro offerte per una comoda e rapida consegna del prodotto e per la possibilità di riscuotere, con sollecitudine, le somme loro spettanti.

Per le prenotazioni e chiarimenti, rivolgersi presso la sede dell'ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. di Udine, via Poscolle, 43.

Agricoltori che per la prima volta coltivate il ricino, non ritardate a chiedere la licenza obbligatoria di coltivazione e le norme colturali pratiche.

Rivolgetevi presso l'ufficio dell'A.N.C.P.E.O. di Udine, via Poscolle, 43.

Orario dell'oscuramento

L'orario dell'oscuramento per la Provincia di Udine è stato fissato con inizio alle ore 18,15 e deve essere osservato fino alle ore 6,30 del mattino.

Durante le ore di oscuramento nessuna luce deve trapelare da finestre, porte, lucernari, vetrine, ecc., dalle abitazioni, uffici, esercizi pubblici e negozi.

Eventuali infrazioni saranno rigorosamente represse.

Cronaca mesta

Lucia Del Fabbro

Dopo lunghe sofferenze, si è spenta l'altro giorno Lucia Del Fabbro, molto conosciuta nella parrocchia di S. Giacomo ove dimora la sua famiglia.

Persona, buona, gentile, si era acquistata l'affetto e la stima di quanti la conobbero e l'amarono, ammirati della sua infinita bontà.

Alle ore 11.30 di ieri, partendo dalla stazione ferroviaria dove era giunta la salma trasportata da S. Daniele, si svolsero le onoranze funebri. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di S. Giacomo, il corteo si mosse per raggiungere il Cimitero.

Precedevano il feretro le corone inviate dalla famiglia della scomparsa, dall'amica Giustina dai cognati Mario e Gisella, dalle nipoti Gisella e Olga, Erano ai cordoni le amiche Todon, Candusso, Ceccon e Rugo. Molti conoscenti, oltre ai parenti e ai familiari, seguivano il feretro.

Alla famiglia vive condoglianze.

Innocente Umech

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata ai vivi la sera di lunedì scorso la buona signora Innocente Umech, ved. Ria, di 78 anni, abitante in via Gorizia.

Le onoranze funebri, svoltesi nel pomeriggio di ieri, sono state viva testimonianza della stima e della simpatia che essa aveva saputo cattivarsi fra parenti e conoscenti, i quali le hanno tributato commosse manifestazioni di rimpianto.

Il mesto corteo è partito dalla residenza della scomparsa; seguivano il feretro i familiari, i parenti ed una folta schiera di conoscenti e di estimatori, oltre ad una rappresentanza della C.R.I. e dell'Istituto Zitello.

Le esequie sono state celebrate nella basilica delle Grazie, e quindi la salma fu accompagnata al Cimitero.

Reggevano i cordoni le signore Squarzina, Calligaris, Duri e Santi. Avevano inviato corone il commissario e gli impiegati della S.A.C.P., «Cino, Bepi e Iolanda alla cara zia», la famiglia Piva, «le amiche di Laura alla sua mamma». Appesa al carro era la corona dei figli e della nuora. Sulla bara posavano mazzi di fiori dei nipoti Carla e Renato, Franco e Luciano.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Angelina Buzzi in Madrassi

Martedì notte, improvvisamente, in seguito ad attacco cardiaco, cessava di vivere a 65 anni la buona signora Angelina Buzzi in Madrassi, sposa e madre esemplare. Tutta dedita alle cure ed agli affetti familiari, profondendovi i tesori della sua attenta operosità e quelli ispirati da un animo semplice e generoso, era meritatamente circondata da generale stima e da larghi affetti.

La sua fibra, pur forte e robusta, ha ceduto dopo ben dure prove riservatele da un crudele destino il quale l'ha voluta privare in breve volger di anni, di ben tre figli, l'ultimo dei quali, il tenente Bruno Madrassi deceduto in seguito a ferite riportate nell'adempimento del suo dovere.

Al marito signor Guido Madrassi, ai figli Bianca e Benito, ai parenti tutti, l'espressione del nostro profondo cordoglio.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Carolina Rizzani Murero: famiglia Giacomo Comessatti lire 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Tita Marzuttini: Nella Florio Gemolotto L. 100. Per onorare la memoria di Innocente Ria: famiglia Armani L. 200, famiglia Scarton L. 200.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Regina De Franceschi: Amelia e Ettore Rigo lire 50.

ALTRE OFFERTE

Alle Dame di Carità della Parrocchia di S. Quirino. — Per onorare la memoria di Angela Febeo: famiglie Rousseau, Ildos, Pillinini, Conti Barbarine, Mattiussi, Trevisan L. 70.

Croce Rossa Italiana. — Per onorare la memoria di Carolina Murero: gli ufficiali del XV Centro di Mobilitazione della C.R.I. di Udine, L. 150; generale Eugenio Catemario di Quadri, L. 100.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Centocinquantamila lire sparite in un ristorante di S. Vito al Tagliamento

Ieri mattina, il conduttore di un ristorante di S. Vito al Tagliamento avendo necessità di denaro per alcune operazioni, si accinse ad aprire il cassetto dove lo teneva custodito.

Senonchè, spinta la chiave nella serratura, vide che questa cedeva senza sforzo, e che il cassetto era appena accostato. Apertolo, constatò fra le carte un insolito disordine e con un colpo al cuore la mancanza nella busta del denaro della somma di centocinquantamila lire. Vivamente impressionato, s'affrettò a verificare la serratura e dovette convincersi che era stata forzata. Mentalmente, escluse subito qualunque sospetto sul personale dell'esercizio come anche sui clienti abituali. Riandando con la memoria a tutte le persone, che fino a quell'ora — era mattino appena avanzato — si erano succedute al banco delle consumazioni, fermò la sua attenzione su un giovane il quale con fare sospetto era entrato nel ristorante per bere una miscela.

L'individuo in questione, dall'apparente età di sedici-diciotto anni, tarchiato, di media statura, era il solo cui potesse essere imputato il grave furto.

I carabinieri subito accorsi dietro segnalazione telefonica dell'albergatore, ribadivano le sue congetture e, informatisi dei connotati del presunto ladro, rilevavano le tracce da esso lasciate e procedevano alla sua identificazione sulla base delle informazioni fornite dai presenti nell'albergo.

Si è potuto stabilire che il furto è stato commesso alle sette e trenta del mattino, mentre l'albergo era ancora chiuso.

Le indagini proseguono attivamente.

Una gamba fratturata cadendo dalle scale

Pietro Cantoni, di Rocco, di 60 anni, da Rive d'Arcano, scendeva ieri nella cantina di casa propria per travasare del vino, quando scivolava e cadeva accidentalmente a terra, senza poter rialzarsi. Soccorso e accompagnato dal medico locale, questi gli constatava purtroppo la frattura della gamba destra, e lo giudicava guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Un furto di galline

Gio. Batta Ermacora fu Giacomo da Treppo Grande era fino a sere fa possessore di dieci belle galline che teneva nel suo pollaio. Ma nella notte dal 29 al 30 novembre, ignoti malandrini penetravano nel pollaio dopo avere praticato un'apertura nella rete metallica con la quale è cintato e, senza provocare alcun rumore, asportavano le dieci galline, un tacchino e un quantitativo di penname raccolto in un sacco. Il furto, che ha provocato all'Ermacora un danno di quasi un migliaio di lire, è stato denunciato.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL DIRITTO ALL'AMORE, con M. Sneider, o. 14.
GARIBALDI - LA VALLE DEL DIAVOLO, C. Ninchi. Ore 14.
PUCCINI - I FUOCHI DI SAN GIOVANNI, con Gertrud Meyen - Ore 14.
IMPERO - VOLO SUL DESERTO, con Horenel. Ore 14.
CECCHINI - LO SGUARDO IMPLACABILE, con Clare, o. 14.
FRIULI (già Rex) - LUCE NELLE TENEBRE, con A. Valli, F. Giachetti - Ore 16.
BELTRAME - BASTARDO, con H. Borgostroen. Ore 18.
FERROVIARIO - STRANIERA, con V. Romance. Ore 15.

CRONACHE SPORTIVE

Brevi note

(Adj) - Minore rabbia deve avere provato il cane Cerbero quando il Poeta ingozzò con rabbia infernale le di lui triplici fauci, di quanta ne possono avere provata i bianconeri friulani sconfitti sul finale della gara di Padova, dopo avere condotto con slancio ammirevole il combattuto incontro. Essere superati stranamente, quasi senza accorgersi, mentre la sicurezza della vittoria stava per assumere forme concrete, è fatto che non può lasciare in bocca altro che amaro. D'Odorico e compagni hanno provato tale amarezza domenica, sul tradizionale terreno dell'Appiani, a Padova!

Ma per tutti gli sportivi le cifre non contano; è cosa lieta invece sapere che l'Udinese ha dimostrato sul campo vitalità, spirito agonistico e maturità tecnica. Con queste doti si possono facilmente scavalcare i crudi termini delle cifre per lasciare posto alle buone speranze di un lieto avvenire e fidare nelle nuove forze della nostra giovanissima compagine, che si accinge a decorose imprese nel prossimo torneo interregionale.

* * *

E già che siamo in tema di torneo interregionale rendiamo nota una proposta, fatta in seno dell'A. C. Udinese, alla quale noi diamo il nostro caldo appoggio, ritenendola veramente considerevole e di buon senno.

A Udine, ora, si trova, per ragioni contingenti, un numero alto di giocatori di buona classe, che permette di comporre, oltre ad una fortissima Udinese, un'altra squadra che potrebbe degnamente figurare nel prefato torneo. Degano, Del Medico, Gallo, Zorzi, Bacchetti, D'Odorico, ed altri «erranti» costituiscono una rosa di atleti invidiabile, per mezzo della quale Udine sportiva potrebbe godere, come nelle massime città, spettacolo continuato. La sorgente Società potrebbe portare il nome caro e glorioso della nostra terra: Friuli. Attendiamo dagli organi superiori l'approvazione del progetto, che sicuramente riscuoterà il consenso della nostra sportivissima gente, che apertamente ha sempre amato il generoso sport del calcio.

* * *

A Milano, giorni or sono, vi è stata una laboriosa seduta del C.O.N.I. In essa si sono discussi problemi riguardanti la nuova attività calcistica in riferimento alle possibilità attuali. Si sono gettate le basi organiche per lo svolgimento di un torneo interregionale con finale nazionale fra le vincenti i gruppi eliminatori. Tutto si è fatto insomma affinchè l'attività calcistica non debba perire miseramente. Lavoro che merita cenno di riconoscenza!

Però vorremmo sapere se lo sport del calcio continuerà a vivere in quel falso tempio di sportività che è la «funzione dell'oro». Tutti si saranno accorti che la «classe calciatori» era un derivato ibrido della teoria plutocratica. Abbiamo troppo esagerato con l'innalzare su piedestalli dorati gente che avrebbe dovuto modicamente interpretare la manifestazione sportiva. Si sono smoderatamente aperte le casseforti delle Società per far calzare le scarpe bullonate agli «idoli»; non si è capito il rapporto vitale che esiste nel confronto: *necessità prime - necessità secondarie*.

Non spetta a noi fermare nel tempo e nello spazio leggi d'altrui pertinenza; però possiamo noi invocare quella giusta misura delle cose, che è essenza indispensabile per la vita.

* * *

Per domenica a Udine è assicurato l'incontro di rivincita fra la forte Triestina e l'Udinese. Attesa viva, piena di interesse. I triestini scenderanno sul «Moretti» in piena formazione, con nomi che hanno dietro loro un passato sportivo di alta rinomanza: Rancilio, Cergoli, Striuli, Ispiro, Pasinati, Radio, Tosolini ecc.

Ospiti graditi, i rappresentanti della generosissima Trieste dimostreranno sul nostro terreno di gioco una classe brillante, che sempre ha riscosso fra noi applausi e ammirazione.

Non mancherà a questo incontro la folla delle grandi occasioni, desiderosa di apportare l'appoggio di un caldo incitamento ai nostri valorosi calciatori.

PALLACANESTRO

Coppa Ettore Muti

Collegio «C. Bertoni» Collegio «Toppo Wassermann» 39-9

Ieri sul campo di gioco del Collegio «Bertoni» si è svolta una interessante partita; la compagine del «Bertoni» si è imposta sulla giovane squadra del «Toppo», per velocità, tecnica e tiro a canestro. I ragazzi del «Wasermann» nulla hanno potuto fare contro il compatto quintetto in maglia rossa, che ha sfoggiato un buonissimo gioco non smentendo così l'operato dell'anno scorso. Da parte loro i giovani del «Wassermann», hanno saputo con molto coraggio affrontare questo incontro, lottando con molta passione e volontà, col fermo proposito di non figurare nei prossimi incontri. Ha diretto Paolini.

Collegio Bertoni: Benini I, cap. (17); Fasiolo (4); Domenis (4); Del Mestre (10); De Paoli (4); Francescatto.

Collegio Toppo Wassermann: Ciardi, cap., Bisiani, Coletti, Panaina (4), Conti, Venchiarutti Mazzoleni.

I.T.I. I. squadra I.T.I. II. squadra 31-13

Sul campo dell'O.N.B. alla presenza di un discreto pubblico si è svolto un combattuto incontro tra le squadre, consorelle dell'Istituto «A. Locatelli». Sin dall'inizio le due compagini hanno lanciato nella lotta tutte le loro possibilità con il fermo proposito di non mollare; erano di fronte i già anziani e le reclute, ed hanno prevalso i vecchi, grazie a una migliore tecnica basata al più stretto accordo tra difese e attacco, dando la visione completa di una ottima impostazione di gioco.

Nel primo tempo, la velocità ha dominato in tutti i venticinque minuti da ambo le parti, tanto da mantenere il punteggio allo stesso livello. Nella ripresa la partita ha perso la sua iniziale foga conducendosi così fino alla fine con naturale superiorità della prima squadra. Direttore di gara Pittini.

I.T.I. «Iª squadra»: Bertoldi, cap., (1); Tabogi (4); Piccoli (11); Seppi (1); Test. Benini L. (4); De Marchi (10).

I.T.I. «IIª squadra»: Surza, cap., (2); Pavan, Bovenzi (6); Zilli (1); Possa (2); Grevi (2).

Magistrale «C. Percoto» Liceo Classico «Stellini» 28-6

Agli ordini di Cordelli, si iniziava il secondo incontro pomeridiano, attori di questo interessantissimo incontro erano le squadre del Liceo Classico e delle Magistrali Percoto.

I ragazzi delle magistrali, capitanati da Paolini, partivano subito all'attacco imponendo alla compagine avversaria un ritmo di gioco molto veloce. Valle con un acrobatico tiro a canestro riesce a violare per primo la rete del «Liceo», che, a onor del vero, si trovano smarriti per il gioco usato dai ragazzi in maglia nera. Tutto il primo tempo vede la superiorità netta dei magistralini i quali più che a segnare, intendono tessere un discreto gioco di squadra. Ancora acerba ci è apparsa la squadra dello «Stellini», ma siamo certi che nei prossimi incontri anche questa rappresentativa sarà al livello delle altre, per impostazione di gioco, e per combattività. Nel complesso una partita che ha riscosso l'interessamento del pubblico presente.

Magistrale Percoto: Paolini, cap., (11); Valle (4); Calderolla (8); Carandente (5); Ortiga, Zanello.

Liceo Stellini: Mer, cap. (2); Rinaldi (1); Mozzi, Brusutti, Bortolozzo (3).

PUGILATO

Lo stato di servizio dei pugili che si incontreranno a Udine

Pubblichiamo lo stato di servizio dei due pugili che domenica 19 dicembre si incontreranno al Teatro Puccini. Ambedue sono da poco al professionismo: Cortonesi dal 1941, Malvich dall'anno scorso.

Cortonesi, prima serie d'Italia pesi piuma ed aspirante al titolo di campione d'Europa: 1941: il 15 giugno a Ferrara vince Benedetti per abbandono alla quarta ripresa. Il 29 giugno a Ferrara vince Pezzino per k.o. alla terza ripresa. Il 19 luglio a Roma fa combattimento nullo con Ansini in sei riprese. Il 7 settembre a Roma perde ai punti con Gualandri in otto riprese. Il 16 settembre a Milano vince Ramirez per k.o. alla seconda ripresa. Il 21 ottobre a Milano vince ai punti Mangiardo in otto riprese. Il 30 ottobre a Ferrara vince ai punti Bellucci in otto riprese. Nel 1942, il 21 marzo a Milano fa match nullo con Oreni in 8 riprese. Il 16 aprile a Milano vince Cocchi per k.o. alla prima ripresa. L'11 maggio a Livorno rivince Cocchi per k.o. alla terza ripresa. Il 24 maggio a Milano vince ai punti Cattaneo in otto riprese. Il 15 giugno a Ferrara vince Cinicia per k.o. alla quinta ripresa. L'11 luglio a Torino rivince Cinicia per k.o. alla seconda ripresa. Il 26 luglio a Verona vince ai punti Bellucci in otto riprese. Il 5 agosto a Milano vince Tagliatti ai punti in otto riprese. Il 23 settembre a Ferrara rivince Tagliatti ai punti in 10 riprese. Il 7 ottobre a Milano vince Ansini ai punti in dieci riprese. Il 25 ottobre a Grosseto vince ai punti Bellucci in otto riprese. Il 13 novembre a Firenze rivince Bellucci ai punti in 8 riprese.

Malvich nel gennaio 1942 vince a Fiume Ferrario per abbandono alla terza ripresa. Nel marzo a Milano vince ai punti Garbelli in otto riprese. Nell'aprile a Milano vince Ramirez per k.o. alla quinta ripresa. Nel maggio a Reggio Emilia perde ai punti con Bondavalli in 10 riprese. Nel luglio a Roma vince ai punti Alessandri in otto riprese. Nel settembre a Fiume vince Beschi per abbandono alla quarta ripresa. Nel novembre di quest'anno a Milano vince Malinverni per abbandono alla quinta ripresa.

Dopo lunga malattia cessava di vivere

Paolo Filippi
di anni 33

La MOGLIE con i FIGLI, i GENITORI, le SORELLE, il COGNATO, le COGNATE e PARENTI tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 10 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 9 dicembre 1943.

Ieri spirava improvvisamente

Angelina Buzzi in Madrassi
di anni 65

Il marito GUIDO, la figlia BIANCA, il figlio BENITO, il GENERO ed i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi, 9 corrente, alle ore 15.30, partendo da via Vittorio Alfieri 5.

Udine, 9 dicembre 1943.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio, Udine, tel. 7.35, tratta compre vendite, cessioni negozi aziende ecc. 3143

VENDESI casa unmilionenovecentomila. Esclusi mediatori. Scrivere 3204 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

CERCASI binocolo prismatico. — Rivolgersi Fotografo via Piave 3 — Udine. 3203

CUCINA economica per famiglia cercasi. Indirizzo 3205 Pubblicità Popolo Friuli.

BADIOGRAMMOFONO vende occasione Amministrazione Latteria Rodeano Basso. 2186

VENDESI pianoforte verticale Deciani 65. 3197

LEZIONI CONVERSAZIONI

ESAMI DI RAGIONIERE. Preparazione scrupolosa esami primo biennio. Metodo specialissimo. Pretese minime. Scrivere 3191 Pubblicità Popolo Friuli.

LICENZA SCUOLA AVVIAMENTO COMMERCIALE. Preparazione accuratissima giugno 1944. Metodo pratico, facile. Esito assicurato. Spesa minima. Rivolgersi o scrivere 3189 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

CERCASI appartamento vuoto o ammobiliato anche fuori Udine. 2188 Pubblicità Popolo Friuli.

VILLETTA casa appartamento 5-6 locali anche periferia cercasi. Indirizzare 3187 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCO brava donna tuttofare, età 20 fino a 35. Dare referenze posti occupati. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli. XIX

CERCASI subito mezza lavorante parrucchiera. Presentarsi Piazza le Chiavris 2. 3199

Annunci sanitari

Gli uffici della Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-89

Le iscrizioni alla Difesa Territoriale

Il Podestà rende noto che il Capo della Polizia Germanica, per la Provincia di Udine, ha diramato a tutti i Podestà della Provincia la seguente ordinanza:

«Per salvaguardare la vita ed i beni dei cittadini da atti di violenza da parte di banditi, si è giunti alla costituzione di una DIFESA TERRITORIALE.

Questa «Difesa Territoriale» deve estendersi come una fitta rete sopra tutta la provincia. Essa si compone di volontari dal 17 al 50 anni. Deve essere dovere d'onore per ogni uomo sano di questa età di appartenere alla «Difesa territoriale».

In ogni villaggio e in ogni città deve essere formata entro quattro settimane la «Difesa Territoriale». I migliori ed i più capaci degli uomini saranno i comandanti. L'addestramento e l'equipaggiamento sarà effettuato a cura della Polizia germanica. Come distintivo di riconoscimento ogni uomo sarà provvisoriamente fornito di un bracciale.

Gli appartenenti alla «Difesa Territoriale» saranno impiegati solamente nel loro luogo di residenza».

In esecuzione a quanto ordinato dall'Autorità Germanica si informa che le iscrizioni si ricevono presso il Comune di Udine — ripartizione demografica ufficio leva e servizi militari — durante le ore ordinarie d'ufficio.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio di S. Giorgio di Nog.

Presa visione dei risultati delle elezioni svoltesi in seno al Fascio repubblicano di San Giorgio di Nogaro, ratifico le seguenti nomine: Segretario del Fascio: Pietro Spezzotti; Vice segretario: Pietro Toniutti; collaboratori: Giovanni Mainardi, Napoleone Cossutto, Ferruccio Bradeon, Tullio Morandini.

Il Commissario federale Mario Cabai

Orario dell'oscuramento

L'orario dell'oscuramento per la Provincia di Udine è stato fissato con inizio alle ore 18 e deve essere osservato fino alle ore 6,30 del mattino.

Durante le ore di oscuramento nessuna luce deve trapelare da finestre, porte, lucernari, vetrine, ecc., dalle abitazioni, uffici, esercizi pubblici e negozi.

Eventuali infrazioni saranno rigorosamente represse.

Corsi di lingua tedesca

Giovedì 6 gennaio nei locali del Liceo Scientifico Governativo avranno inizio a cura dell'Accademia Germanica dei corsi di lingua tedesca. I corsi avranno la durata di cinque mesi e si ripromettono di consentire alle diverse categorie di professionisti, impiegati e studenti una adeguata conoscenza della lingua tedesca il cui insegnamento verrà impartito con assoluto rigore scientifico e severo metodo.

I corsi saranno differenziati a seconda delle categorie di iscritti e saranno tenuti in ore comode per ogni categoria.

L'Accademia Germanica che per tanti anni, in ogni parte d'Italia, ha saputo con la istituzione dei Corsi diffondere la cultura e la conoscenza della lingua tedesca ha voluto dare anche alla nostra città il suo contributo per consentire a coloro che lo desiderano di imparare tale lingua.

Le iscrizioni si ricevono presso il Liceo Scientifico Governativo tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Per quanto riguarda la quota di iscrizione e lo svolgimento dei Corsi gli interessati potranno assumere informazioni presso la Segreteria del Liceo Scientifico.

Il portafogli, contenente ottocento lire circa in biglietti di banca e di Stato, oltre ad importanti documenti, è stato smarrito da Alvise de Jeso, di anni 30, da Rizzolo di Reana.

La chiesa dei Pagani nelle ricerche del prof. don P. L. Zovatto

La chiesa dei Pagani, che si erge tra l'atrio ed il battistero della Basilica di Aquileia, fu sempre considerata una caratteristica e misteriosa costruzione.

Gli storici dell'arte ed gli archeologi, preoccupati della grande Basilica, non ne affrontarono mai lo studio in forma impegnativa.

Si accontentarono di ipotesi affrettate, che spesso ripetevano un vecchio «cliché».

S'imponeva quindi un lavoro completo di ricerca per individuare e datare l'edificio. Questa ricerca, che costò fatiche, saggi di scavo e sondaggi per rilevare la pianta e per esaminare il materiale di costruzione, fu compiuta dal dott. don P. L. Zovatto, docente nel Liceo Don Bosco di Pordenone, come risulta da una recente dissertazione sostenuta alla Scuola Storico-Filologica della Università di Padova per il perfezionamento in storia dell'arte e specializzazione in archeologia classica e cristiana.

Dall'indagine archeologica condotta scientificamente, risultano così individuati in forma attendibile gli ambienti che facevano parte della cosiddetta Chiesa dei Pagani e precisamente il catecumenio del secolo IX, il vestiario, il consignatorio, che avevano evidente rapporto colla Basilica e col battistero.

Cronaca mesta

Lucia Del Fabbro

Dopo lunghe sofferenze, si è spenta l'altro giorno Lucia Del Fabbro, molto conosciuta nella parrocchia di S. Giacomo ove dimora la sua famiglia.

Persona, buona, gentile, si era acquistata l'affetto e la stima di quanti la conobbero e l'amarono, ammirati della sua infinita bontà.

Alle ore 14.30 di ieri, partendo dalla stazione ferroviaria dove era giunta la salma trasportata da S. Daniele, si svolsero le onoranze funebri. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di S. Giacomo, il corteo si mosse per raggiungere il Cimitero.

Precedevano il feretro le corone inviate dalla famiglia della scomparsa, dall'amica Giustina, dai cognati Mario e Gisella, e dalle nipoti Gisella e Olga. Erano ai cordoni le amiche Todon, Candusso, Ceccon e Rugo. Molti conoscenti, oltre ai parenti e ai familiari, seguivano il feretro.

Alla famiglia vive condoglianze.

Innocente Umech

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata ai vivi, la sera di lunedì scorso la buona signora Innocente Umech, ved. Ria, di 78 anni, abitante in via Gorizia.

Le onoranze funebri, svoltesi nel pomeriggio di ieri, sono state viva testimonianza della stima e della simpatia che essa aveva saputo cattivarsi fra parenti e conoscenti, i quali le hanno tributato commosse manifestazioni di rimpianto.

Il mesto corteo è partito dalla residenza della scomparsa; seguivano il feretro i familiari, i parenti ed una folta schiera di conoscenti e di estimatori, oltre ad una rappresentanza della C.R.I. e dell'Istituto Zitelle.

Le esequie sono state celebrate nella basilica delle Grazie, e quindi la salma fu accompagnata al Cimitero.

Reggevano i cordoni le signore Squarzina, Calligaris, Duri e Santi. Avevano inviato corone il commissario e gli impiegati della S.A.C.P., «Cipo, Bepi e Iolanda alla cara zia», la famiglia Piva, «le amiche di Lauravalla sua mamma». Appesa al carro era la corona dei figli e della nuora. Sulla bara posavano mazzi di fiori dei nipoti Carla e Renato, Franco e Luciano.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Angelina Buzzi in Madrassi

Martedì notte, improvvisamente, in seguito ad attacco cardiaco, cessava di vivere, a 65 anni, la buona signora Angelina Buzzi in Madrassi, sposa e madre esemplare. Tutta dedita alle cure ed agli affetti familiari, profondendovi i tesori della sua attenta operosità e quelli ispirati da un animo semplice e generoso, era meritatamente circondata da generale stima e da larghi affetti.

La sua fibra, pur forte e robusta, ha ceduto dopo ben dure prove riservatele da un crudele destino, il quale l'ha voluta privare in breve volger di anni, di ben tre figli; l'ultimo dei quali, il tenente Bruno Madrassi deceduto in seguito a ferite riportate nell'adempimento del suo dovere.

Al marito signor Guido Madrassi, ai figli Bianca e Benito, ai parenti tutti, l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Centocinquantamila lire sparite in un ristorante di S. Vito al Tagliamento

Ieri mattina, il conduttore di un ristorante di S. Vito al Tagliamento avendo necessità di denaro, per alcune operazioni, si accinse ad aprire il cassetto dove lo teneva custodito.

Senonchè, spinta la chiave nella serratura, vide che questa cedeva senza sforzo e che il cassetto era appena accostato. Apertolo, constatò fra le carte un insolito disordine e, con un colpo al cuore, la mancanza nella busta del denaro della somma di centocinquantamila lire.

Vivamente impressionato, s'affrettò a verificare la serratura e dovette convincersi che era stata forzata. Mentalmente, escluse subito qualunque sospetto sul personale dell'esercizio come anche sui clienti abituali. Riandando con la memoria a tutte le persone che fino a quell'ora — era mattino appena avanzato — si erano succedute al banco delle consumazioni, fermò la sua attenzione su un giovane il quale con fare sospetto era entrato nel ristorante per bere una miscela.

L'individuo in questione, dall'apparente età di sedici-diciotto anni, tarchiato, di media statura, era il solo cui potesse essere imputato il grave furto.

I carabinieri subito accorsi dietro segnalazione telefonica dell'albergatore, ribadivano le sue congetture e, informatisi dei connotati del presunto ladro, rilevavano le traccie da esso lasciate e procedevano alla sua identificazione sulla base delle informazioni fornite dai presenti nell'albergo.

Si è potuto stabilire che il furto è stato commesso alle sette e trenta del mattino, mentre l'albergo era ancora chiuso.

Le indagini proseguono attivamente.

Una gamba fratturata cadendo dalle scale

Pietro Cantoni, di Rocco, di 60 anni, da Rivo d'Arcano, scendeva ieri nella cantina di casa propria per travasare del vino, quando scivolava e cadeva accidentalmente a terra, senza poter rialzarsi. Soccorso e accompagnato dal medico locale, questi gli constatava purtroppo la frattura della gamba destra e lo giudicava guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Un furto di galline

Gio. Batta Ermacora fu Giacomo da Treppo Grande era fino a ieri possessore di dieci belle galline che custodiva nel suo pollaio. Ma nella notte dal 29 al 30 novembre, ignoti malandrini penetravano nel pollaio dopo avere praticato una apertura nella rete metallica con la quale è cintato e, senza provocare alcun rumore, asportavano le dieci galline, un tacchino e un quantitativo di pennume raccolto in un sacco. Il furto, che ha provocato all'Ermacora un danno di quasi un migliaio di lire, è stato denunciato.

L'elogio dell'Ecc. Ricci al 63° Battaglione "M,,

Siamo lieti di pubblicare il seguente telegramma con il quale l'Ecc. Renato Ricci ha elogiato il comportamento del 63° Btg «M» «Tagliamento» dopo la firma del vergognoso armistizio:

«Prego comunicare 1. Seniore Zuccari, ufficiali e militi del 63° Btg. «M» mio elogio per loro comportamento e fierezza legionaria dimostrata combattendo valorosamente sul fronte del Sud al fianco camerati tedeschi.

Comandante Generale RICCI».

Tutto il popolo del Friuli può essere fiero ed orgoglioso del suo Battaglione che ha saputo anche in momenti particolarmente difficili essere degno delle sue gloriose tradizioni combattentistiche e fasciste. Il 63° Battaglione «Tagliamento» non ha deposto nemmeno per un solo istante le armi che la Patria ed il Duce gli avevano affidate.

Rinnovazione delle licenze di commercio preziosi e polveri piriche

Col 31 corrente scadono le licenze sopra citate.

Per la vendita degli oggetti preziosi entro il 20 corr. mese gli interessati dovranno presentare al Municipio, Ufficio Vigilanza, domanda di rinnovazione su carta da bollo da lire 6 unendo quitanza dell'Ufficio Registro comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa di lire 60, la licenza da rinnovare e una marca da bollo da lire 8.

Per le polveri piriche, la domanda di rinnovazione stesa su carta da bollo da lire 6 deve essere diretta al Capo della Provincia e presentata alla Questura, unendovi marche amministrative per lire 15, l'autorizzazione da rinnovare e una marca da bollo da lire 8.

L'inaugurazione dell'organo nella chiesa del Cristo

Nella ricorrenza della festività dell'Immacolata, è stato ieri inaugurato il nuovo organo della Chiesa del Cristo, in via Marsala, con solenni cerimonie religiose.

L'iniziativa, intrapresa un anno fa dalla diligente solerzia del beneamato parroco, mons. Pietro Baldassi, e portata a compimento mediante l'appoggio morale e l'aiuto materiale dei parrocchiani, ha avuto principalmente lo scopo di ricordare ai posteri i gloriosi Caduti e testimoniare la riconoscenza della parrocchia stessa verso i valorosi combattenti. E l'inaugurazione dell'opera, a un anno appena di distanza, dice a tutti la generosità e la fede della popolazione del rione; la quale avrà per le proprie funzioni un accompagnamento più solenne e devoto, grazie al nobile e liturgico strumento.

L'organo, costruito dalla premiata ditta Zanin di Camino di Codroipo, è a trasmissione elettrica, ed è situato sui due matronei del coro; viene suonato dalle due consolle poste dietro l'altar maggiore. Lo strumento comprende 16 registri reali, 8 registri meccanici, 24 placchette per la combinazione libera e 1102 canne reali in zinco ai luminato.

Nella mattinata, dopo le Messe e la Comunione generale, è seguita alle ore 10.30 la benedizione dell'organo e la Messa solenne cantata dal Vicario Generale mons. Luigi Quargnassi, assistito da mons. Rojatti e da don Modotti.

La cantoria locale diretta dal ch. Nerio Fabbro, à eseguito con impeccabilità e precisione la «Secunda Missa Pontificalis» di Lorenzo Perosi.

Nel pomeriggio, alle ore 15, dopo una breve funzione eucaristica, il prof. don Giovanni Pigani, maestro di cappella della nostra Metropolitana, ha svolto l'atteso concerto, con uno scelto programma di autori della migliore letteratura organistica. Sono stati eseguiti brani di Haendel, Wagner, Haydn, Bach, Bossi, Paganini, Candotti e Dubois. In ciascuno di questi l'illustre organista ha dimostrato ancora una volta la sua perfezione tecnica, unita ad una sensibilità artistica che ha dato alle pagine eseguite una squisita interpretazione, una politezza formale ed un vivo senso delle proporzioni. I caratteri delle composizioni, così dissimili per epoca e stile, hanno trovato una estrinsecazione consona, e resa maggiormente efficace dalla mistica solennità del Tempio.

Il Vicario generale si è infine vivamente congratulato con il parroco promotore della magnifica iniziativa, con l'insigne concertista e con il popolo della parrocchia, ed ha implorato su tutti la celeste benedizione.

Alle funzioni ha assistito un imponente numero di fedeli, ed al concerto presenziavano anche numerose personalità della cultura e dell'arte cittadina.

Altre sette biciclette sono sparite mentre giacevano incustodite fuori di esercizi pubblici o di case di abitazione, nei proverbiali cinque minuti di disattenzione. I furti sono stati denunciati.

Lo "Strolic furlan,, nel XXV anno di vita

Puntualmente, come ad ogni fine d'anno, è uscito lo «Strolic furlan» per il 1944, edito dalla benemerita Società Filologica Friulana.

Una gradita sorpresa offre quest'anno la tradizionale pubblicazione: «il fiore delle villotte friulane — da cantare insieme sottovoce — nelle sere più oscure — davanti alla fiamma del focolare — perchè sia salva — di fra 'l sangue e le rovine — dentro il cuore della nostra gente — una luce di grazia — di conforto di speranza». E si apre con la efficacissima scultorea dichiarazione dannunziana: «La canzone popolare è quasi una rivelazione musicale del mondo. In ogni canzone popolare — vera, terrestra, nata di popolo — è una immagine di sogno che interpreta l'Apparenza. La melodia primordiale, che si manifesta nelle canzoni popolari ed è modulata in diversi modi dall'istinto del popolo, mi sembra la più profonda parola sull'Essenza del mondo».

E l'almanacco presenta le villotte più belle, sgorgate dalla fresca anima del popolo friulano, espressioni di gioia, di lieve ironia, di fervido amore, di accorata nostalgia, di dolorante lontananza, di schermaglie amorose, di sospiri e malinconia, di idilliche festosità, di savie conclusioni.

Ogni mese poi ha una particolare villotta, trascritta sul pentagramma per tre voci femminili dal maestro Mario Macchi: alcune di este non in tutto conforme alle precedenti edizioni della stessa Società Filologica Friulana, ma arricchita di un senso di modernità per un più logico movimento della terza voce.

Alle villotte seguono alcuni racconti da narrare «sot la nape», di Caterina Percoto, Rinaldo Vidoni, Dolfo Zorzùt, Antonio Roja, Maria Gentile Gortani, Giuseppe Del Torre, Arturo Feruglio e Luigi Gortani, nelle diverse parlate della nostra terra; segue l'elenco delle Sagre del Friuli.

Tutto qui? chiederà certuno. Tutto qui.

Ma spira una benefica aura paesana da questo *Strolic*, un desiderio di migliorare il nostro animo dalle male influenze letterarie che imperversano tuttora: con questa abbondante scelta di villotte, pure gemme della nostra tradizione migliore, i friulani potranno risalire alle origini del nostro sentimento e purificare il proprio spirito.

C'è anche, qua e là, la villotta non sempre opportuna: ma è sempre il cuore di Furlania che batte, giocondo o malinconico, con un suo inconfondibile ritmo.

Da una rapida scorsa nel Calendario apprendiamo anche (eh, proto birbone!) che la *Scuviarte de Meriche* risale nientemeno che al 1842: quattro secoli di ritardo son veramente qualcosa!

Tolti i nèi, però, l'almanacco è sempre gradito, ed è bene che esso vada fra il popolo a portare la sua parola di fede e di amore nella eterna sopravvivenza di Furlania.

e. cav.

La macchina "Zeiss,, e la bionda innamorata

Da un mese circa Giovanni M. fu Levino, di 26 anni, abitante in via Perugia, e la signorina Ammeris D., di 23 anni, sfollata da Torino, biondoplatinata, avevano fatto — come succede — delle loro anime un'anima sola; e l'amore fiori bello come il proverbiale ... salacche.

Qualche breve romantica gita fra questi malinconici pomeriggi decembrini, in cui pare che dal cielo piovano i ricordi e le nostalgie d'ogni tempo aveva spinto Giovanni, a procurarsi un rotolo di pellicola fotografica per la sua magnifica «Zeiss», onde ritrarre la dolce compagna dei suoi idilli. E l'altro giorno i due piccioncini si avviarono verso le colline di Pagnacco, dove il rotolo scorse rapido a fermare gli atteggiamenti degli innamorati.

Tornati in città al calar del sole, la bionda Ammeris pregava cortesemente il buon Giovanni di prestarle la macchina fino al giorno dopo — erano rimaste due pose — onde farsi ritrarre dalla cameriera della pensione che la ospitava, fra le due bambole Lenci che essa aveva portato seco dalla città sabauda. Al che egli accondiscese di buon grado, dando il successivo appuntamento per sabato scorso, alle ore 16, davanti ad un negozio del centro. Passarono i pochi giorni, e allora stabilito Giovanni si trovò puntualmente al luogo convenuto e aspettò. Aspettò per tre lunghe ore la fanciulla dei sogni, la quale però non comparve. Preoccupato, si diresse all'albergo che la fanciulla gli aveva indicato come sua temporanea dimora; ma qui nessuno aveva mai sentito parlare di lei. La cercò in altri luoghi: nulla.

Comprendendo di essere stato bellamente gabbato, e di essere stato derubato di un piccolo capitale — la macchina fotografica valeva 10 mila lire — egli si è rassegnato a denunciare il furto. Ed è stato ammonito a non innamorarsi in tanta fretta di ragazze eccessivamente eccentriche.

DALLA PROVINCIA

Tarcento

Scambio di consegne

Ieri ha avuto luogo lo scambio di consegne tra il Commissario prefettizio uscente, comm. dott. Blasutti, che temporaneamente aveva assunto la reggenza del Comune nello scorso settembre, e il comm. dott. Giovanni Stecconi, Segretario Capo del Comune di Udine.

Il comm. Blasutti ha svolto il suo compito con energia e passione e con viva cura per il risorgimento della zona montana tarcentina.

Nel nostro Municipio

Da qualche settimana è stato assunto, nel nostro Municipio, quale impiegato per la parte contabile, il rag. Armenise, laureando in legge, un distinto funzionario sfollato da una grande città in seguito alla guerra.

Comincia così, anche in un Comune vasto e importante come il nostro, ad avere inizio (salvo, col tempo, ad essere completato) un regolare servizio di ragioneria. Le pratiche contabili potranno ottenere un controllo più accurato e un più sollecito disbrigo, mentre saranno evitate evasioni di tasse e anche saranno ricuperate spedalità, non potute esigere tempestivamente per mancanza di funzionari.

Sempre nel campo dell'alimentazione lattea

Nell'intento di prevenire il ripetersi di abusi da parte di taluni consumatori, è stato predisposto e stampato, a cura dell'Amministrazione comunale, un nuovo tipo di tessera, da adottarsi per ottenere dai vari spacci comunali il ritiro del latte ad ognuno assegnato.

Verso il popolo

Un gruppo di povere case, alla estremità del paese di Ciseris (borgo Luchin), non aveva la possibilità di provvedersi di illuminazione elettrica in queste lunghe sere invernali, mentre, d'altro lato, è nota la difficoltà di procurarsi il petrolio. La spesa da incontrare per l'impianto era proibitiva, stante la distanza dei casolari dal più vicino attacco alla rete di illuminazione, mancando, per di più, il filo di rame. Viceversa, accanto alla borgata, passa la conduttura del Cascamificio di Bulfons, grazie alla quale la provvista della luce avrebbe potuto effettuarsi con insignificante dispendio, se non si fossero opposte ragioni di indole, diremo, fiscale.

Opportunamente interessato dall'amministrazione comunale, l'ingegnere dirigente la Sezione di Udine dell'*Ufficio Tecnico delle Imposte di fabbricazione* volle cortesemente eseguire un sopraluogo per venire incontro a quella povera gente, e con lettera del 30 dello scorso novembre diretta al Cascamificio e per conoscenza al Comune, informava come l'energia elettrica per illuminazione poteva essere fornita «senza che questo Ufficio applichi a codesta ditta speciali gravami fiscali».

Così in breve, madri di famiglia, finora condannate per molte ore alle tenebre, potranno attendere, d'ora innanzi, anche di sera ai lavori professionali.

Ecco una sollecitudine di un capo ufficio che è indice di modernità di intenti e che merita perciò un pubblico riconoscimento.

Il famoso portico di Zomeais

Un angusto portico, forse preesistente alla costruzione di essa, sovrasta, nella frazione di Zomeais, la sede della strada comunale che, da un lato, conduce all'alpestre paese di Sammardenchia e, dall'altro, (quando la strada del Zimor sarà ultimata) a Montenars, in comune di Artegna.

Da tale infelice costruzione deriva un grave inconveniente, al paese a anche fuori paese, in quanto non possono transitare per detta strada se non carichi alquanto ridotti del fieno e della legna da estradare dalla sovrastante vallata del Zimor.

Per più anni la pratica era rimasta arenata, senonchè ora, per disposizione dell'Autorità Comunale, è stato approntato un progetto per demolire il portico in questione e per sistemare quindi la località. In seguito a premure da parte del Comune la popolazione interessata ha assunto a suo carico volonterosamente buona parte della spesa, in vista dei vantaggi derivanti da una libertà di circolazione.

A questo portico — a quanto ebbe ad osservarci, anni addietro, il vecchio parroco di Sammardenchia — si attribuisce, in quel paese, un significato poco simpatico: verrebbe considerato come l'ultimo limite del viver civile (una specie di forche caudine), dopo il quale le popolazioni sarebbero condannate all'abbandono e alla privazione dei comodi della vita.

Per quanto l'interpretazione non sia esatta, ben venga la demolizione del portico, augurandoci che — grazie al senso di equità dei preposti alla pubblica cosa e grazie anche ai provvedimenti annunciati dal Governo per il risorgimento della Montagna — dubbi del genere debbono essere eliminati.

Al geometra Sartorelli, vecchio funzionario dell'Ufficio tecnico provinciale di Udine e limitatamente alla durata della guerra, in via interinale, tecnico di questo Comune, l'Amministrazione civica ha rivolto uno speciale encomio per l'attività spiegata nelle sue mansioni, cercando di dare impulso ad una sistemazione della nostra viabilità, che, come è noto, lascia alquanto a desiderare.

Un lutto

Si è spento, in tarda età, nella frazione di Oltretorre, il sig. Francesco Totis, oriundo di Martignacco. Tra l'altro, si era prestato per parecchi anni, delegato alla firma degli atti di ufficio in sostituzione del Podestà di allora, e si è occupato sempre con amore in favore delle popolazioni di Oltretorre.

Rammentiamo che, qualche anno fa, mediante opera persuasiva e costante, riuscì a indurre i frazionisti di Sedilis a condurre a termine il tronco stradale Sedilis-Romandolo, costruito nell'immediato dopoguerra, ma allora non ancora ultimato.

Alle onoranze funebri è accorsa una quantità di gente, con a capo tutte le autorità locali.

Alla vedova, alle figlie e al genero colonnello Sibille, le nostre condoglianze.

Cividale

Per gli albergatori ed affittacamere

A scanso di gravi responsabilità e allo scopo di non incorrere in sanzioni di legge, è fatta viva raccomandazione agli albergatori ed affittacamere, di provvedere all'atto della presentazione del forestiero, alla compilazione con scrupolosità e precisione della schedina di notifica. Tale obbligo per disposizione Prefettizia incombe anche a chi ospiti, non a scopo di mercede, un congiunto o amico.

MANZANO

VI rata imposte e tasse

L'esattore consorziale avverte che sarà sul posto per la riscossione della VI rata d'imposte e tasse nei giorni di mercoledì e giovedì 15 e 16 dicembre corrente mese.

Macellazione suini

Il Municipio rende noto che per la macellazione suini per uso famigliare è necessario munirsi preventivamente della bolletta comprovante il pagamento dell'imposta di consumo e della cartolina-autorizzazione da ritirarsi presso lo stesso Municipio.

Nell'avviso è pure reso noto che per il conferimento sono tuttora in vigore le norme relative.

Dalla Carnia

FORNI AVOLTRI

Santa Barbara

I giovani e forti minatori, che si cimentano con tanta alacrità nei turni di durissimo lavoro, alle dipendenze della Soc. An. per lo sfruttamento delle miniere M. Avanza, hanno festeggiato, con molto decoro, S. Barbara loro protettrice.

Essi, militarmente inquadrati, col vessillo repubblicano, l'effige della Santa e Martire in cornice — recata a braccia con molta dignità da un anziano — e la locale fanfara in testa, hanno fatto il loro ingresso in paese ove si sono recati subito nella Chiesa di S. Lorenzo per assistervi alla S. Messa celebrata espressamente, e alla quale vi hanno partecipato, oltre le maestranze al completo, autorità e popolazione del luogo; in una perfetta e sincera comunione spirituale molto propizia alla gravità dell'ora cui la nostra cara e straziatissima Patria sta attraversando.

Il sacro rito è stato felicemente coronato dalla calda e avvincente parola, con tanto amore profusa, del parroco «Pre Pieri».

AMPEZZO

La festa dei minatori

Come è sua tradizionale costume, la Società Adriatica di Elettricità ha voluto anche quest'anno cristianamente festeggiare la ricorrenza di Santa Barbara, celeste patrona dei minatori.

Per l'occasione, venne costruito nella centrale un artistico altare di legno. In bella maniera vi erano disposti tutti gli attrezzi propri dei minatori. La cerimonia ebbe quest'anno il carattere di commemorazione e di suffragio per i lavoratori caduti sul lavoro. La Messa, celebrata dal Cappellano degli operai, don Giacomo Fabris, venne servita da un giovane operaio, mentre mons. Arciprete di Ampezzo ricordava i lavoratori caduti e traeva dagli esempi di S. Barbara utili ammaestramenti.

Alla raccolta e ben riuscita cerimonia erano presenti i dirigenti della S.A.D.E. e delle varie imprese impegnati nei lavori del bacino del Lumiei e gli operai in gran numero.

Per i lavoratori della Maina, impossibilitati a partecipare alla predetta manifestazione religiosa, venne celebrata la S. Messa dal Parroco di Sauris.

TORVISCOSA

Nell'Associazione sportiva S. A. I. C. I.

L'altra sera è stata tenuta la prima riunione per la costituzione del Comitato direttivo dell'Associazione Sportiva S.A.I.C.I.

Presieduta dall'ing. Babighian, a cui, tanto devono gli sportivi locali, sono stati nominati: presidente il rag. Olivero; vice presidente l'ing. Babighian; segretario O. Pascutto. I signori dott. Garagnani, Pittoni, Bertoglio, V. Pascutto e Abatemateo, formano i componenti del Comitato direttivo.

Questo, a garanzia della futura attività che come in tutti gli altri campi ha ripreso benefica e ricreatrice, trovando subito riscontro fra gli appassionati locali.

CODROIPO

Offerte all'Ente d'assistenza

In quest'ultimo tempo all'E.C.A. sono pervenute le seguenti offerte: rag. Giuseppe Mangiarotti lire 5000; N.N. 1000; famiglia Giovanni Fabris 500; Emilio e Mattia Savonitti 500; Circolo Agrario Codroipo 500; Miani Elisa, di Lonca 100; Tomaselli Brigida, di Lonca 100; N.N. lire 50.

MANIAGO

Funebri Bianca Cipolli

L'altro giorno si sono svolti i funerali della compianta signora Bianca Cipolli nata Frezzato, spentasi a soli 38 anni, dopo brevi sofferenze sopportate con grande coraggio, lasciando nella più grande costernazione la sua famiglia. Donna di profonda cultura e di intelligenza superiore nonchè esempla re dedicò la sua vita a coadiuvare il marito, valente medico e ad educare i suoi due bravi figliuoli Gianfranco e Pierluigi, alunni del liceo di Udine. Fu per alcuni anni segretaria del locale Fascio femminile che resse con attività e amore; per breve tempo si dedicò anche all'insegnamento.

Le estreme onoranze per concorso di amici di famiglia, riuscirono un'imponente manifestazione d'affetto per l'estinta e di stima per tutta la famiglia. Nonostante la mancanza di mezzi di trasporto dal lontano Vivaro, da Fanna, Cavasso, Frisanco, Montereale, Arba, affluirono medici, autorità e amici per rendere l'estremo tributo alla salma della compianta estinta. Maniago era tutta presente con i suoi migliori esponenti. Aprivano il corteo le alunne di IV e V, recanti grandi mazzi di crisantemi; sul feretro un cuscino di garofani del marito e figli, due belle corone dei genitori e fratelli, della suocera e cognati. Reggevano i cordoni le signore Maria Gonano, Tedeschi, l'Antaroto, Cesira Marus e Marina Pippolo.

Seguivano la salma i figli e il marito, i genitori, un fratello venuto da Roma, la suocera, le cognate e una moltitudine di persone. Dopo le esequie in duomo, la lacrimata salma scese nel riposo della tomba. Alle famiglie Cipolli e Frezzato, condoglianze.

Per onorare la memoria seguendo il suo esempio caritatevole, vennero fatte delle offerte delle quali diamo un primo elenco.

Alla S. Vincenzo de' Paoli: direttrice e insegnanti, L. 100; L. 50 ciascuno: famiglia Germano Beltrame, Rosa Fauzza, Quinto e fratelli, Turco Giovanni, famiglia fu David Giuseppe, Beltrame Fresco, dott. Luigi Boranga, Cipolli Martina, Cipolli Angelina, dott. Zecchin Romano, dott. Fenzio Mazzoli Mariano Chiassis, Fachin, Cristofoletti Antonio, Gonano, e C. L. 30, famiglia dott. Vanni; famiglia Beltrame Giuseppe fu Giacomo: L. 25: Tavella Romano, famiglia Venier, Pippolo Carlo; L. 20 Maria Beltrame Rosa, Branchettin Oscar, rag. Furlan Enrico; L. 15 Mazzoli Adele, dott. Tomaso Tami, famiglia cav. Sina, Marus Cesira ed altre offerte minori per un complessivo di L. 179.

All'E.C.A.: Direttrice e insegnanti, L. 100.

FORGARIA

Una accidentale caduta

Per una accidentale caduta, Daniele Clemente fu Daniele, negoziante in Flagogna di Forgaria, riportava la frattura dell'avambraccio sinistro. Il Clemente è stato ricoverato all'Ospedale di San Daniele del Friuli, ove il medico dr. Gino Penasa ha giudicato la lesione guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Carolina Rizzani Murero: famiglia Giacomo Comessatti lire 60.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Tita Marzuttini: Nella Florio Gemolotto L. 100. Per onorare la memoria di Innocente Ria: famiglia Armani, L. 200, famiglia Scarton L. 200.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Regina De Franceschi: Amelia e Ettore Rigo lire 50.

ALTRE OFFERTE

Alle Dame di Carità della Parrocchia di S. Quirino. — Per onorare la memoria di Angela Febeo: famiglie Rousseau, Ildos, Filinini, Conti Barbarine, Mattiussi, Trevisan L. 70.

Croce Rossa Italiana. — Per onorare la memoria di Carolina Murero: gli ufficiali del XV Centro di Mobilitazione della C.R.I. di Udine, L. 150; generale Eugenio Catemario di Quadri, L. 100.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

Dopo lunga malattia cessava di vivere

Paolo Filippi

di anni 33

La MOGLIE con i FIGLI, i GENITORI, le SORELLE, il COGNATO, le COGNATE e PARENTI tutti ad dolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 10 corrente alle ore 10 partendo dal l'Ospedale Civile.

Udine, 9 dicembre 1943.

Ieri spirava improvvisamente

Angelina Buzzi in Madrassi

di anni 65

Il marito GUIDO, la figlia BIANCA, il figlio BENITO, il GENERO ed i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi 9 corrente, alle ore 15.30, partendo da via Vittorio Alfieri 8.

Udine, 9 dicembre 1943.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35 tratta compre-vendite, cessioni negozi aziende ecc. 3143

VENDESI casa unmilionenovecentomila. Esclusi mediatori. Scrivere 3204 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

CERCASI binocolo prismatico. — Rivolgersi Fotografo via Piave 3 — Udine. 3203

CUCINA economica per famiglia cercasi. Indirizzo 3205 Pubblicità Popolo Friuli.

RADIOGRAMMOFONO vende occasione Amministrazione Latteria Rodeano Basso. 2186

VENDESI pianoforte verticale Deciani 65. 3197

LEZIONI CONVERSAZIONI

ESAMI DI RAGIONIERE. Preparazione scrupolosa esami primo biennio. Metodo specialissimo. Pretese minime. Scrivere 3191 Pubblicità Popolo Friuli.

LICENZA SCUOLA AVVIAMENTO COMMERCIALE. Preparazione accuratissima, giugno 1944. Metodo pratico, facile. Esito assicurato. Spesa minima. Rivolgersi o scrivere 3189 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

CERCASI appartamento vuoto o ammobiliato anche fuori Udine. 2188 Pubblicità Popolo Friuli.

VILLETTA casa appartamento 5-6 locali anche periferia cercasi. Indirizzare 3187 Pubblicità Popolo Friuli

OFFERTE DI LAVORO

CERCO brava donna tuttofare, età 20 fino a 35. Dare referenze posti occupati. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli. XIX

CERCASI subito mezza lavorante parrucchiera. Presentarsi Piazza le Chiavris 2. 3199

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL DIRITTO ALL'AMORE, con M. Sneider, o. 14.
GARIBALDI - LA VALLE DEL DIAVOLO, C. Ninchi. Ore 14.
PUCCINI - I FUOCHI DI SAN GIOVANNI, con Gertrud Meyen - Ore 14.
IMPERO - VOLO SUL DESERTO, con Horenei. Ore 14.
CECCHINI - LO SGUARDO IMPLACABILE, con Clare, o. 14.
FRIULI (già Rex) - LUCE NELLE TENEBRE, con A. Valli, F. Giachetti - Ore 16.
BELTRAME - BASTARDO, con H. Borgostroen. Ore 18.
FERROVIARIO - STRANIERA, con V. Romance. Ore 15.

Annunci sanitari

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 22 - Tel. 9.98
Riceve: Ospedale 9.30-11
Studio 11-13; 16.30-19

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma, 16 - Telef. 15-63
Riceve ore 11-13 e 15-17

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli,
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE Via Volturno 1
Riceve, ore 13-15

Il Dott. B. PITTONI
si è trasferito
Riceve alle ore 10
in CASA di CURA CAVARZERANI
Udine - Via Treppo 14 - Telef. 334
Abitazione via Savorgnana 22

Il Prof. DEBIASI
PRIMARIO OSTETRICO - GINECOLOGO
Direttore della Scuola di Ostetricia e della Maternità di Udine
riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16
Via Pianis 5 - Tel. 7.90

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
ambulatorio dalle ore 15 alle 17

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib Doc R. Università di Padova
Riceve giovedì 11-12, 14-15
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona UDINE Tel 1.84

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani Porta Gemona - Udine Tel 1.84

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 13-68
(da piazza delle Erbe e via Zanon)